RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2019

COLACEM

forte • sostenibile

forte • sostenibile

COLACEM

www.colacem.it

INDICE

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ 6

LETTERA AGLI STAKEHOLDER 9

1 COLACEM E LA RESPONSABILITÀ D'IMPRESA 10
1.1 L'impegno di Colacem per la sostenibilità 12
1.2 Comunicare la sostenibilità 13
1.3 Analisi di materialità: cosa interessa ai nostri stakeholder? 14
1.4 I rapporti con le comunità locali 17
1.5 Le iniziative sul territorio 18
1.6 Obiettivi di miglioramento 22
1.6.1 Sostenibilità ambientale 22
1.6.2 Sostenibilità economica 23
1.6.3 Sostenibilità sociale 24

2 PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE 26
2.1 Il Gruppo Financo e Colacem S.p.A. 28
2.2 La corporate governance di Colacem 33
2.3 Mercato e strategia commerciale 35
2.3.1 I nostri prodotti e servizi 38
2.3.2 Materiali di imballaggio 40
2.3.3 Servizi al cliente per la sostenibilità e sicurezza del prodotto 41
2.3.4 Gestione dei reclami da clienti 43
2.4 Qualificazione etica dei partner commerciali 45
2.4.1 Fornitori 46
2.4.2 Clienti 47
2.5 Certificazioni ambientali e di qualità 48

3 SOSTENIBILITÀ ECONOMICA 50
3.1 Scenario economico 52
3.1.1 Settore delle costruzioni 52
3.1.2 Mercato del cemento 53
3.2 Andamento della gestione operativa aziendale 54
3.2.1 Investimenti tecnici 55
3.2.2 Investimenti e manutenzioni aree estrattive 56
3.2.3 Spese ambientali 56
3.3 Presenza sul mercato locale 57
3.4 Come viene distribuito il valore aggiunto 58
APPROFONDIMENTO: COLACEM NEL MONDO E CALCESTRUZZO 59

4 POLITICA AMBIENTALE 60

4.1 Uso sostenibile delle risorse 63

4.1.1 Materie prime 64

4.2 Consumi energetici 65

4.3 Consumi idrici 69

4.4 Monitoraggio e riduzione delle emissioni 70

4.4.1 Emissioni dirette e indirette di CO_2 71

4.4.2 Altre emissioni 72

4.5 Progetti per l'efficientamento energetico e la prevenzione delle emissioni 75

4.6 Gestione sostenibile dei rifiuti 77

4.6.1 Gestione dei rifiuti da attività estrattiva 78

4.7 Gestione aree estrattive e biodiversità 79

4.8 Trasporti: l'efficienza del parco automezzi 80

4.8.1 Autoveicoli industriali 80

4.8.2 Autovetture e Veicoli Commerciali Leggeri (LCV) 82

APPROFONDIMENTO: COLACEM NEL MONDO E CALCESTRUZZO 85

5 PERSONE E LAVORO 92

5.1 Le politiche delle risorse umane 94

5.2 Scenario 2019 95

5.3 Composizione dell'organico 97

5.4 La sicurezza sul lavoro 99

5.5 La formazione del personale 103

APPROFONDIMENTO: COLACEM NEL MONDO E CALCESTRUZZO 106

6 NOTA METODOLOGICA 112

6.1 Obiettivi del rapporto 114

6.2 Impostazione metodologica e contenuti del rapporto 114

6.3 Contatti 115

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 117

TAVOLA DI CORRISPONDENZA GRI 120

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2017	2018	2019
DATI GENERALI: PRODUZIONE DI CLINKER E CEMENTO				
Clinker	ton/anno	2.658.578	2.936.934	**3.309.638**
Cemento	ton/anno	2.883.528	3.174.475	**3.791.604**
PERFORMANCE ECONOMICA				
Ricavi	migliaia €	192.238	234.986	**277.566**
Valore Aggiunto	migliaia €	52.800	67.531	**78.395**
Margine operativo lordo [Ebitda]	migliaia €	3.014	14.710	**29.247**
PERFORMANCE AMBIENTALE				
Consumo totale e specifico di energia				
Consumo totale di energia	GJ/anno	11.217.374	12.209.227	**13.819.652**
Energia termica totale	GJ/anno	9.818.608	10.682.348	**12.074.597**
Energia termica specifica	GJ/ton clinker prodotto	3,68	3,64	**3,64**
Energia elettrica totale	GJ/anno	1.398.766	1.526.878	**1.745.055**
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento prodotto	0,44	0,48	**0,43**
Recupero di rifiuti nel processo produttivo				
Recupero di rifiuti come materia rispetto al quantitativo totale di materie impiegate	%	5	5,1	**4,4**
Recupero di rifiuti come combustibile rispetto al quantitativo totale di combustibili impiegati	%	16,2	13,9	**14,6**
Emissioni in atmosfera				
Totale emissioni dirette di CO_2 (Scope1)	ton/anno	2.237.797	2.461.381	**2.819.183**
Emissioni specifiche di CO_2	Kg di CO_2/ton clinker prodotto	841,7	838,1	**851,8**
Emissioni di polveri, biossido di zolfo (SO_2) e ossidi di azoto (NO_x) relative alle linee di cottura del clinker				
Emissioni totali di polveri	ton/anno	21,4	19,4	**27,0**
Emissioni specifiche di polveri	g/ton clinker prodotto	8,1	6,6	**8,1**
Emissioni totali di biossido di zolfo	ton/anno	99,2	160,9	**123,3**
Emissioni specifiche di biossido di zolfo	g/ton clinker prodotto	37,3	54,8	**37,3**
Emissioni totali di ossidi di azoto	ton/anno	3.198	3.499	**3.855**
Emissioni specifiche di ossidi di azoto	g/ton clinker prodotto	1.203	1.191	**1.165**

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2017	2018	2019
Investimenti ambientali				
Investimenti per la protezione dell'ambiente	migliaia €	4.841	7.670	**7.894**
Spese e investimenti per il monitoraggio ambientale	migliaia €	715	825	**840**
Gestione aree estrattive				
Superficie totale di terreno autorizzata	Ha	1.274	1.263	**1.398**
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	14	14,2	**15,6**
Superficie totale di terreno recuperato o in fase di recupero ambientale	%	11,8	11,6	**15,3**
PERFORMANCE SOCIALE				
Personale				
Personale di Colacem	n. totale di cui n. uomini n. donne	878 842 36	868 832 36	**921** **884** **37**
Salute e sicurezza dei lavoratori				
Infortuni – *indice di frequenza*	infortuni avvenuti ogni milione di ore lavorate	12,47	4,16	**10,29** *
Infortuni – *indice di gravità*	giornate perse per ore lavorate, moltiplicate per 1000	0,58	0,23	**0,42** **
Ore di formazione				
Totale ore formazione in Colacem	n. ore	8.689	9.487	**8.024**
Coinvolgimento stakeholder				
Visite presso stabilimenti	n. visitatori	1.015	1.932	**4.474**

* Dato comprensivo degli infortuni in itinere; senza considerare tale tipologia di infortuni l'indice sarebbe pari a 7,69
** Dato comprensivo degli infortuni in itinere; senza considerare tale tipologia di infortuni l'indice sarebbe pari a 0,37

CEMENTO E CALCESTRUZZO
A COSA SERVONO?
Nei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, le infrastrutture emergono come fondamentali per il progresso e per lo sviluppo economico, per la diffusione della cultura e per la qualità della vita in generale. Senza infrastrutture, ci sono fame, malattie e povertà. Le infrastrutture si realizzano con il cemento.
Tutto sta a usarlo con responsabilità. Abitazioni, scuole, ospedali, uffici, fabbriche, strade, ferrovie, gallerie, ponti, dighe e tanto altro sono possibili solo grazie al cemento.
Rigenerazione urbana, messa in sicurezza del territorio e prevenzione antisismica sono le sfide del futuro per uno sviluppo intelligente delle città, in cui il cemento continuerà a essere protagonista.
www.colacem.it
COLACEM
forte • sostenibile

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

102-14, 102-15

Siamo giunti alla tredicesima edizione del Rapporto di Sostenibilità e, tra tutte, questa è certamente la lettera più dolorosa e sofferta che ci accingiamo a scrivervi. Purtroppo, nello scorso mese di aprile è venuto a mancare il nostro caro fratello e Presidente, Giovanni Colaiacovo, insieme a noi fondatore del Gruppo. Un'intera vita dedicata al lavoro, alla sua amata famiglia e alla sua città. Giovanni, o meglio "il Signor Giovanni", come lo chiamavano tutti affettuosamente, è stato un imprenditore che ha saputo interpretare con grande coraggio e capacità i mercati, riuscendo insieme a noi a trasformare Colacem da piccola realtà a importante player dell'industria nazionale e poi internazionale. In azienda rappresentava l'anima commerciale, per la sua empatia e capacità di tessere relazioni. Una persona di profonda umanità, sempre disponibile con chiunque, a prescindere dal ruolo che ricoprisse. Considerava i propri collaboratori appartenenti a una grande famiglia. Li ascoltava con disponibilità e vicinanza, come si fa con gli amici. Aveva così a cuore l'arte e il bello da aver saputo trasformare le varie cementerie, curate fin nei minimi particolari, in grandi parchi verdi. Sosteneva e incentivava iniziative culturali e sociali in tante realtà, mantenendo vive le relazioni con amministratori e comunità locali. Ci mancherà moltissimo, ma i suoi preziosi insegnamenti saranno di esempio e guida per tutti noi.

È paradossale, ma la scomparsa di Giovanni è avvenuta proprio nel cuore di uno dei momenti più difficili per l'Italia e l'intera comunità internazionale, per l'eccezionale pandemia da Covid-19. Questa non solo ha causato la morte di centinaia di migliaia di persone nel mondo, ma ha anche reso necessario in Italia un lockdown di oltre due mesi, che ha messo in grandissima difficoltà l'economia e stravolto completamente tante certezze del nostro vivere quotidiano. Colacem ha risposto con prontezza ed efficacia alla pandemia, mettendo in atto una serie di protocolli per salvaguardare al massimo la salute e la sicurezza di tutti i propri stakeholder.

Il Rapporto di Sostenibilità che vi stiamo presentando descrive l'anno 2019, estremamente significativo per Colacem, caratterizzato oltre che da una leggera ripresa economica anche da alcune significative trasformazioni del mercato, che hanno mostrato la nostra azienda protagonista attiva con l'acquisizione dello stabilimento di Spoleto (PG).

Anche sul fronte degli investimenti si è trattato di un anno molto importante, basti pensare che nel triennio 2017-2019 sono stati spesi oltre 22 milioni di euro per l'efficientamento energetico, la protezione dell'ambiente e il monitoraggio delle emissioni in atmosfera.

Valori della sostenibilità che cerchiamo di trasmettere e comunicare al meglio a tutti i nostri stakeholder, non solo con questo Rapporto, ma attraverso un dialogo aperto e diretto con le comunità locali. Rappresentano senz'altro un grande successo i numeri che hanno caratterizzato gli Open Day svolti nel 2019 in due nostri stabilimenti e che hanno visto la partecipazione di circa 4.500 visitatori.

Nonostante il momento sia eccezionalmente difficile, i presupposti per guardare con ottimismo al futuro ci sono tutti. Da una parte la certezza di aver imboccato la strada giusta, visto che la sostenibilità sarà il motore dell'economia dei prossimi decenni, dall'altra la consapevolezza di avere un'organizzazione forte, fatta di persone appassionate, capaci, serie e tenaci che rappresentano la nostra grande ricchezza.

Buona lettura.

Il Presidente
Pasquale Colaiacovo

L'Amministratore Delegato
Carlo Colaiacovo

Il Presidente
Pasquale Colaiacovo

L'Amministratore Delegato
Carlo Colaiacovo

1. COLACEM E LA RESPONSABILITÀ D'IMPRESA

circa
8.000
clienti
nel settore
del cemento
oltre
2.800
fornitori
4.474
visitatori negli
stabilimenti
nel 2019

1.1 L'IMPEGNO DI COLACEM PER LA SOSTENIBILITÀ

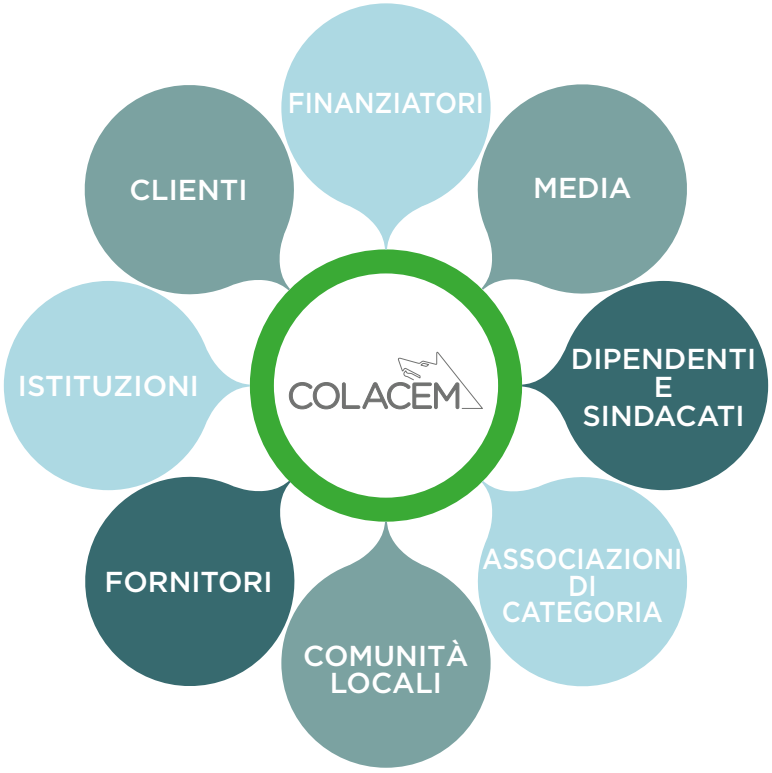
Colacem è una delle aziende più giovani tra i produttori di cemento in Italia, tuttavia si è attestata ormai da tempo come terza società nel mercato italiano e prima nell'export.
Per buona parte, i fattori che hanno permesso una così rapida crescita sono riconducibili alla propria vision da sempre orientata alla sostenibilità.
In un settore industriale che muove grandi volumi, con una forte incidenza dei costi energetici, è risultato un fattore di successo la disponibilità di stabilimenti estremamente efficienti, capaci di ridurre al massimo gli sprechi di combustibili e di materie prime.
Tutto ciò grazie alla volontà di puntare da sempre sulle migliori tecnologie disponibili e sul continuo ammodernamento degli impianti, che oggi possono essere considerati tra i più avanzati in Europa.
L'attenzione all'ambiente quindi, che negli anni '60 poteva sembrare una visione futuristica del fare industria e che oggi è una prerogativa essenziale per la "sopravvivenza" di ogni azienda, è risultata la chiave che ha permesso a Colacem di affermarsi come leader nel panorama nazionale e internazionale.
Perché, oggi più che mai, sostenibilità è sinonimo di competitività.

1.2 COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ

102-12, 102-13

Oggi è sempre più importante interagire con le comunità locali comunicando con chiarezza e trasparenza ciò che si fa. Queste hanno il diritto e il dovere di informarsi su dati, numeri, impatti ed attività preventive messe in atto dalle industrie che insistono sui propri territori.
Il Rapporto che Colacem redige annualmente dal 2008 secondo le Linee Guida del GRI (Global Reporting Initiative), standard riconosciuto a livello internazionale, rappresenta una fonte trasparente e dettagliata di come l'azienda fa industria. Dall'edizione 2016, per contribuire a dare un'idea più completa dell'approccio industriale dell'azienda e del Gruppo Financo di cui fa parte, nei vari capitoli sono riportati dei **focus sulle società estere del Gruppo che producono cemento e su Colabeton S.p.A., che produce e distribuisce calcestruzzo in Italia**. L'obiettivo di comunicare con trasparenza il proprio approccio alla sostenibilità è perseguito da Colacem con tutti gli strumenti oggi possibili. Dalle pubblicazioni istituzionali o di marketing al sito web, dai Social Network alle visite in stabilimento. Oltre alla costante collaborazione con le Università, finalizzata a un reciproco scambio di conoscenze, Colacem dà grande importanza alle comunità locali, con cui mantiene un dialogo aperto e trasparente, per crescere insieme in modo equilibrato e armonico. È per tale finalità che dal 2018 sono stati organizzati vari Open Day nelle cementerie, cioè giornate in cui l'azienda ha aperto le porte alla popolazione (istituzioni, associazioni, famiglie e cittadini), mostrando come viene prodotto il cemento, rispondendo a domande e chiarendo dubbi, in modo da favorire la diffusione della "cultura sostenibile". Inoltre, dal 2013 l'azienda contribuisce alla redazione del Rapporto di Sostenibilità AITEC, associazione storica dei produttori di cemento in Italia.

[IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDER DI COLACEM]



1.3
ANALISI DI MATERIALITÀ: COSA INTERESSA AI NOSTRI STAKEHOLDER?

102-40, 102-43, 102-46

La volontà di soddisfare al meglio i **bisogni dei propri stakeholder** è un obiettivo primario per l'azienda, che non può prescindere da un'analisi di materialità su quali siano i temi che effettivamente interessano ai propri interlocutori e dei quali il Rapporto di Sostenibilità dovrebbe trattare, così come indicato dalle linee guida GRI. Attraverso questa analisi è possibile verificare il livello di "allineamento" o "disallineamento" tra **rilevanza interna e aspettative esterne** sulle varie tematiche aziendali, in modo da poterne tenere conto per l'individuazione delle attività di sostenibilità per il futuro, non solo in termini di rendicontazione, ma di strategia e azioni vere e proprie.
La prima fase ormai consolidata è quella della **mappatura degli stakeholder**, capire cioè che sono i vari portatori di interesse che operano attorno a Colacem. Tra questi figurano i Clienti, i Fornitori, i Finanziatori, le Associazioni di settore, i Dipendenti e le Associazioni sindacali che li rappresentano, le Istituzioni pubbliche e private, i Media e le Comunità locali comunemente intese, oltre che nelle varie forme associative in cui esse sono rappresentate.

STAKEHOLDER	MODALITÀ DI DIALOGO E COINVOLGIMENTO
Clienti	Visite commerciali, newsletter, sito web, social network, fiere ed eventi, visite in stabilimento, brochure
Fornitori	Visite commerciali, sito web, social network, fiere ed eventi, brochure
Finanziatori	In azienda, in quanto costantemente presenti
Associazioni di settore	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network
Dipendenti	Incontri diretti, intranet, convention aziendali, open day, progetti interaziendali, sessioni formative, social network
Associazioni sindacali	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network
Istituzioni pubbliche e private	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network, pubblicazioni varie, visite in stabilimento
Media	Comunicati stampa, conferenze stampa, sito web, social network, pubblicazioni varie
Comunità locali	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network, progetti sociali, visite in stabilimento, pubblicazioni varie

I temi risultati più rilevanti per i nostri stakeholder sono riportati nella tabella a pagina seguente:

TEMI MATERIALI	TOPIC GRI	PERIMETRO D'IMPATTO	TIPOLOGIA D'IMPATTO
Performance economica	GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICA	Colacem S.p.A.	Causato dalla Società
Emissioni	GRI 305: EMISSIONI	Colacem S.p.A.	Causato dalla Società
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	GRI 403: SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI	Colacem S.p.A., collaboratori Esterni*	Causato dalla Società
Gestione e recupero dei rifiuti	GRI 306: SCARICHI E RIFIUTI	Colacem S.p.A.	Causato dalla Società
Materie prime, gestione aree estrattive e biodiversità	GRI-301: MATERIALI GRI 304: BIODIVERSITÀ	Colacem S.p.A, fonitori e partner commerciali	Causato dalla Società e direttamente connesso alle sue attività
Coinvolgimento e sviluppo delle comunità locali (relazioni, coinvolgimento, valutazione impatti)	GRI 413: COMUNITÀ	Colacem S.p.A.	Causato dalla Società
Qualità, sicurezza e sostenibilità dei prodotti	GRI 416 - SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI	Colacem S.p.A.	Causato dalla Società
Consumo energetico	GRI-302: ENERGIA	Colacem S.p.A., fonitori e partner commerciali	Causato dalla Società e direttamente connesso alle sue attività
Valorizzazione e benessere dei dipendenti	GRI 401: OCCUPAZIONE GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ G4-MM4: MECCANISMI DI RECLAMO SULLE POLITICHE E CONDIZIONI DI LAVORO	Colacem S.p.A.	Causato dalla Società
Sviluppo e formazione del personale	GRI 404: FORMAZIONE E SVILUPPO	Colacem S.p.A.	Causato dalla Società
Relazione con la clientela	n.a.	Colacem S.p.A.	Causato dalla Società
Governance e compliance	GRI 205: ANTI-CORRUZIONE GRI 206: COMPORTAMENTI ANTI-COMPETITIVI GRI 307: COMPLIANCE AMBIENTALE GRI 419 - COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA	Colacem S.p.A.	Causato dalla Società
Gestione sostenibile dei fornitori	GRI 204: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO	Colacem S.p.A., fonitori e partner commerciali	Causato dalla Società e direttamente connesso alle sue attività

* Colacem S.p.A. approfondirà l'analisi rispetto alla significatività degli altri lavoratori non dipendenti, al fine di valutare la necessità di raccogliere i dati presso i datori di lavoro dei collaboratori esterni e i fornitori che operano presso i siti della Società e/o sotto il controllo della Società, valutando la qualità e l'accuratezza di tali dati su cui non esercita un controllo diretto.

Colacem rispetta ampiamente i diritti umani, ovunque essa operi, adottando standard lavorativi in materia di risorse umane, ben oltre le normative vigenti in ogni singolo paese.
Le trattazioni delle tematiche riguardanti i diritti umani, il codice etico e le varie forme di discriminazione in ambito professionale risultano pertanto talmente insite nella strategia di business di Colacem da essere trattate trasversalmente senza meritare una collocazione di rilievo all'interno della matrice di materialità.
Nel corso dell'anno, Colacem ha iniziato il percorso di aggiornamento e analisi delle proprie tematiche materiali coinvolgendo alcune categorie di stakeholder. Tuttavia alla luce degli impatti rilevanti delle recenti evoluzioni normative in materia di sostenibilità a livello europeo e nazionale e delle conseguenze dell' attuale emergenza sanitaria sul contesto di riferimento, la Società si impegna ad aggiornare l'analisi di materialità per la prossima edizione del Rapporto attraverso attività di coinvolgimento partecipative degli stakeholder.

COSA PENSANO I DIPENDENTI COLACEM

Nel corso del 2020, ai dipendenti è stato chiesto di compilare in forma anonima e facoltativa un questionario di votazione delle principali tematiche rilevanti secondo loro. Su circa **830 dipendenti** Colacem in Italia sono pervenuti **424 questionari compilati**, in percentuali diverse tra le varie sedi operative. Ogni dipendente ha espresso due valutazioni assegnando ad ogni tematica un punteggio da 1 (poco rilevante) a 5 (molto rilevante); ad ogni persona intervistata è stato richiesto di fornire un giudizio in merito a quanto ritenesse che uno specifico tema sia importante per sé stesso e allo stesso tempo di fornire un giudizio anche per i vari stakeholder con cui è solito interfacciarsi. I risultati, che in ogni caso meritano ulteriori approfondimenti e il completamento dell'indagine con tutti gli Stakeholder, sono stati estremamente significativi, confermando in gran parte quella che era la percezione da parte dell'azienda, con alcune eccezioni. Si riportano di seguito in ordine decrescente i valori medi assegnati a ciascuna tematica rilevante dai dipendenti Colacem:

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	**4,47**
Gestione emissioni (impatti diretti e indiretti)	**4,43**
Soddisfazione del cliente	**4,42**
Impatti ambientali e certificazioni di prodotti e servizi	**4,36**
Gestione aree estrattive e biodiversità	**4,35**
Spese e investimenti per l'ambiente	**4,34**
Politiche e interventi di formazione	**4,34**
Performance economica	**4,32**
Salute e sicurezza di prodotti e servizi	**4,31**
Impatti economici sulla comunità locale	**4,29**
Impatti occupazionali	**4,27**
Comunicazione aziendale	**4,27**
Marchi di qualità su prodotti e servizi	**4,26**
Combustibili ed energia	**4,23**
Politiche aziendali nei confronti dei lavoratori	**4,19**
Correttezza ed etica commerciale	**4,19**
Economia Circolare	**4,18**
Politiche anti-corruzione	**4,18**
Relazioni con enti pubblici	**4,05**
Selezione dei fornitori con criteri ambientali	**4,04**
Comunità locali (relazioni e coinvolgimento)	**4,03**
Politiche della privacy	**4,01**
Pari opportunità, lotta alle discriminazioni	**3,98**
Politiche pubbliche (influenza nei riguardi di)	**3,87**
Relazioni Sindacali	**3,62**

1.4
I RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI

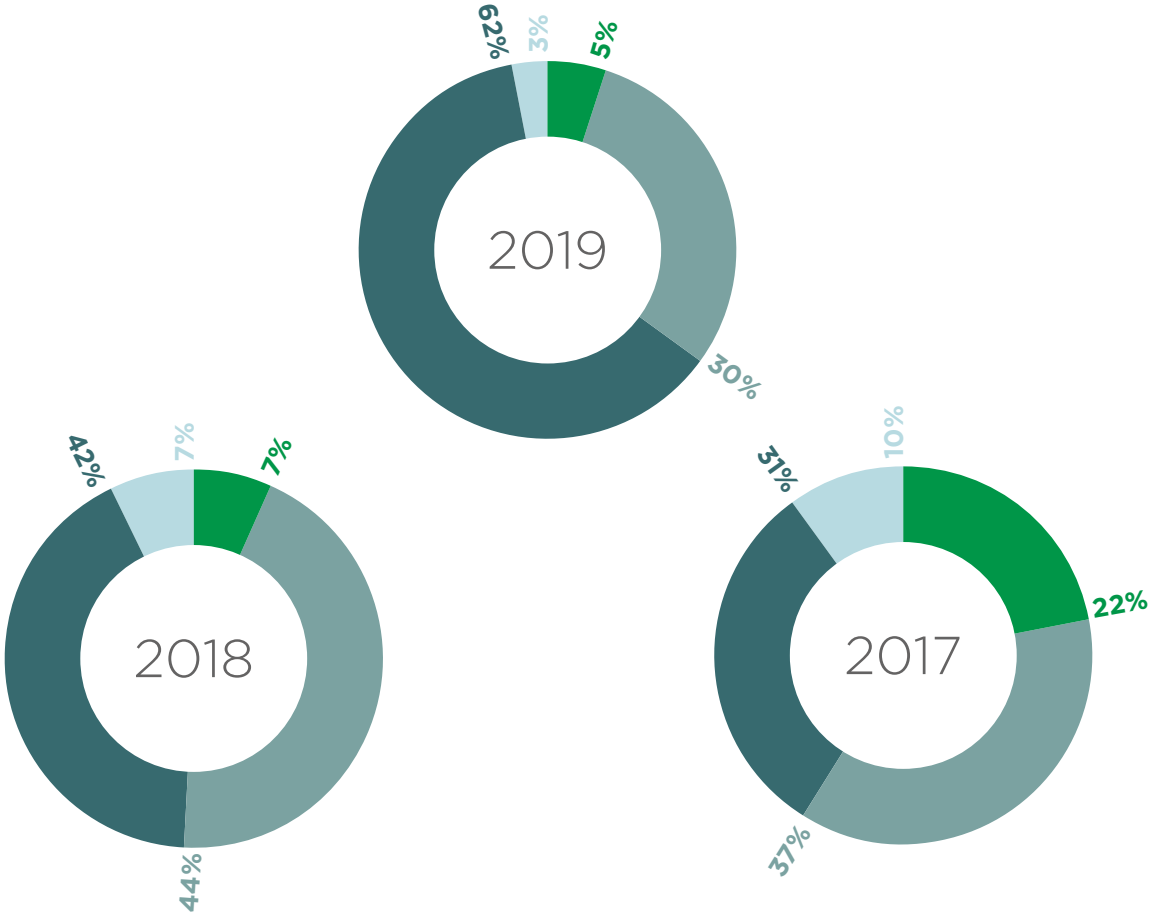
413-1, G4-MM10

Colacem è da sempre molto attenta ai rapporti con le comunità locali, consapevole del fatto che la propria attività è parte integrante dei territori in cui sono presenti gli stabilimenti, anche per la peculiarità degli stessi di non essere ricollocabili altrove.
La presenza dell'azienda intende essere non soltanto foriera di benefici in termini economici ed occupazionali, ma anche di progresso culturale e sociale.
Una presenza di qualità, che ha contribuito più volte a realizzare progetti ed iniziative culturali, religiose, sociali, sportive e ambientali, ogniqualvolta questi siano stati in linea con le aspettative della popolazione e coerenti con la vision aziendale.
La consapevolezza di avere stabilimenti tecnologicamente all'avanguardia è la forza dell'azienda.
Gli stabilimenti Colacem sono fabbriche a elevato contenuto tecnologico, continuamente ammodernate, al fine di produrre cemento nella massima sicurezza e con il minor impatto ambientale. È per questo che l'azienda è orgogliosa di renderli disponibili a chiunque abbia interesse a visitarli, sia coloro che intendano approfondire le proprie conoscenze tecniche, sia coloro che vogliano essere semplicemente rassicurati sulle modalità con cui vengono ridotti al minimo gli impatti ambientali.
Da diversi anni l'azienda è presente anche sui maggiori Social Network (profili ufficiali su Facebook, Twitter, LinkedIn, Youtube e Instagram) a ulteriore dimostrazione di apertura e trasparenza verso tutti. Attraverso questi strumenti è possibile informare velocemente e frequentemente gli stakeholder, sia sui progetti e attività aziendali, sia sul mondo delle costruzioni in generale. Dal 2018 i rapporti con le comunità locali sono stati intensificati organizzando Open Day presso le varie cementerie italiane. Nel 2019 sono stati organizzati a Caravate e Galatina, vedendo la partecipazione di migliaia di visitatori, come dimostrano i dati in forte crescita nel grafico sottostante. È forse questo lo strumento più diretto ed efficace con cui poter informare i cittadini sulle modalità di produzione del cemento, sui sistemi adottati per ridurre gli sprechi di combustibili e materie prime, oltre che per prevenire e controllare le emissioni in atmosfera.

[VISITE PRESSO GLI STABILIMENTI COLACEM]

1.5
LE INIZIATIVE SUL TERRITORIO
413-1

[INTERVENTI COLACEM PER IL SOSTEGNO ALLE COMUNITÀ LOCALI]



media
sociale
sportivo
artistico / culturale / scientifico / varie

[INVESTIMENTI IN EURO]

Nel 2019 l'ammontare distribuito è aumentato di oltre 200.000 euro rispetto al 2018, in virtù di alcuni importanti interventi in campo sociale. Colacem, da tempo, ha attuato una scelta strategica di comunicazione che predilige **collaborazioni mirate sui temi della sostenibilità, della crescita economica e socio-culturale del territorio e della sua popolazione**.
Questo è il filo conduttore che lega tutti i progetti ai quali l'azienda ha contribuito nel corso del 2019 nei territori in cui operano i propri stabilimenti.
Sono ormai un punto fermo di contatto con il mondo della cultura e della formazione i seminari che **Colacem tiene presso Istituti scolastici, Università e Istituzioni**. Tra queste segnaliamo la visita degli studenti degli Istituti "Laporta-Falcone e Borsellino" di Galatina e "Amerigo Vespucci" di Gallipoli alla **Cava "Don Paolo" di Cutrofiano (LE)**, che è ormai diventata una piccola oasi naturale. L'Università del Sannio, l'Università Roma 3, l'Università di Napoli e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia dell'Osservatorio Vesuviano hanno effettuato una visita scientifica comprensiva di campionamento delle "Facies Vulcaniche" presso la **cava di calcare**, sita in località Taverna S. Felice, nel Comune di **Presenzano (CE)**. Presso lo **stabilimento di Caravate (VA)** un gruppo di oltre 50 studenti del primo anno di ingegneria civile del Politecnico di Milano ha approfondito il processo produttivo del cemento e tutte le tecnologie ad esso connesse.
All'amministrazione comunale di **Sesto Campano** è stato **donato uno scuolabus**, a testimoniare quanto Colacem abbia a cuore il mondo della scuola e i giovani.

COLACEM DONA UNO SCUOLABUS AL COMUNE DI SESTO CAMPANO

La scuola e i giovani sono l'investimento migliore per il futuro. Il nuovo Scuolabus donato all'Amministrazione Comunale di Sesto Campano è solo una delle numerose iniziative da parte di Colacem, nel segno di una collaborazione attiva con le comunità locali che l'azienda porta avanti ovunque essa operi. Alla cerimonia di consegna erano presenti l'Assessore Regionale all'Istruzione Roberto Di Baggio, il Sindaco, dr. Luigi Paolone, accompagnato dalla giunta comunale che ha sottolineato come il rapporto di collaborazione con Colacem, sempre molto attenta al sociale e in particolare al mondo della scuola, abbia contribuito in modo concreto a progetti di cui può giovarsi l'intera comunità. Presenti anche alcuni titolari, Giovanni Colaiacovo, presidente Colacem, Carlo Colaiacovo, Amministratore Delegato, insieme a Cristina Colaiacovo, a conferma di quanto la vision sostenibile dell'azienda sia veramente sentita, a cominciare dalla governance.

PIANTIAMO GLI ALBERI, SOSTENIAMO IL PIANETA

In occasione delle Festività 2019 a ogni dipendente del Gruppo Financo è stato dato in dono un albero da piantare, per compiere insieme un piccolo gesto per il futuro del pianeta.

piantiAMO gli Alberi, sosteniAMO il Pianeta

La sostenibilità è uno dei valori fondanti del Gruppo per coniugare sviluppo, rispetto dell'ambiente e benessere umano. Non può esserci progresso senza sostenibilità. Tutti devono ridurre i propri impatti ambientali: nazioni, organizzazioni, aziende, singoli cittadini. Anche nelle più semplici azioni quotidiane.

Gli alberi producono ossigeno, catturano CO_2 migliorando la qualità dell'aria, proteggono l'ambiente dal dissesto idrogeologico, favoriscono la salvaguardia delle biodiversità animali e vegetali, contribuiscono al fabbisogno alimentare, rendono più gradevole il paesaggio agevolando anche il benessere psico-fisico dell'uomo.

Con *piantiAMO gli Alberi*, il Gruppo Financo ha inteso partecipare attivamente a questa sfida insieme ai propri dipendenti, non solo arricchendo i territori in cui opera con tante specie di piante autoctone, ma anche sensibilizzando i propri stakeholder a praticare e diffondere uno stile di vita sostenibile.

Nel 2019 notevole successo e partecipazione l'hanno avuta due **Open Day** organizzati presso gli stabilimenti di **Caravate** (giugno) e **Galatina** (ottobre) che hanno coinvolto oltre **4.000 visitatori**. Si è trattato di due giornate aperte a tutti gli stakeholder che hanno così potuto visitare lo stabilimento per fare domande e conoscere più da vicino il processo produttivo del cemento. Da sottolineare a Galatina la presenza di vari esponenti politici nazionali e del **Presidente di Confindustria Vincenzo Boccia**, che ha speso importanti parole di elogio in favore dell'approccio industriale di Colacem.

La collaborazione con le Istituzioni pubbliche e le associazioni, oltre che nelle frequenti visite in stabilimento, si è spesso concretizzata dando risalto tramite i **media del Gruppo** alle **iniziative culturali e sociali** da queste promosse.

Anche nello **sport** è stata mantenuta una collaborazione attiva con varie società, tra cui spicca quella con la **Gubbio Calcio.**

Da segnalare l'iniziativa che il Gruppo Financo ha adottato nei confronti di tutti i dipendenti italiani in occasione delle Festività natalizie, sostituendo la classica strenna con un albero da piantare, compiendo così un piccolo gesto per il futuro del pianeta.

OPEN DAY GALATINA, UN SUCCESSO DI SQUADRA

Lo stabilimento Colacem di Galatina, in occasione dell'iniziativa "Porte Aperte" promossa da Federbeton, ha recitato la parte di protagonista indiscusso grazie a un eccezionale lavoro di squadra. Circa 2.700 visitatori, di cui 1.000 studenti, rappresentanti delle Istituzioni, europarlamentari, parlamentari, sindaci, e tanti cittadini, oltre alla significativa presenza di Vincenzo Boccia, presidente di Confindustria, che nei confronti della nostra azienda ha speso parole importanti peraltro riportate da tutti i media nazionali: "Se si vuole guardare il futuro del Paese bisogna visitare la Colacem" ha spiegato parlando di una "iniziativa molto bella" che permette di raccontare "come si produce cemento e come si costruiscono i fondamentali per un grande Paese che è l'Italia, seconda manifattura d'Europa". Presenti i nostri titolari, orgogliosi del successo della manifestazione e di uno stabilimento che sabato ha mostrato tutta la sua bellezza e modernità. Il direttore Cafaro, insieme al management Colacem e ai numerosi dipendenti in qualità di "guide tecniche" hanno accompagnato i visitatori alla scoperta del processo produttivo, evidenziando più volte come grazie anche ai recenti investimenti sulla torre di preriscaldo, sul filtro di abbattimento delle polveri e sul carbonile, per una cifra di 6 milioni di euro, Galatina sia oggi uno stabilimento tra i più avanzati in Europa.
È stata un'occasione molto importante per Colacem per mostrare ancora una volta la propria apertura al dialogo con le comunità locali, con la grande responsabilità di garantire sviluppo economico nel massimo rispetto dell'ambiente.

1.6 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

LEGENDA					
○	Nuovo obiettivo	●	Obiettivo in linea	●	Obiettivo non in linea

1.6.1 > SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Energia / Rifiuti	Estensione dell'utilizzo di CSS come combustibile alternativo agli stabilimenti di Galatina, Ragusa e Gubbio. Incremento quantitativo annuo di CSS da utilizzare presso lo stabilimento di Rassina.	●	Mentre in Europa l'utilizzo di CSS è una pratica virtuosa, in Italia persistono grandi difficoltà socio-politiche e normative a metterla in atto. È in corso la pratica di VIA per l'incremento dell'utilizzo di CSS per lo stabilimento di Rassina, e l'autorizzazione all'utilizzo di CSS per lo stabilimento di Ragusa. E' in corso inoltre la pratica di verifica di assoggettabilità a VIA per l'utilizzo di CSS nello stabilimento di Gubbio.
Consumi energetici	Installazione in tutti gli stabilimenti di una rete di contatori elettronici collegati attraverso un PLC, in grado di fornire un efficiente sistema di monitoraggio, storicizzazione ed elaborazione dei consumi elettrici.	●	Nel 2019 è entrato in funzione il sistema di monitoraggio dello stabilimento Caravate ed anche il sistema di Sesto Campano, e in fase di installazione quello di Galatina.
Consumi energetici / Riduzione emissioni	Installazione presso lo stabilimento di Galatina di un ulteriore stadio di cicloni nella torre di preriscaldo con conseguente riduzione del consumo specifico termico. Trasformazione dell'attuale elettrofiltro in filtro ibrido con conseguente riduzione dell'impatto emissivo.	●	A maggio 2019 è entrato in funzione il nuovo stadio di cicloni della torre di preriscaldo.
Consumi energetici	Riduzione dei consumi di energia in tutti gli stabilimenti, introducendo l'ottimizzazione delle regolazioni degli impianti di macinazione tramite algoritmi di controllo, con l'obiettivo di diminuire i consumi medi di energia elettrica dei reparti di macinazione di 1KWh/ton di cemento. Il progetto è proseguito con l'ottimizzazione degli impianti di macinazione farina.	●	I nuovi tipi di sensori sono stati testati sul molino del crudo di Caravate dando degli ottimi risultati, si sta valutando l'utilizzo anche sugli altri molini e cementerie del gruppo.
Gestione scarichi idrici	Progetto per la riorganizzazione del sistema di raccolta di acque meteoriche negli stabilimenti di Ragusa, Galatina, Rassina e Sesto Campano.	●	Nel 2019 è entrato in funzione il nuovo sistema di raccolta delle acque meteoriche dello stabilimento di Sesto Campano.
Gestione sostenibile automezzi	Metanizzazione del parco automezzi aziendali: 2018: 23% 2019: 26% 2020: 30% L'obiettivo è stato rimodulato dopo il conseguimento dello stesso nel triennio precedente.	●	Obiettivo 2019 raggiunto, con il 39% delle auto aziendali alimentate a metano. Pertanto l'obiettivo 2020 viene rimodulato nel mantenimento di una quota superiore al 35%.
Gestione sostenibile automezzi	Contenimento del livello medio di emissioni di CO_2 della flotta aziendale secondo tali valori: • Emissioni medie CO_2 AUT g/km < 120 • Emissioni medie CO_2 LCV g/km < 170	●	Nel 2019 si sono avuti questi dati: • Emissioni medie CO2 AUT g/Km = 118 • Emissioni medie CO2 LCV g/Km = 169 Questi, seppur in linea con l'obiettivo originario, sono peggiorativi rispetto al 2018, in quanto vi sono stati trasferimenti di proprietà da società del Gruppo di automezzi con maggior fattore di emissione.

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Gestione sostenibile automezzi	Introduzione alimentazione Elettrica/Plug In Nel parco automezzi aziendale con una percentuale superiore al 2%.	○	Nuovo obiettivo.
Gestione sostenibile autoveicoli industriali	Progressiva metanizzazione del parco autoveicoli industriali con l'acquisto di veicoli CNG/LNG, secondo la seguente tabella di marcia: 2018: 14% (18 su 125) 2019: 22% (26 su 120) 2020: 25% (30 su 120) 2021: 28% (34 su 120)	●	La controllata Tracem sta continuando nell'opera di metanizzazione della flotta con particolare riferimento alla filiale di Gubbio (PG). Nel 2019 il 21% dei mezzi risulta alimentato CNG/LNG.
Certificazioni di prodotto	Ottenimento per i propri cementi della certificazione EPD (Environmental Product Declaration) e successiva pubblicazione presso EPDITALY. Il progetto è iniziato nel corso del 2018 e avrà una durata quinquennale.	●	Nel corso del 2019 sono state pubblicate due EPD relative ai cementi di Caravate e Sesto Campano. Si prevede per il 2020 la pubblicazione di una seconda EPD per un nuovo cemento di Sesto Campano, la conferma della EPD di Caravate e la prima EPD per i cementi di Rassina.
Digitalizzazione documenti destinati ai dipendenti	Eliminazione della stampa cartacea e dell'invio postale dei cedolini paga, attraverso la pubblicazione degli stessi in un'area riservata dell'intranet aziendale.	●	Il progetto è partito nel 2018 coinvolgendo il personale di Colacem (Sede e Vendite) e Colabeton. Ad oggi sono stati coinvolti 1.344 dipendenti Colacem e delle altre società Core/No Core Italia. L'obiettivo ora va esteso per il 2020/2021 alle società estere.

1.6.2 > SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Sostenibilità economica dell'azienda	Ottimizzazione dei costi di distribuzione dei nostri prodotti e del livello di servizio alla clientela.	●	Nel 2019 grazie al nuovo deposito di Albenga è stato migliorato il livello di servizio per i clienti liguri e francesi.
Prodotti	Arricchimento della gamma prodotti in funzione delle sempre più specifiche esigenze dei cantieri pubblici e dell'export.	●	Anche lo stabilimento di Sesto Campano produce dal 2019 due cementi pozzolanici, il 32,5 e il 42,5. La nuova gamma ci ha consentito di ottenere rilevanti risultati, in particolare derivanti dalla partecipazione ai lavori appena iniziati della TAV Napoli-Bari.
Prodotti	Miglior definizione delle regole di gruppo relative alla determinazione degli alcali e monitoraggio/verifica dell'affidabilità dei risultati di prova relativi agli alcali stessi, al fine di supportare al meglio le richieste di informazioni che provengono dai clienti, in particolare quelli impegnati nelle forniture regolamentate da appalti pubblici.	○	Nuovo obiettivo.

Customer satisfaction	Estensione del servizio extranet anche alle società controllate estere del cemento.		L'obiettivo è procrastinato al 2020.
Customer satisfaction	Progetto "Top service" per migliorare ulteriormente il livello di servizio alla clientela.		Nel corso del 2019 è stata realizzata un'indagine di customer satisfaction che ha dato risultati lusinghieri per Colacem. Diversi suggerimenti emersi dall'indagine sono stati trasformati in azioni tese a migliorare ulteriormente la nostra capacità di risposta alle esigenze dei clienti.

1.6.3 > SOSTENIBILITÀ SOCIALE

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Trasformazione digitale: Portale Fornitori	Rendere disponibile ai fornitori, attraverso un portale extranet, la documentazione di interesse in formato elettronico, il proprio scadenzario e altri servizi al fine di facilitare la comunicazione, liberando risorse per attività più strategiche. Sensibilizzare e selezione i fornitori in base a principi etici condivisi ed elevati standard di sicurezza sul lavoro.		Nuovo obiettivo.
Trasformazione digitale: collaborazione stakeholder	Rendere disponibile agli stakeholder il supporto tecnologico necessario per la condivisione delle informazioni e dei contatti interpersonali attraverso la possibilità di utilizzo di tecnologie dedicate quali videoconferenze, personal meeting, software di produttività condivisa.		Nuovo obiettivo.
Comunicazione / Ricerca e Sviluppo	Nanomemc2: progetto finalizzato alla riduzione delle emissioni di CO2 attraverso l'utilizzo di particolari membrane che la separano dagli altri gas emessi dall'impianto per un successivo stoccaggio o riutilizzo.		Nel 2019 è stato eseguito il secondo ed ultimo test in impianto presso lo Stabilimento di Gubbio. I risultati ottenuti sono stati oggetto di alcune pubblicazioni scientifiche. Il progetto è regolarmente terminato nel settembre 2019.
Comunicazione/ Formazione / Stakeholder interno	Sessione informativa ai dipendenti della sede centrale per spiegare le novità normative a livello europeo che impongono alle aziende del cemento di introdurre nel proprio ciclo produttivo i CSS e abbattere le emissioni di CO2.		Nuovo obiettivo.
Risorse Umane – Formazione e Sviluppo	Progetto Alternanza Scuola Lavoro e Stage di orientamento e formazione: percorsi di formazione e di tirocinio per lo sviluppo delle competenze professionali degli studenti della scuola superiore e universitari.		Nel corso del 2019 sono stati attivati da Colacem circa 30 progetti di stage curriculari, 23 di Istituti Superiori e 7 di Università. Si ripropone per il 2020.

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Risorse Umane – Formazione e Sviluppo	Organizzazione di percorsi continui di aggiornamento professionale e manageriale ad hoc per direzioni aziendali.	●	Oltre agli aggiornamenti permanenti per le varie funzioni sono state affiancati percorsi formativi mirati per i tecnici delle unità produttive in materia di ambiente, laboratori e manutenzioni. Stimolata la condivisione delle problematiche vissute e delle soluzioni adottate nelle varie unità produttive. Si ripropone per il 2020.
Risorse Umane – Formazione e Sviluppo	Aggiornamento di un sistema di Performance Management per la Valutazione delle Competenze.	●	Restano escluse alcune direzioni aziendali, si ripropone per il 2020.
Stakeholder Engagement	Aggiornamento dell'analisi di materialità, con focus specifico sullo stakeholder "Dipendenti"	○	Nuovo obiettivo.
Comunicazione	Organizzazione di una serie di Open Day presso i vari stabilimenti Colacem italiani. Giornate a porte aperte durante le quali i nostri stakeholder potranno visitare e conoscere meglio l'impianto produttivo di una cementeria.	●	Nel triennio 2018-2020 sono stati programmati una serie di Open Day. Nel 2019 si sono svolti a Caravate e Galatina coinvolgendo oltre 4.400 visitatori. Nel 2020 sono previsti a Ghigiano e Rassina.
Comunicazione	Restyling di tutti i siti web delle società del core business del Gruppo (Colacem Italia, Cat, Colacem Albania, Colacem Spagna, Colacem Canada, Domicem, Colabeton, Tracem, Inba, Financo).	●	La realizzazione dei siti delle società controllate in Giamaica e Haiti è stata procrastinata al 2020 per motivi organizzativi.
Comunicazione	Restyling della Intranet aziendale, sia alla struttura informatica che ai contenuti, per coinvolgere ancor più lo stakeholder interno, rendendo più fruibili i contenuti e stimolare maggiormente l'interazione.	○	Nuovo obiettivo.
Comunicazione	Migliorare il posizionamento social sfruttando il canale Youtube, attraverso la realizzazione e valorizzazione dei video aziendali.	○	Nuovo obiettivo.

2. PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE

12
stabilimenti
in
3
continenti

3°
produttore
italiano di
cemento

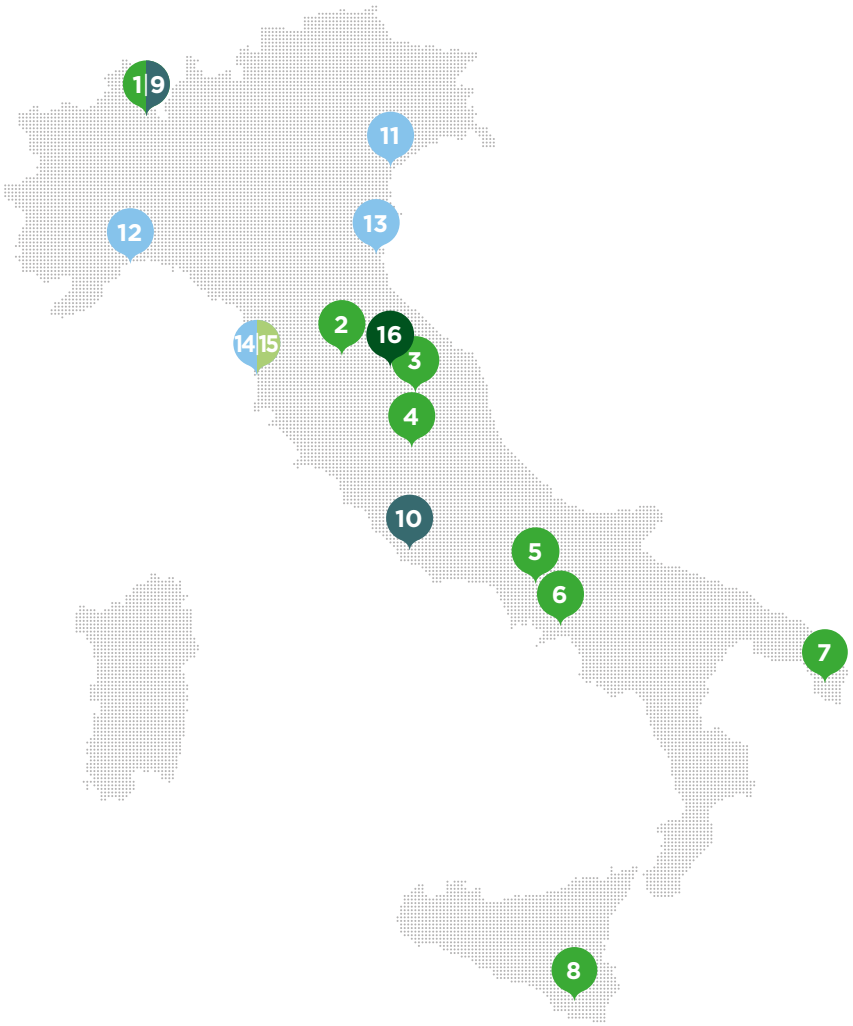
1°
esportatore
italiano di
cemento

2.1
IL GRUPPO FINANCO E COLACEM S.P.A.

102-1, 102-3, 102-4

Colacem S.p.A. è la principale società del Gruppo Financo, holding delle famiglie Colaiacovo, con sede a Gubbio che occupa circa **2.000 dipendenti**.
Il core business **Financo** è rappresentato dalla produzione di cemento e di calcestruzzo. Inoltre, la holding ha consolidato la propria presenza anche in altri settori, portando avanti una politica di diversificazione delle attività controllate, tra cui: le società **Tracem** e **Inba**, attive nel settore dei trasporti; **Santamonica S.p.A.**, proprietaria del circuito automobilistico "Misano World Circuit" di Misano Adriatico, il **Park Hotel Ai Cappuccini** di Gubbio; la tenuta di **Poggiovalle** a Città della Pieve. Il Gruppo è presente anche nel campo dei media, con **Tele Radio Gubbio** e **Umbria TV**; del brokeraggio assicurativo, con **Grifo Insurance Brokers**.
Colacem S.p.A. è il terzo produttore italiano di cemento, con una produzione nazionale di cemento nel 2019 di circa **3,8 milioni di tonnellate**, includendo Maddaloni, Spoleto e Ragusa, stabilimenti italiani con diversa ragione sociale controllati da Colacem.
L'azienda è presente in Italia con **8 stabilimenti produttivi a ciclo completo**, **2 stabilimenti per la produzione di predosati, 4 terminal portuali, 1 deposito e la Direzione Generale** che si trova in Via della Vittorina, 60 a Gubbio (PG).

COLACEM IN ITALIA



Stabilimenti a ciclo completo
1 Caravate VA
2 Rassina AR
3 Ghigiano di Gubbio PG
4 Spoleto PG
5 Sesto Campano IS
6 Maddaloni CE
7 Galatina LE
8 Ragusa RG

Stabilimenti per predosati
9 Caravate VA
10 Salone di Roma

Terminal portuali
11 Malcontenta VE
12 Savona
13 Ravenna
14 Livorno

Depositi
15 Livorno

Direzione Generale
16 Gubbio PG

1
9

2

3

4

5

6

7

8

10

11

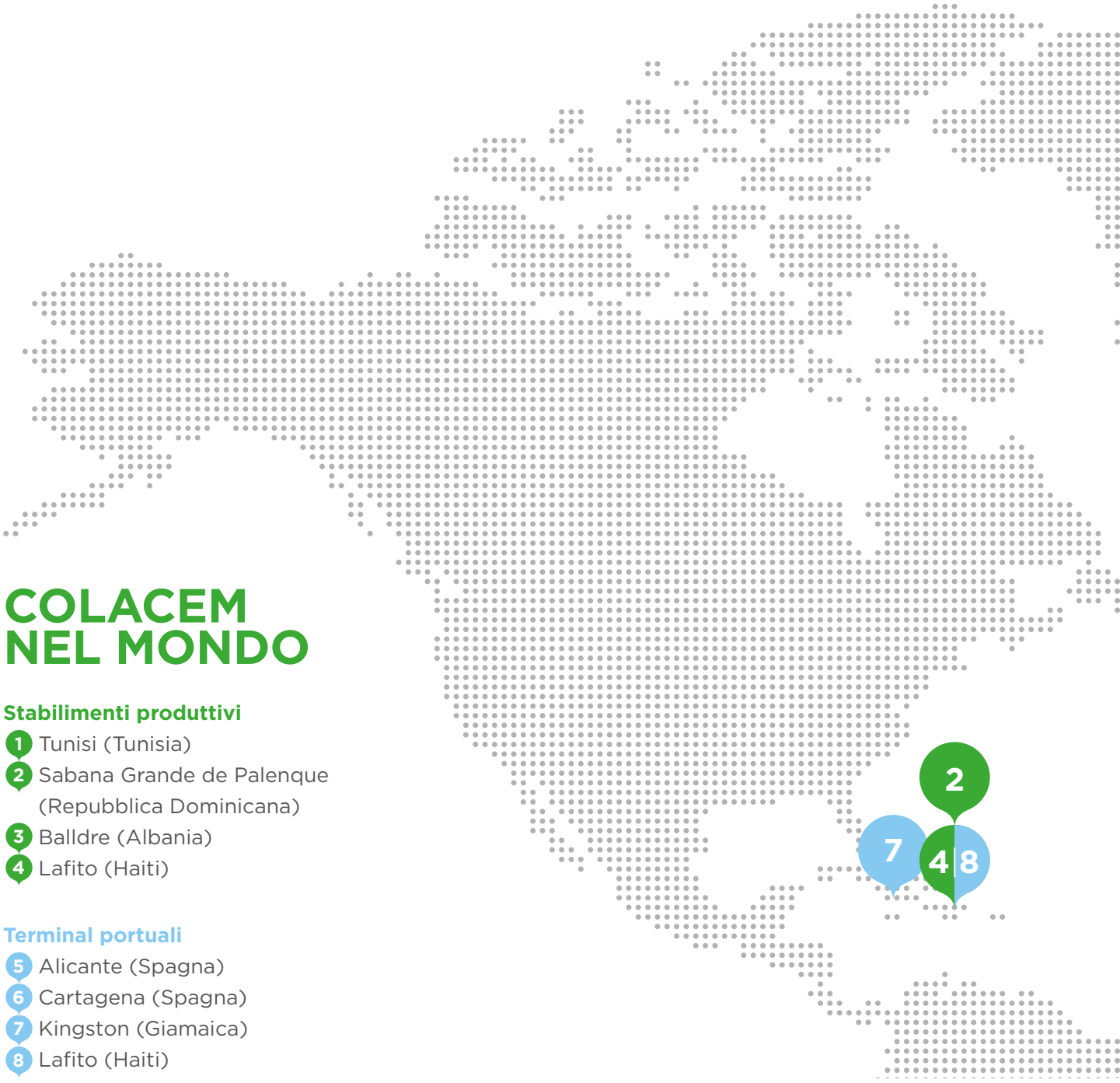
12

13

14
15

16

Colacem è, inoltre, presente anche a livello internazionale, con **4 stabilimenti** e **4 terminal portuali** in **3 continenti**.



COLACEM NEL MONDO

Stabilimenti produttivi

1. Tunisi (Tunisia)
2. Sabana Grande de Palenque (Repubblica Dominicana)
3. Balldre (Albania)
4. Lafito (Haiti)

Terminal portuali

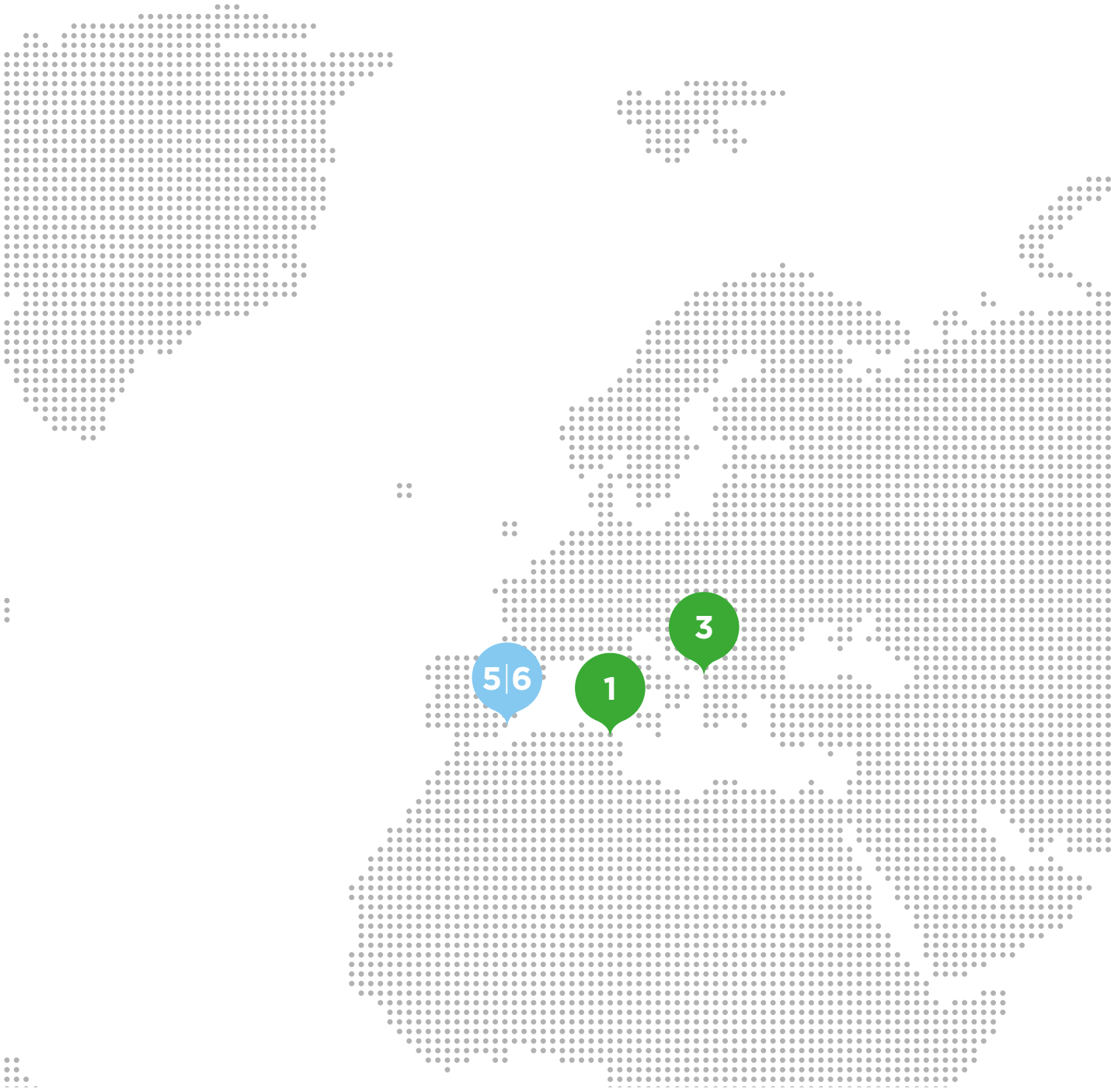
5. Alicante (Spagna)
6. Cartagena (Spagna)
7. Kingston (Giamaica)
8. Lafito (Haiti)

5

6

7

8


3
5|6
1

LE AZIENDE DEL GRUPPO FINANCO

2.2
LA CORPORATE GOVERNANCE DI COLACEM

102-18, 102-45

Colacem è una Società per Azioni, il cui intero capitale sociale pari a 100.000.000 euro è detenuto dalla **Financo S.r.l.**, holding che ne esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile e seguenti. Il sistema di corporate governance adottato da Colacem è ispirato ai più elevati standard di trasparenza e correttezza nella gestione dell'impresa e garantisce l'affidabilità della Società sui mercati nazionali e internazionali.
Un elemento che caratterizza tutti i processi decisionali e operativi di Colacem è l'approccio alla gestione dei rischi legati a tematiche di natura sociale e ambientale, oltre a quelli legati al rispetto della compliance normativa e dei principi e valori definiti dall'azienda.
In tal senso, Colacem si è dotata di:

- un **Modello Organizzativo** e un **Codice Etico** (disponibili sul sito web aziendale) nelle realtà italiane e di modelli e procedure interne da essi ispirati per le realtà estere, che rappresentano l'impegno di etica ed integrità nel business;
- **diverse certificazioni**, **in particolare ISO 9001 e ISO 14001**, e procedure interne per la gestione di tutti gli aspetti tecnico-gestionali legati a tematiche di qualità, ambiente, salute e sicurezza, e di continuità operativa.

Tali aspetti sono parte integrante di un approccio di buona gestione aziendale e creazione di un business responsabile e sono considerati fondamentali per il raggiungimento di un vantaggio competitivo all'interno di mercati in cui l'attenzione verso le tematiche di sostenibilità cresce di anno in anno.

L'attuale sistema di governance di Colacem si compone dei seguenti organi sociali:

- **L'Assemblea dei Soci**: approva il bilancio e nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione, i sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale determinandone i compensi.
- **Il Consiglio di Amministrazione, composto da otto membri: un Presidente, un Vice-Presidente, un Amministratore Delegato** a cui spetta la rappresentanza della società insieme al Presidente, **tre Amministratori Delegati con deleghe specifiche, due Consiglieri**. Il CdA è l'organo collegiale della società investito dei più ampi poteri per la gestione e amministrazione della stessa. Può compiere qualsiasi atto di ordinaria e straordinaria amministrazione, ha la facoltà di nominare al suo interno uno o più comitati e può eleggere uno o più amministratori delegati. La rappresentanza della società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2384 del Codice Civile, spetta disgiuntamente al Presidente e all'Amministratore Delegato. L'attuale CdA è composto interamente da membri della proprietà.
- **Il Comitato Esecutivo, composto da quattro membri**: nominato dal CdA, che ne fissa le attribuzioni e retribuzioni.
- **Il Collegio Sindacale**: è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa della società.
- **L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001**: composto da membri indipendenti e dotato di autonomi poteri. A esso sono affidati il funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello Organizzativo, che comprende anche il Codice Etico dell'Azienda.

Il Controllo legale dei conti è affidato a DELOITTE & TOUCHE S.p.A..

L'organo di governo della società è composto da **sei uomini** e **due donne**, solo un membro risulta nella fascia d'età da 30 a 50 anni.[1]

[1] La governance riportata fa riferimento al rinnovo delle cariche avvenuto in data 1 luglio 2020.

2.3 MERCATO E STRATEGIA COMMERCIALE

102-6

La crisi che negli anni passati ha messo a dura prova la sostenibilità economica dell'azienda, ha portato a una strategia di consolidamento in Italia che è risultata al centro degli obiettivi del gruppo anche nel 2019.
In data 1 aprile 2019, tramite la Spoleto Cementi S.r.l. (società controllata Colacem), è stata acquisita la **cementeria di Spoleto (PG)** da Italcementi S.p.A. (Gruppo HeidelbergCement). Si tratta di un'operazione che, analogamente a quella che ha riguardato lo **stabilimento di Maddaloni (CE)** nel 2018, ha permesso a Colacem un importante incremento dei volumi di vendita. In tale progetto di ristrutturazione, dal 1 luglio 2019, si è determinata la **chiusura della produzione di cemento bianco** e la conseguente cessione del solo ramo di azienda per la commercializzazione di tale prodotto a Italcementi S.p.A., con decorrenza 1 aprile 2019.
Si è confermato altrettanto importante il **centro di distribuzione di Livorno**, che si affianca al **terminal**, con l'obiettivo operativo di ottimizzare i costi di distribuzione dei prodotti e migliorare il livello di servizio alla clientela, sia corsa che italiana.
Nella stessa ottica va evidenziata l'apertura del **centro di distribuzione di Albenga (SV)**, desinato alla clientela italiana e francese.
Tali operazioni apporteranno significative sinergie agli stabilimenti Colacem di Ghigiano (PG), Rassina (AR) e Caravate (VA), permettendo una rilevante razionalizzazione della distribuzione di Colacem nei mercati ove opera.

Colacem, con circa 750.000 tonnellate vendute, si conferma nel 2019 primo esportatore italiano di cemento. Da notare che questo risultato è raggiunto senza l'apporto dei mercati nord africani, i quali, a prescindere dalle note vicende socio politiche, non sono più accessibili a causa dell'elevato costo delle quote CO_2 per gli esportatori europei, meno competitivi rispetto ai concorrenti extra-UE.
Le esportazioni rimangono comunque attive grazie ai **rapporti commerciali con Francia, Spagna, Svizzera, Albania, Malta e altri paesi minori**.

In tale quadro di riferimento, Colacem è inoltre continuamente impegnata a ottenere le **certificazioni, cogenti e volontarie**, al fine di dare valore aggiunto ai propri cementi e consentire una efficace penetrazione dei mercati (**AW in Spagna, NF in Francia e Omologazione per Svizzera**).

In termini di **Customer Satisfaction**, oltre ad aver affinato le tecniche di raccolta ed analisi dei dati relativi alla valutazione dei clienti, sono stati ottimizzati i flussi operativi e la **modulistica di supporto** al fine migliorare ulteriormente l'efficacia e la velocità di erogazione dei diversi servizi offerti. Le schede tecniche dei prodotti vengono revisionate non più semestralmente ma ogni tre mesi e sono state arricchite di ulteriori dati ed informazioni tecniche quali il **contenuto di alcali** e l'eventuale **dichiarazione di alta resistenza ai solfati a.r.s.** prevista dalla norma nazionale UNI 9156 richiamata in diversi capitolati.
Sono stati lanciati sul mercato alcuni nuovi cementi in funzione delle specifiche esigenze del mercato. In particolare il **CEM IV/A (P) 42,5 N – SR** di Sesto campano (IS), frutto di un'intensa collaborazione tecnica con clienti coinvolti nella fornitura dei primi cantieri della **tratta ferroviaria ad alta velocità Napoli-Bari**. Il **CEM I 52,5 R** realizzato a Ragusa, in sostituzione di quello di Modica (in quanto lo stabilimento non è più operativo), specifico per opere destinate anche alla ristrutturazione della rete ferroviaria.
Sempre attiva la **collaborazione con Colabeton**, tesa al costante miglioramento del prodotto in ottica **calcestruzzo**. È stata introdotta infatti una nuova metodologia di prova detta MBE Mortie de Beton Equivalent che consente di testare in maniera agevole e veloce su una "malta equivalente" il **comportamento dei cementi associandoli a varie combinazioni di additivi e aggregati**, al fine di poter prevenire e gestire potenziali problematiche applicative dei clienti. Si è concluso un progetto di collaborazione tecnica tra Colacem, Colabeton ed alcuni fornitori di additivi da calcestruzzo che ha consentito di individuare una soluzione tecnologica per prevenire o **contrastare eventuali problematiche estive dei calcestruzzi preconfezionati**, quali perdita di lavorabilità e riduzione delle resistenze meccaniche.

CEMENTO E CALCESTRUZZO A COSA SERVONO?

Nei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, le **infrastrutture** emergono come fondamentali per il **progresso** e per lo **sviluppo economico**, per la diffusione della **cultura** e per la **qualità della vita** in generale. Senza infrastrutture, ci sono fame, malattie e povertà. Le infrastrutture si realizzano con il **cemento**.
Tutto sta a usarlo con responsabilità. **Abitazioni, scuole, ospedali, uffici, fabbriche, strade, ferrovie, gallerie, ponti, dighe** e tanto altro sono possibili solo grazie al cemento.
Rigenerazione urbana, **messa in** sicurezza del territorio e **prevenzione antisismica** sono le sfide del futuro per **uno sviluppo intelligente delle città**, in cui il cemento continuerà a essere protagonista.

2.3.1 > I NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI

102-2

Colacem produce e commercializza cemento di diverse tipologie e resistenze, prodotti predosati per l'edilizia (già pronti per l'uso con la sola aggiunta di acqua) e leganti idraulici. Inoltre commercializza calce idrata. Il cemento, da solo, rappresenta la quasi totalità del fatturato complessivo Colacem, evidenziando l'assoluta centralità di questo prodotto nel business aziendale.

> CEMENTI GRIGI

I cementi grigi rappresentano oltre il 90% del fatturato Colacem. Il cemento è il costituente fondamentale per la produzione di calcestruzzo, con cui vengono realizzate la maggior parte delle opere che ci circondano e che migliorano la qualità della nostra vita: case, scuole, ospedali, strade, ponti, gallerie e tanto altro ancora.

> PRONTI PRESTO

La gamma predosati Pronti Presto è costituita da malte, massetti e calcestruzzo pronti all'uso, in quanto il sacco contiene sia il legante che gli aggregati.
Questi prodotti sono consigliati per intonaci interni ed esterni, murature strutturali, stuccature, rinzaffi, sottofondi, piani di posa per pavimenti. Particolarmente indicati per lavori nei centri storici, consentendo un risparmio di tempo e di materiali.

> CALCI IDRATE

Le calci idrate sono un prodotto utilizzato sin dall'antichità. Possono essere usate in settori che vanno dal più classico in edilizia a quello industriale, in agricoltura fino all'ecologia. In edilizia sono particolarmente indicate per realizzare intonaci e finiture, soprattutto per la traspirabilità.

> SUPERPLAST

Superplast è un legante idraulico per applicazioni non strutturali a base cementizia. Garantisce alle malte un alto livello di plasticità per le opere di allettamento e buona traspirabilità agli intonaci.

Tutti i cementi prodotti negli stabilimenti Colacem sono dotati del marchio CE di conformità alla norma europea EN 197-1 rilasciato da ITC-CNR. Il Marchio CE garantisce al consumatore che il prodotto soddisfi i requisiti essenziali stabiliti dal Regolamento UE 305/2011 e sia quindi idoneo a essere utilizzato nelle opere da costruzione.
Prerogativa fondamentale nel processo produttivo del cemento, è la numerosità, l'accuratezza e **l'efficacia dei controlli**. Questi vengono effettuati dalla fase di escavazione delle materie prime in miniera sino alla fase di commercializzazione e post-vendita. I controlli sono quindi sia di **natura interna** (in tutte le fasi del processo produttivo), sia **esterna da parte dell'ITC-CNR** che effettua test periodici a campione.
Oltre ai normali controlli su malta plastica previsti dalla normativa EN 197-1, i controlli delle performance si sono estesi anche al calcestruzzo. L'obiettivo è quello di fornire ai clienti cementi sempre più costanti e in linea con le esigenze di applicazione nel calcestruzzo.

Al di là delle caratteristiche tecniche, Colacem è molto attenta a quanto i propri prodotti impattino in termini di sostenibilità. Per questo, tra i vari aggiornamenti di gamma tesi a soddisfare al massimo le esigenze dei clienti, hanno sempre maggiore importanza i cementi che utilizzano materiali di riciclo. È questo il caso dei cementi pozzolanici realizzati a Caravate e Galatina utilizzando ceneri volanti (ottenute dalla combustione di carbone nelle centrali termoelettriche della zona) e quindi preservando l'ambiente da un ulteriore utilizzo di materie prime.
Colacem non ha avuto incidenti per mancato rispetto delle norme relative alla salute e sicurezza dei prodotti, non registrando di conseguenza sanzioni da parte degli organi di controllo. 416-2
Questo ulteriore elemento dimostra l'efficacia delle politiche messe in atto dalla società a tutela dei clienti e la loro corretta informazione in merito all'utilizzo dei prodotti.

2.3.2 > MATERIALI DI IMBALLAGGIO

102-9

I prodotti sono disponibili sfusi e in sacchi da 25 Kg. Per l'esportazione di cemento in altre nazioni, tra cui Albania, Libia e Algeria, si utilizzano sacchi da 50 Kg, come richiesto da quei mercati. Dal punto di vista della composizione fisica, i sacchi distribuiti sono di quattro tipologie: due strati di carta, due strati di carta e di cartene (strato di polietilene utile a preservare il prodotto dall'umidità), tre strati di carta (sacchi da 50 Kg per export), polietilene (utilizzati per la gamma dei Pronti Presto).
I pallet in legno vengono riparati e riutilizzati; quelli non riparabili e recuperabili vengono raccolti in modo differenziato e inviati a terzi per il riciclaggio.
Per quanto riguarda la copertura di polietilene dei sacchi, terminato il film, il tubo di cartone contenuto al suo interno viene raccolto anch'esso in modo differenziato per essere consegnato a terzi per il riciclaggio.
I sacchi in polietilene vuoti dei prodotti Pronti Presto di solito sono utilizzati dai clienti per recuperare le macerie in caso di lavori di ristrutturazione (un uso del sacco particolarmente apprezzato).
La carta con cui sono realizzati i sacchi proviene da foreste controllate, gestite in modo sostenibile e certificate secondo gli standard del Forest Stewardship Council (FSC).

2.3.3 > SERVIZI AL CLIENTE PER LA SOSTENIBILITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO

416-2

Ai fini delle normative legate alla sicurezza del prodotto in materia di contenuto di cromo esavalente, su ogni imballo viene stampata la **data d'insaccamento e indicato lo stabilimento di produzione**. Per quanto riguarda il prodotto sfuso, le informazioni richieste sono riportate sul documento di trasporto. Ogni prodotto, sfuso o in sacchi, è dotato di **Scheda Tecnica** che ne riassume le caratteristiche principali. Molte informazioni tecniche e commerciali legate al prodotto sono inoltre disponibili nel sito web aziendale.
A garanzia della massima salvaguardia della salute, come previsto dalle norme vigenti, tutta la gamma è dotata di **Schede di Sicurezza** che indicano le corrette modalità di utilizzo dei prodotti, al fine di prevenire e/o intervenire in caso di incidente.
Tutti i leganti idraulici prodotti negli stabilimenti Colacem sono inoltre dotati di Documento di Valutazione ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE (allegato XVII, punto 47) e S.M.I., in ottemperanza delle recenti normative per la tutela degli utilizzatori di leganti idraulici contenenti **cromo esavalente**.
A fronte della entrata in vigore del Regolamento UE N. 305/2011, ogni prodotto Colacem dotato di marcatura CE è provvisto di **DoP "Declaration of Performance"**. Questo documento è l'assunzione di responsabilità da parte del produttore relativamente alle prestazioni del prodotto che immette sul mercato e alla sua conformità rispetto alla norma di riferimento. Esso viene messo a disposizione di tutti i clienti mediante pubblicazione sul sito Internet di Colacem o invio, qualora richiesto e, se del caso, nella lingua di riferimento del paese in cui il prodotto verrà utilizzato.
Inoltre, i clienti Colacem hanno a disposizione una **extranet** da cui scaricare on-line documenti specifici e non disponibili nel sito web. Il servizio è stato esteso anche ai clienti della società collegata Calce e Cementi di Lauriano. L'obiettivo è quello di estendere il servizio anche alle altre società del core business del gruppo e a Colabeton.
Naturalmente è sempre attivo un **Servizio di Assistenza Tecnica - Customer Care**, in cui un operatore gestisce al meglio le specifiche richieste del cliente. Nel 2019 le richieste evase sono state **498**:

- **171** richieste per assistenza tecnica pre-post vendita, tra cui analisi specifiche di laboratorio e visite tecniche a clienti;
- **124** richieste di campionatura con **163 campioni spediti**;
- **171** richieste di invio documentazione con **699 documenti inviati**;
- **32** per assistenza documentale continuativa.

RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo nel 2019 ha indirizzato i propri sforzi nell'individuazione di soluzioni innovative per il miglioramento ed il controllo della qualità dei prodotti e per l'ottimizzazione dei processi produttivi, con il duplice obiettivo di ridurre sempre più gli impatti ambientali e contenere i costi di produzione.

Si è concluso il progetto di ricerca, denominato **NANOMEMC2**, inerente la **riduzione delle emissioni di CO_2 mediante cattura con membrane con permeabilità selettiva**. Nel corso del 2019 si è svolta la seconda delle due prove previste a livello industriale per la sperimentazione delle membrane innovative messe a punto dall'Università Norvegese di Trondheim (NTNU). I test sono stati condotti presso l'impianto di Ghigiano ed hanno visto il coinvolgimento di ricercatori della NTNU.

Nel 2019 è terminato anche il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, finanziato dal MISE presso lo stabilimento di Galatina, Identificato con il numero **F/030003/00/X28** ed avente il titolo "**Studio e sviluppo di materiali, criteri progettuali, costruttivi, soluzioni tecnologiche e di processo in grado di garantire un miglioramento delle prestazioni, dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale dei sistemi produttivi di cemento di taglia medio-piccola**".

E' proseguita anche l'attività di ricerca finanziata da UNICEMENTO per attività pre-normative inerenti l'ampia problematica della **RAS** (**reazione alcali silice degli aggregati**). In questo ambito il Laboratorio Tecnologico Centrale ha contribuito analizzando numerosi aggregati e confezionando numerosi calcestruzzi sottoposti ai test di espansione presso l'Università di Roma.

Diversi sono infine i progetti di ricerca interni autofinanziati sia per migliorare la qualità e le caratteristiche dei clinker e dei cementi del gruppo, sia per **ottimizzare l'uso dei cementi nei calcestruzzi**, soprattutto in condizioni ambientali particolarmente critiche anche in collaborazione con i fornitori di additivi.

Nel corso del 2019 sono state condotte delle prove preliminari di calcinazione parziale di marne e argille per un loro utilizzo in qualità di costituenti del cemento in parziale sostituzione del clinker e quindi per una **riduzione del rapporto k/c (clinker/cemento)** sui cementi. L'impiego di questi materiali richiede forse una revisione delle norme e quindi richiederà una stretta collaborazione anche con le associazioni di settore e gli enti di normazione.

2.3.4 > GESTIONE DEI RECLAMI DA CLIENTI

	Fondati					Infondati					Totali				
Tipologia	**2017**	**2018**	**2019**	**var. 19/18**		**2017**	**2018**	**2019**	**var. 19/18**		**2017**	**2018**	**2019**	**var. 19/18**	
Prodotto	11	7	10	+3	+43%	7	5	13	+8	+160%	18	12	23	+11	+92%
Confezionamento/ Imballaggio	1	13	4	-9	-69%	2	4	4	-	-	3	17	8	-9	-53%
Trasporto/Consegna	11	12	10	-2	-17%	5	10	2	-8	-80%	16	22	12	-10	-45%
Disponibilità prodotto/ Carico/Spedizione	8	2	5	+3	+150%	1	0	4	+4	+100%	9	2	9	+7	+350%
TOTALI	31	34	29	-5	-15%	15	19	23	+4	+21%	46	53	52	-1	-2%

I reclami ricevuti dai clienti sono considerati come una opportunità di importanza fondamentale per il miglioramento continuo dei prodotti e dei servizi offerti dall'Azienda.
La gestione dei reclami viene eseguita in base a una procedura da sempre ispirata ai criteri della **norma ISO 9001** (Colacem ha recentemente ottenuto il rinnovo della certificazione del sistema di gestione per la Qualità ai sensi della nuova ISO 9001 versione 2015) e alla **Linea Guida ISO 10002**. Anche nel 2019 è stata revisionata la procedura sopra citata al fine di mantenerla sempre aggiornata agli standard aziendali mirati al conseguimento della soddisfazione dei clienti. Il processo di gestione dei reclami è finalizzato all'ottenimento dei seguenti obiettivi:

- **ridurre progressivamente i tempi** di gestione e risposta al cliente;
- **valutare i rischi** e le opportunità del processo;
- accrescere nel tempo il **livello di gestione** tecnica e commerciale;
- **quantificare** con maggior precisione e sistematicità i costi dei reclami;
- agganciare alla gestione del reclamo un sistema di feed-back in modo da valutarne il livello di **soddisfazione del cliente**.

Il totale dei reclami del 2019 fa registrare un piccolo calo ma, degno di nota, è il fatto che il **totale dei reclami fondati si riduce del 15%** mentre le problematiche infondate aumentano del 21%.
Il numero complessivo dei reclami relativi al **Prodotto** (prestazioni e/o applicazione) ha registrato un **notevole aumento**, pari al **92%,** ma queste problematiche per il **56% dei casi risultano infondate**.

Si è registrata una netta riduzione dei reclami relativi al **Confezionamento/Imballaggio, -53%**, e questo dimostra che la decisione di rinnovare alcune linee di produzione, adottata lo scorso anno, ha conseguito l'obiettivo di prevenzione atteso.
Anche i reclami sul **Trasporto/Consegna** si sono notevolmente ridotti, **-45%**, anche se l'83% degli stessi è fondato. Ciò conferma la validità del filtro eseguito sul territorio dalla forza vendite e, al tempo stesso, la necessità di dare continuità e maggior incisività al lavoro sinergico e preventivo svolto già da alcuni anni da Assistenza Clienti, Assicurazione Qualità e Direzione Supply Chain.

La tipologia di reclami "**Disponibilità prodotto in fase di carico o di spedizione**" se pur di per se modesto ha registrato un **netto aumento** e questo ci porta a tenere alta la guardia migliorando la comunicazione preventiva tra unità produttive e forza vendite di riferimenti.

2.4 QUALIFICAZIONE ETICA DEI PARTNER COMMERCIALI 102-16

L'integrità etica è per Colacem uno dei punti cardine del proprio agire. Per questo l'azienda si pone l'obiettivo di instaurare collaborazioni commerciali esclusivamente con partner ritenuti in linea con il proprio codice etico.
A tale riguardo, oltre che ai fini dell'applicazione del D. Lgs. 231/2001, Colacem ha predisposto azioni e procedure per una costante valutazione dei propri clienti e fornitori.
Questi non vengono valutati soltanto sulla base di criteri legati all'economicità o alla qualità del prodotto, ma anche per requisiti morali e legati alla sostenibilità. Il **Comitato Etico**, costituito da membri aziendali, in caso di necessità, è tenuto a proporre azioni relative a eventi particolari intervenuti nel corso dell'esercizio. L'obiettivo è quello di garantire il rispetto del **Codice Etico** dell'azienda, mitigando il rischio di intraprendere relazioni commerciali con soggetti facenti parte di organizzazioni criminali o altresì coinvolti nella commissione dei reati rilevanti in materia ambientale, corruzione, diritti umani e criminalità in genere.
Come già ampiamente indicato negli esercizi precedenti, nel 2017 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, aveva comminato una sanzione nei confronti di alcuni operatori del settore del cemento con riferimento a presunte intese per il coordinamento degli aumenti dei prezzi di vendita del cemento in alcune aree del territorio nazionale.
Nonostante le articolate difese svolte dalla Società e dalle altre parti coinvolte, a Colacem è stata applicata una sanzione pecuniaria di euro 18,3 milioni, da versare secondo un piano di rateizzazione mensile di 30 rate.
Il ricorso proposto avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio è stato rigettato integralmente confermando le sanzioni comminate agli operatori del settore del cemento coinvolti (in particolare per Colacem con sentenza n° 8538 del 30 luglio 2018).
Contro tale sentenza nel 2018 veniva proposto appello al Consiglio di Stato. Lo scorso 16 marzo 2020 è stata pubblicata la sentenza del Consiglio di Stato n° 1839/2020, la quale, sebbene l'aspettativa era quella di una sensibile riduzione della multa, confermava l'irrogazione della sanzione. A fronte di tale decisione la Società ha ritenuto necessario nell'esercizio 2019 integrare il fondo rischi e oneri mediante un ulteriore accantonamento di euro 7,3 milioni, andando così a coprire l'intero ammontare della sanzione irrogata. Al 31 dicembre 2019 la Società ha versato 19 delle 30 rate per un totale di 11,5 milioni di euro. Va segnalato che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato di propria iniziativa nel mese di marzo ha deliberato la sospensione dei versamenti rateali riferibili al periodo emergenziale dovuto dal Covid-19. Ciò nonostante, sebbene gli esiti giudiziari hanno visto la soccombenza del settore del cemento, appare doveroso affermare che la Società ha agito sempre nel rispetto della normativa in materia di concorrenza, ed i fatti addebitati dall'Autorità alle imprese del settore (in particolare il parallelismo nell'andamento dei listini) hanno spiegazioni economiche razionali diverse dall'attuazione di una intesa tra gli operatori; ancor più evidente laddove le accuse mosse dovevano essere contestualizzate. 206-1 Pertanto, Colacem ha presentato ricorso avanti la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo per violazione del diritto al giusto processo. 206-1
Nel 2019, a carico di Colacem, **non ci sono stati episodi di corruzione** 205-3 e non sono state ricevute sanzioni o multe significative connesse a violazioni di leggi e regolamenti in materia sociale ed economica. 419-1

2.4.1 > FORNITORI

La catena di fornitura di Colacem si compone di **oltre 2.800 fornitori**, principalmente suddivisi secondo le seguenti categorie:

- energia;
- servizi di trasporto;
- materie prime, semilavorati e packaging;
- servizi e prestazioni professionali;
- altro (Manutenzioni, consulenze, servizi vari, spese generali, ecc.).

Una catena di fornitura sostenibile è un requisito quasi imprescindibile per un'azienda con un modello di business come quello di Colacem che fa dell'Economia Circolare un proprio punto di forza.

La gestione, il monitoraggio continuo e il mantenimento di un parco fornitori affidabile dal punto di vista della qualità del servizio e sostenibile nel modus operandi, è un obiettivo primario per Colacem.

In tal senso, Colacem si è dotata di un processo interno di selezione e monitoraggio dei fornitori strutturato in due fasi:

- la **fase di qualifica**, in cui ogni potenziale fornitore è tenuto, attraverso un questionario, a effettuare un self-assessment specifico a seconda della tipologia di fornitura;
- la **fase di contrattualizzazione**, in cui si monitora l'effettivo livello di impegno del fornitore nell'adozione di modelli di business affidabili e sostenibili.

Nei contratti di fornitura, in particolare per forniture di materie prime, rifiuti e prestazioni di servizi, è presente una clausola contrattuale che richiede al fornitore la **presa visione e l'accettazione dei valori e principi di Colacem** definiti nel **Modello Organizzativo 231** e nel **Codice Etico**, oltre ai requisiti comportamentali richiesti per il mantenimento della relazione contrattuale.

I fornitori ritenuti idonei a erogare il prodotto o servizio sono sistematicamente sottoposti a una "**valutazione per l'ambiente**", secondo tali parametri:

- adesione volontaria a politiche ambientali mediante applicazione di EMAS e/o SGA secondo UNI EN ISO14001;
- disponibilità ad attenersi alle disposizioni di Colacem in merito al rispetto dell'ambiente;
- capacità di fornire la documentazione prescritta in materia ambientale;
- assenza di elementi oggettivi che possono generare dubbi sull'osservanza delle disposizioni di legge applicabili.

Nel corso dell'anno 2019:

- sono stati sottoposti a "**valutazione per l'ambiente**" 58 fornitori/contrattisti;
- **non sono state emesse non conformità "ambientali**" nei confronti dei fornitori/contrattisti attivi per l'ambiente.

2.4.2 > CLIENTI

I clienti Colacem possono suddividersi nelle seguenti categorie di attività:

- **Centrali di calcestruzzo**
- **Rivendite di materiali edili**
- **Grossisti e distributori**
- **Prefabbricatori**
- **Premiscelatori**
- **Imprese Edili**

Da sottolineare che le centrali di calcestruzzo da sole valgono circa il 50% del totale.

In tutti i contratti di vendita i clienti si impegnano a rispettare una dettagliata clausola relativa alla Responsabilità Etica, che fa riferimento al D.Lgs. 231/2001, al Codice Etico e al Modello Organizzativo di Colacem, dichiarando altresì di non essere mai incorsi nella commissione di uno dei reati nello stesso contemplati.

La società acquirente si impegna a dare immediata notizia a Colacem in caso di sottoposizione a procedimento ai sensi della **normativa antimafia**, di reati che incidono sull'**affidabilità professionale**, di applicazione di misure cautelari nell'ambito di un **procedimento penale**, di sentenza di **condanna nei confronti della società**, di **cessione** da parte degli attuali soci della quota di controllo della società.

La società acquirente si impegna a denunciare alle pubbliche autorità ogni atto intimidatorio da parte di organizzazioni criminali.
Nel corso dell'anno 2019 non è stato sottoposto alla valutazione del Comitato Etico alcun caso.

2.5 CERTIFICAZIONI AMBIENTALI E DI QUALITÀ

102-12

Sin dal 1997 sono state ottenute le prime certificazioni ISO 9001 per la Sede Centrale di Gubbio e lo Stabilimento di Ghigiano, dando il via a un percorso in continua evoluzione, sia in Italia che all'estero.
La rispondenza ai requisiti delle certificazioni testimonia la ricerca di un miglioramento continuo, che garantisca coerenza con gli impegni espressi nelle politiche aziendali. È opportuno sottolineare che per l'acquisizione delle **certificazioni ambientali ISO 14001 viene data priorità alle unità produttive a ciclo completo**.
I terminal di Livorno, Malcontenta (VE), Ravenna e Savona sono dotati di Sistemi di Gestione Ambientale ispirati ai principi della stessa norma sopra citata.
Negli stabilimenti dotati di Sistema di Gestione Ambientale è attivo un processo di gestione delle richieste/segnalazioni (compresi i cosiddetti reclami fondati) provenienti dalla comunità esterna e dalle parti interessate, anche interne, in merito agli aspetti ambientali del sito.
Il processo permette al direttore di individuare le modalità di gestione delle richieste/segnalazioni pervenute e verificarne l'efficacia del trattamento intrapreso.
Nel corso del 2019 **non si sono verificati casi rilevanti di non conformità a leggi e regolamenti in materia ambientale**. 307-1

[CERTIFICATI DI GESTIONE AMBIENTALE E DI QUALITÀ]

	ISO 14001	ISO 9001
SEDE		
GUBBIO		●
UNITÀ PRODUTTIVE		
CARAVATE	●	●
GALATINA	●	●
GHIGIANO	●	●
MADDALONI	●	
RAGUSA	●	●
RASSINA	●	●
SESTO CAMPANO	●	●
SPOLETO	●	
TERMINAL		
LIVORNO		
MALCONTENTA		●
RAVENNA		●
SAVONA		●
UNITÀ PRODUTTIVE ESTERO		
CAT	●	●
CITADELLE UNITED		
COLACEM ALBANIA	●	
CEMENTOS COLACEM ESPAÑA		●
DOMICEM		●

[CERTIFICATI DI PRODOTTO SPECIFICI PER EXPORT]

	MARCHIO NF	MARCA AW
UNITÀ PRODUTTIVE		
CARAVATE	●	
GALATINA	●	●
RASSINA	●	
TERMINAL		
LIVORNO	●	
SAVONA	●	
CENTRO DI DISTRIBUZIONE		
LAURIANO	●	

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

circa
8
MILIONI DI EURO
di investimenti tecnici nel 2019

oltre il
40%
DEGLI ACQUISTI
da fornitori locali

oltre
22
MILIONI DI EURO
per la protezione dell'ambiente nel triennio

3.1 SCENARIO ECONOMICO

Nell'ultimo biennio l'**economia mondiale** è entrata in una fase di **progressivo indebolimento** (+2,9%), con tassi di crescita nel 2019 inferiori rispetto a quelli dell'anno precedente, soprattutto nelle economie in via di sviluppo. Tra i fattori comuni emerge la **debolezza del settore** manifatturiero, accompagnata dall'**incertezza politica** e dalle tensioni commerciali e protezionistiche di questi ultimi anni, oltre alla forte decelerazione della locomotiva cinese.
Nell'Eurozona il 2019 ha portato un rallentamento (+1,2%), circostanza riconducibile al contributo più debole della domanda estera, a dimostrazione di quanto pesi per l'Europa l'interrelazione con in resto delle economie internazionali. Gli andamenti in generale sono stati abbastanza omogenei tra i paesi: in Germania possiamo parlare di stagnazione (+0,5%), mentre in Francia (+1,3%) e in Spagna (+2%) di crescita lenta.
L'economia italiana, purtroppo anche per il 2019, si conferma tra le ultime, **in fase di stagnazione**, con una crescita dello **0,2%**. La domanda interna ha rallentato ed è stata sostenuta più dagli investimenti che dalla spesa per consumi privati, nonostante la crescita dei redditi. Determinante è stato il contributo dell'export che è ancora il principale motore dell'economia italiana. La produzione industriale ha continuato a soffrire e anche il settore dei servizi ha mostrato alcuni segnali di difficoltà. Il mercato del lavoro si è dimostrato stabile anche se nel finale d'anno si è registrata una tendenza alla flessione dei livelli occupazionali.
[Fonte: Ance]

3.1.1 > SETTORE DELLE COSTRUZIONI

In questo contesto, ai fini di una ripresa consolidata dell'economia italiana è **mancato proprio l'apporto fondamentale del settore delle costruzioni**. L'edilizia da sola rappresenta oltre l'8% del Pil ed è collegata al 90% dei settori economici. Nonostante ciò, nel 2019 il settore ha fatto registrare **un incremento del 2,3%**, anche se ancora è trascurabile a fronte di ciò che ha perso in 11 anni di crisi. Notevoli le differenze tra il Nord Italia, avviato verso un percorso di risalita, il Sud ancora in difficoltà ed il centro che ha fatto registrare valori positivi ma ben distanti da quelli della zona settentrionale del paese.
Il comparto dell'**edilizia residenziale** ha fatto registrare nel 2019 investimenti per **62.940 milioni di euro**, con una crescita in termini reali del **1,9%** rispetto all'anno precedente.
Gli investimenti in **riqualificazione del patrimonio abitativo** hanno confermato nuovamente la dinamica positiva degli anni precedenti raggiungendo un valore di **47.395 milioni di euro**, in crescita dello **0,7%** nel 2019.
Il comparto dell'**edilizia non residenziale** privata ha fatto registrare un incremento in termini reali del **2,5%** e con **41.831 milioni di euro investimenti** è stato, insieme alla riqualificazione abitativa, il **traino del settore edile**. Da soli hanno rappresentato quasi il 70% degli investimenti in costruzioni in Italia.
Dopo un decennio di contrazioni invece l'**edilizia pubblica** ha fatto registrare un incremento in termini reali del **2,9%** pari a **23.083 milioni** di euro di investimenti, ancora molto lontana dai livelli pre-crisi ma è stato un primo fleibile segnale.
Sul fronte del **mercato del lavoro** i dati Istat per il 2019 fanno registrare l'ennesimo calo degli occupati di circa il 4,5% rispetto allo scorso anno.
L'Italia è ancora un Paese bloccato. Le **infrastrutture** sono obsolete o al collasso, le manutenzioni assenti, reti inefficienti, opere incompiute, cantieri che non partono, strutture poco sicure. Insom-

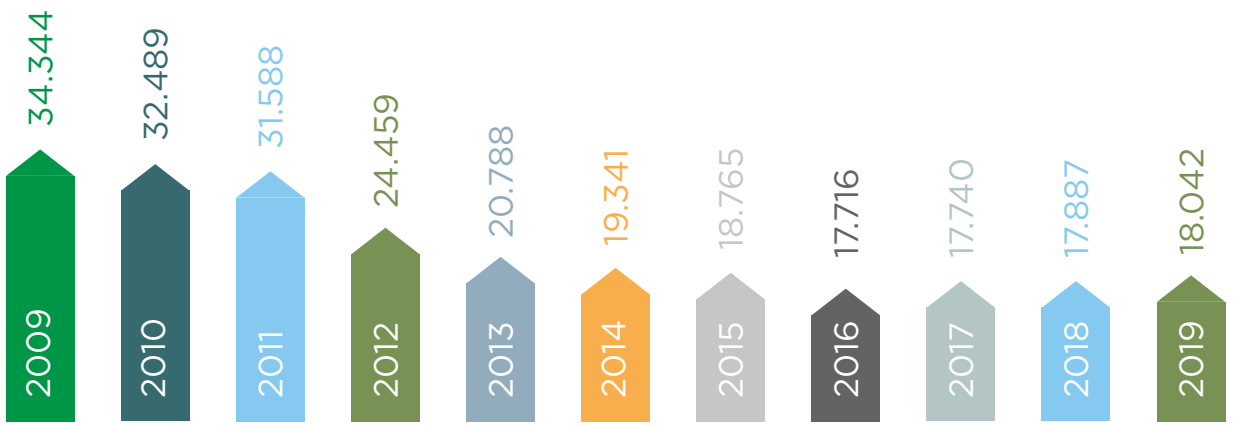
ma, ci sarebbe tanto bisogno di investire in edilizia, ma soprattutto la **burocrazia** rallenta tutto.
[Fonte: ANCE]

3.1.2 > MERCATO DEL CEMENTO

Il **settore del cemento** è stato investito dalla profonda crisi che ha vissuto l'industria delle costruzioni e i numeri degli ultimi anni lo dimostrano impietosamente. Nel 2019 la produzione nazionale di cemento di circa **19,9 milioni di tonnellate**, si stima che sia cresciuta dello **0,3%**, ma ormai si è preso atto che i livelli pre-crisi resteranno lontani e irraggiungibili. È con questa logica che vanno lette le molte **operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione produttiva** messe in atto dai più importanti operatori del settore del cemento, tra cui Colacem.
Le **consegne di cemento** nel 2019 sono stimate in circa **18 milioni di tonnellate**, ed hanno registrato un incremento dello **0,9%** rispetto al 2018 che aveva chiuso con un aumento dello 0,6%. L'incremento è stato frutto sostanzialmente del buon andamento registrato nel **Nord del paese**, che è **cresciuto di circa il 5,3%** con consegne stimate a 9,8 milioni di tonnellate pari al 54% del totale nazionale. **Male la situazione nel Centro (-3,2%) e nel Sud (-5,1%)**. La spaccatura delle dinamiche di mercato tra Nord e resto del paese è evidente, visto che nel Nord restano ancora concentrati i maggiori cantieri.
Le **importazioni di cemento** sono **aumentate dell'1,2%** dopo il 35% del 2018 e le quantità importate sono state pari a 1,3 milioni di tonnellate, di cui 144 mila riferite al cemento bianco, proveniente principalmente dalla Turchia.
Le **esportazioni di cemento** nel 2019 **sono calate del 4,5%** e ammontano a circa 1,87 milioni di tonnellate. Nel complesso il saldo commerciale del Paese è stato ampiamento positivo, confermando l'Italia una nazione a vocazione esportatrice. Tra i paesi destinatari dell'export c'è al primo posto la Francia, seguita da Malta, Spagna, Svizzera e Slovenia.
[Fonte: Eurostat, Aitec e stime interne]

[CONSEGNE DI CEMENTO IN ITALIA **2009-2019**]

valori in migliaia di tonnellate



3.2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE OPERATIVA AZIENDALE

La Società nel 2019 ha realizzato un fatturato complessivo pari a **278 milioni di euro, in crescita del 18%** rispetto all'esercizio precedente, resa possibile dalle vendite nazionali con le esportazioni rimaste stabili.
La strategia di consolidamento in Italia è risultata al centro degli obiettivi del gruppo anche nei primi mesi del 2019 visto che, tramite la società Spoleto Cementi S.r.l. controllata Colacem, il 1 aprile 2019 è stato acquisito lo stabilimento per la produzione del cemento di Spoleto (PG), insieme ai laboratori e alle annesse cave di argilla e calcare, prima di proprietà di Italcementi S.p.A. del Gruppo HeidelbergCement. Al contempo, è stato ceduto alla controparte il ramo di azienda per la commercializzazione del cemento bianco. Per Colacem questa operazione, in aggiunta all'acquisizione dello stabilimento di Maddaloni avvenuta nel 2018, ha rappresentato nel suo complesso un importante contributo all'incremento di volumi di vendita, come testimonia l'aumento del fatturato.

[SINTESI DEI DATI DI BILANCIO (migliaia di euro)]

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI	2019	2018	Differenza	Var. % 2019/2018
Ricavi	**277.566**	**234.986**	**42.580**	*18,1*
Valore Aggiunto	**78.395**	**67.531**	**10.864**	*16,1*
Margine operativo lordo [Ebitda]	**29.247**	**14.710**	**14.537**	*98,8*
% sui ricavi [Ebitda margin]	*10,5*	*6,3*		
Ammortamenti	10.536	11.667	(1.131)	*(9,7)*
Altri accantonamenti e svalutazioni	8.001	2.643	5.358	*n.s.*
Risultato operativo [Ebit]	**10.710**	**400**	**10.310**	*n.s.*
% sui ricavi [Ebit margin]	*3,9*	*0,2*		
Oneri e Proventi Finanziari netti	6.606	14.471	(7.865)	*(54,4)*
Rettifiche di valore attività finanziarie	(7.210)	(7.506)	296	*(3,9)*
Risultato ante imposte	**10.106**	**7.365**	**2.741**	*37,2*
Utile dell'esercizio	**4.541**	**3.519**	**1.022**	*29,0*
% sui ricavi	*1,6*	*1,5*		
Cash Flow *(Utile+amm.ti+rettifiche di valore)*	**30.288**	**25.335**	**4.953**	*19,6*
% sui ricavi	*10,9*	*10,8*		
Patrimonio Netto	**286.035**	**291.648**	**(5.613)**	*(1,9)*
Posizione Finanziaria Netta vs. Terzi	**(111.484)**	**(115.626)**	**4.142**	*(3,6)*
Investimenti Tecnici	**7.979**	**3.799**	**4.180**	*110,0*
Investimenti in Partecipazioni	**23.595**	**56.069**	**(32.474)**	*(57,9)*

n.s. = non significativi

Il **Risultato ante imposte pari a 10 milioni di euro** contro 7,4 milioni di euro dello scorso esercizio, è influenzato da rettifiche di attività finanziarie per l'importo netto negativo di 7,2 milioni di euro e al tempo stesso dall'adeguamento per 7,3 milioni di euro dell'accantonamento di carattere eccezionale al Fondo Rischi, connesso alla sanzione antitrust. Colacem S.p.A. chiude l'esercizio 2019 con un **utile netto di 4,5 milioni di euro** e un **cash flow di 30,3 milioni di euro**, dopo aver stanziato ammortamenti per 10,5 milioni di euro e accantonamenti per 8 milioni.
Nella tabella di sintesi della pagina precedente sono stati evidenziati i principali dati economico-finanziari e patrimoniali, con le relative differenze rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2019.

3.2.1 > INVESTIMENTI TECNICI

Nel corso dell'esercizio Colacem ha realizzato investimenti in immobilizzazioni materiali per circa 5,2 milioni di euro e in immobilizzazioni immateriali per circa 2,8 milioni di euro.
Il principale intervento ha riguardato lo stabilimento di Galatina (LE), dove è stato completato il complesso progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, cofinanziato dal MISE, volto all'efficientamento energetico, con contestuale riduzione delle emissioni mediante installazione di un filtro ibrido finalizzato al miglioramento delle già ottime prestazioni ambientali, nell'ambito del progetto per l'installazione del 5° stadio alla torre di preriscaldo che ha considerevolmente aumentato l'efficienza della linea di cottura. Nel 2019 per questo progetto sono stati investiti ulteriori 3,4 milioni di euro. Dal successo dei risultati ottenuti ne deriva l'opportunità di replica della tecnologia in altri stabilimenti della società, compatibilmente con i piani di investimento.
Tra gli altri investimenti che meritano essere richiamati si segnala che presso lo stabilimento di Caravate (VA) sono proseguiti i lavori per la realizzazione della nuova linea di insaccamento e pallettizzazione, inoltre si sono conclusi i lavori che hanno interessato la parte terziaria del forno di produzione. Presso lo stabilimento di Gubbio (PG) è stato terminato l'investimento del nuovo impianto a led delle torri faro, nonché l'impianto della tramoggia e dosatore scaglie ferrose. Nell'unità produttiva di Rassina (AR) è stato realizzato il nuovo impianto di trattamento e utilizzo delle acque meteoriche sia in stabilimento che presso la miniera.
Tra gli investimenti immateriali, il principale ha riguardato la nuova autorizzazione regionale per l'esercizio dell'attività estrattiva in località Taverna San Felice comune di Presenzano (CE), per un ammontare di oltre 1,5 milioni di euro.

3.2.2 > INVESTIMENTI E MANUTENZIONI AREE ESTRATTIVE

In Colacem le metodologie utilizzate per la coltivazione delle proprie aree estrattive e per il successivo riambientamento sono ormai un know how consolidato, cosicché le spese ordinarie presentano un andamento costante negli anni. Nel 2019, tra gli interventi più importanti va sicuramente citata l'acquisizione per **1.500.000 euro** di un nuovo sito estrattivo denominato "Presenzano" che servirà l'impianto di **Sesto Campano (IS)**.
Presso la **miniera "Begliano" di Rassina (AR)**, sono stati spesi circa 50.000 euro per il rinnovo della concessione mineraria e circa 60.000 euro per il ripristino della viabilità di accesso alla miniera. Sempre in termini di viabilità, presso la miniera "San Marco" di Gubbio (PG) sono stati spesi circa 25.000 euro, oltre alla manutenzione particolare che ha riguardato l'impianto di lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita per circa 15.000 euro.
Inoltre nel 2019, si sono effettuati interventi importanti di manutenzione ai mezzi stabilmente impiegati presso il sito estrattivo **"Sasso Poiano" di Caravate (VA)**, per mantenerne l'efficienza e ridurne l'impatto ambientale per un importo complessivo di € 260.000 circa.
L'attenzione ai recuperi ambientali è sempre massima, basti pensare che solo nel 2019 sono **circa 12.000 le essenze arboree e arbustive messe a dimora ai fini del recupero ambientale**.

3.2.3 > SPESE AMBIENTALI

La gestione degli impatti ambientali rappresenta da sempre un punto di forza di Colacem. Ciò è dimostrato dal fatto che, nonostante la consistente crisi, gli investimenti sono sempre stati costanti. Il 2019 è stato un anno in cui sono state effettuate numerose migliorie impiantistiche, in leggero aumento rispetto al 2018. Stesso trend anche per le spese per il monitoraggio ambientale che ammontano a 840.000 euro. Quindi, gli oltre 22 milioni di euro spesi nel triennio 2017-2019 per investimenti e spese destinati **alla protezione dell'ambiente e al monitoraggio delle emissioni in atmosfera** acquistano maggior valore in presenza di un fatturato che si è più che dimezzato dopo la grande crisi del 2008.

Investimenti per la protezione dell'ambiente (migliaia di €)	2017	2018	2019	TOTALE 2017-2019
Impiantistica	3.757	6.562	6.465	16.784
Aree verdi e pavimentazione	911	940	1.285	3.136
Acque meteoriche	173	167	144	484
TOTALE	**4.841**	**7.670**	**7.894**	**20.404**

Spese e investimenti per il monitoraggio ambientale (migliaia di €)	2017	2018	2019	TOTALE 2017-2019
Manutenzione sistema monitoraggio	185	199	238	622
Analisi periodiche emissioni	483	579	556	1.618
Sistema di monitoraggio immissioni	47	47	47	141
TOTALE	**715**	**825**	**840**	**2.381**

3.3
PRESENZA SUL MERCATO LOCALE

Il contributo di Colacem allo sviluppo del territorio si concretizza anche attraverso **l'assunzione di personale locale**, che costituisce la maggioranza della forza-lavoro dell'azienda. Gran parte dei dirigenti opera all'interno della regione di nascita, mentre la quasi totalità degli impiegati e degli operai delle Unità Operative e Logistiche è costituita da personale della comunità locale.
Nel 2019 la presenza di Colacem sul territorio nazionale è stata caratterizzata da rapporti commerciali **con 2.818 fornitori**. Tra questi, grande rilevanza è assunta dai rapporti intrattenuti con i **fornitori locali**. Per fornitori locali si intendono quelle attività operanti all'interno della provincia in cui è presente lo stabilimento. Va tenuto in considerazione che alcuni di essi non operano soltanto in un unico stabilimento, ma in molteplici.
Il **valore della spesa totale** per forniture è **aumentato di circa 15 milioni di euro rispetto al 2018**, con una quota costante della spesa sostenuta nei confronti dei **fornitori locali** che si attesta intorno al **40%**.

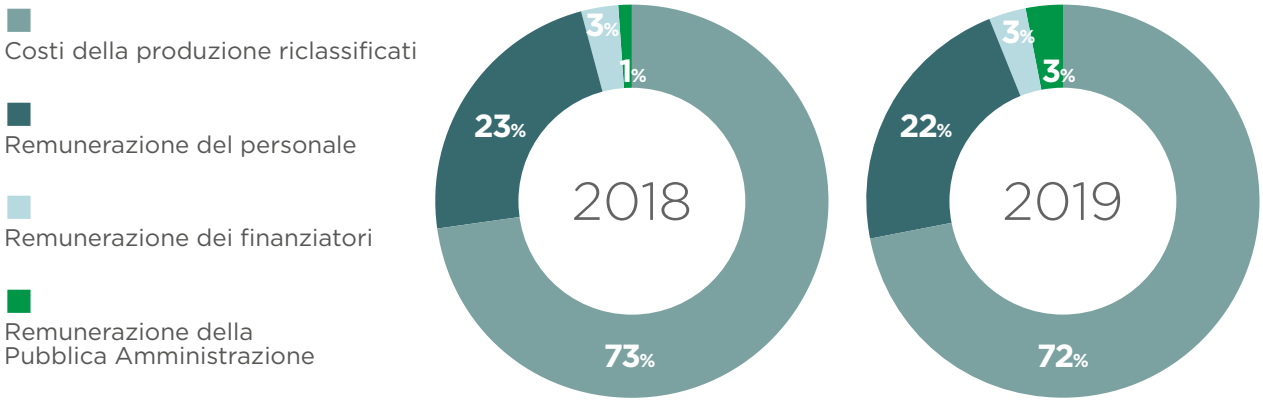
Divisione Descrizione	Valore Entrata Merci € Totale Fornitori	Valore Entrata Merci € Fornitori Locali	% Valore Fornitori Locali su Totale
Totale Cementerie	173.041.271	68.821.537	40%
Totale altri siti	22.183.065	10.483.281	47%
Totale complessivo	**195.224.336**	**79.304.817**	**41%**
Numero totale fornitori	**2.818**		

3.4 COME VIENE DISTRIBUITO IL VALORE AGGIUNTO 201-1

La riclassificazione del bilancio economico permette di identificare il valore aggiunto distribuito agli stakeholder (personale, collettività, Stato e Istituzioni, finanziatori, sistema impresa), oltre agli azionisti. La particolare crisi dei volumi di cemento e del fatturato nell'ultimo decennio ha progressivamente costretto l'azienda a una riduzione delle risorse distribuite agli stakeholder esterni. Tuttavia, nel triennio 2017-2019 sia il valore generato che quello distribuito sono in costante aumento. Nel 2019 questi valori sono ulteriormente incrementati in virtù dell'accresciuta struttura produttiva. Il peso del valore distribuito sul totale del valore generato in leggero calo a causa di alcune operazioni straordinarie come le nuove acquisizioni e un accantonamento al fondo rischi e oneri. Osservando i dati si nota che la quota del valore distribuito al personale interno è preponderante ed è circa il 22% del totale. Il significativo aumento della remunerazione alla Pubblica Amministrazione è dovuto alla sanzione antitrust e a imposte anticipate su spese deducibili fiscalmente in futuro. Da sottolineare, infine, che anche nel 2019, per il terzo anno consecutivo, l'azionista unico non ha percepito alcun dividendo e l'utile d'esercizio è stato interamente destinato a riserva come da proposta agli azionisti presente nel Bilancio d'Esercizio di Colacem S.p.A..

	2018	2019
Valore economico generato	**259.156.051**	**308.858.924**
Costi della produzione riclassificati	177.500.664	196.668.553
Remunerazione del personale	55.177.576	60.487.049
Remunerazione dei finanziatori	6.726.353	8.394.477
Remunerazione degli azionisti	0	0
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	2.879.511	8.277.936
Valore economico distribuito	**242.284.104**	**273.828.015**
Valore economico trattenuto	**16.871.947**	**35.030.909**

[CEMENTO - Distribuzione valore agli stakeholder (%)]



COLACEM NEL MONDO E CALCESTRUZZO

INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

	CAT	DOMICEM	CITADELLE UNITED[1]	COLACEM ALBANIA[2]	CEMENTOS COLACEM ESPAÑA[3]	COLABETON
PRODUZIONE CLINKER (ton)	780.250	942.000	-	-		-
PRODUZIONE CEMENTO (ton)	908.189	1.011.232	222.845	231.300	226.760	-
VENDITE CALCESTRUZZO (migliaia metri cubi)						1.389.000
RICAVI (migliaia di euro)	39.802	101.543	22.574	12.744	14.744	102.295
EBITDA (migliaia di euro)	10.895	43.860	4.223	237	297	(4.978)
EBIT (migliaia di euro)	9.980	38.889	2.727	(1628)	(349)	(13.168)
UTILE (migliaia di euro)	7.705	27.769	369	-	-	-
PERDITA	-	-		(1574)	(454)	(10.892)

[1] **Citadelle United** è un centro di macinazione, quindi non produce clinker.
[2] **Colacem Albania** è un centro di macinazione, quindi non produce clinker.
[3] **Cementos Colacem España** è una società che non produce cemento, quindi il dato fa riferimento alla quantità di cemento commercializzato.

SPESE E INVESTIMENTI PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (valori in migliaia di euro)

	CAT	DOMICEM	CITADELLE UNITED	COLACEM ALBANIA	CEMENTOS COLACEM ESPAÑA	TOTALE ESTERO
Investimenti per la protezione dell'ambiente	76,88	270,92	32,39	99,97	-	480,16
Spese per la protezione dell'ambiente	229,82	656,75	42,32	34,89	9,02	972,80
di cui per recupero ambientale	77,91	122,39	-	-	-	200,30
TOTALE (spese + investimenti)	306,70	927,67	74,71	134,86	9,02	1.452,96

I risultati delle aziende del Gruppo sono prevalentemente influenzati dall'andamento economico dei paesi in cui esse operano.
Dal quadro sinottico si può notare come il settore cemento sia ancora un forte traino nelle economie in via di sviluppo, al contrario dei paesi maturi. Questo trend lo si evince soprattutto in Repubblica Dominicana, dove Domicem ha conseguito quasi 28 milioni di euro di utile, oltre che in Tunisia, nonostante l'incerto scenario socio-politico, dove CAT ha ottenuto un utile di quasi 8 milioni.
Il forte passivo di Colabeton, seppur sceso da 18 a 11 milioni di euro, è adducibile al fatto che il settore del calcestruzzo è quello che in Italia sta scontando maggiormente gli effetti della crisi.
A prescindere dai risultati economici, le spese e gli investimenti per la protezione dell'ambiente restano elevati soprattutto negli stabilimenti a ciclo completo.

4. POLITICA AMBIENTALE

circa
256.500
TON DI RIFIUTI
recuperati come materia

oltre
36.000
TON DI CO_2
risparmiate grazie all'uso di biomassa

solo
8,1 GRAMMI A TON DI CLINKER
le emissioni specifiche di polveri

circa
12.000
PIANTE AUTOCTONE
messe a dimora nel 2019 per i recuperi ambientali

L'impegno di Colacem per la prevenzione e riduzione dell'impatto ambientale si sviluppa su tre fronti:

1. Gestione corretta e sostenibile delle **aree estrattive** e **uso sostenibile delle risorse** secondo i principi dell'**economia circolare**.
2. **Prevenzione e riduzione delle emissioni** grazie al continuo progresso tecnologico e al monitoraggio costante.
3. Salvaguardia del territorio da perseguire attraverso una campagna di sensibilizzazione per un **uso responsabile del prodotto**.

[L'IMPEGNO DI COLACEM PER LA SOSTENIBILITÀ]

4.1
USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE

301-1, 301-2

Qualsiasi attività dell'uomo, anche la più semplice e apparentemente innocua, ha un impatto più o meno grande sull'ambiente. Ciò non significa che si debba rinunciare ad alcune attività necessarie. Costruire ospedali per curare le malattie o scuole per l'istruzione sono senz'altro esempi concreti che avvalorano tale affermazione, in virtù di una facile analisi costi-benefici. Il cemento ha in questi casi, come in tantissimi altri, un ruolo fondamentale e difficilmente sostituibile.
È per questo che Colacem intende nel **concetto di sostenibilità la capacità dei propri stabilimenti di produrre cemento con la massima efficienza possibile, riducendo al minimo gli sprechi di combustibili e di materie prime naturali non rinnovabili, prevenendo e limitando al massimo gli impatti sull'ambiente**.

[L'ECONOMIA CIRCOLARE NEL CEMENTO]

TERRE E SABBIE ESAUSTE DI FONDERIA
Provenienza: processo di fusione nelle fonderie
Sostituisce: sabbie naturali

SCAGLIE DI LAMINAZIONE
Provenienza: processo di laminazione del ferro
Sostituisce: argilla, per il contenuto di ossidi di ferro

TERRE E ROCCE DA SCAVO
Provenienza: lavori di sbancamento o scavi
Sostituisce: calcare e argilla

CENERI VOLANTI
Provenienza: processo di combustione del carbone fossile nelle centrali elettriche
Sostituisce: pozzolana naturale

GESSO CHIMICO
Provenienza: processo di desolforazione dei fumi delle centrali termoelettriche
Sostituisce: gesso naturale

CENERI PESANTI
Provenienza: processo di combustione di biomasse, carbone fossile e incenerimento dei rifiuti
Sostituisce: argilla, per il contenuto di silice, alluminio e ferro

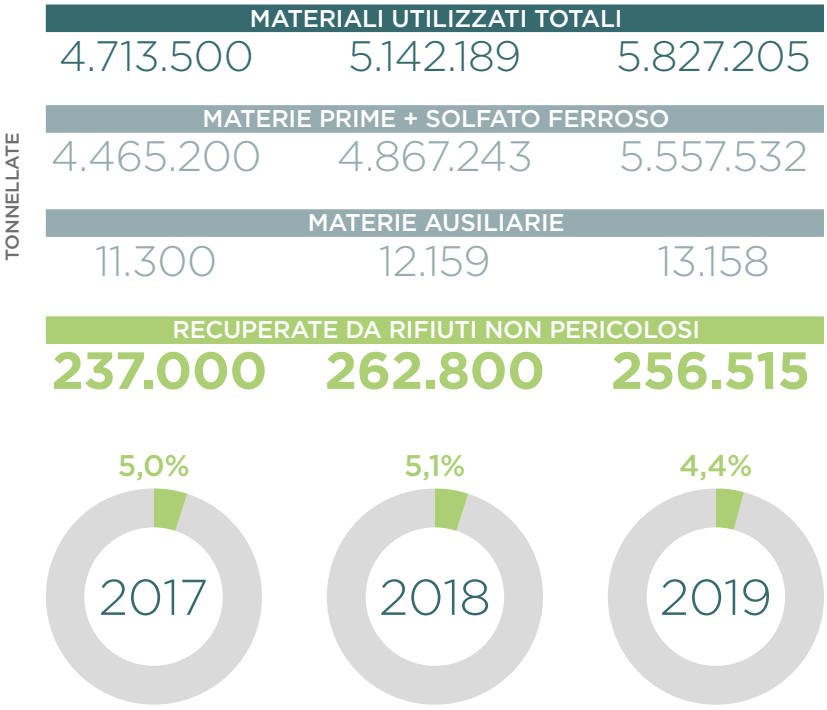
4.1.1 > MATERIE PRIME

Il cemento è una miscela di marna, calcare, argilla e gesso, che viene macinata e cotta a circa 1450 °C. In alcuni casi si utilizzano anche caolini, pozzolana e altri materiali che hanno la caratteristica di essere tutti estratti in natura. Il prelievo di risorse naturali dai siti estrattivi è uno dei maggiori impatti ambientali nella produzione di cemento.

Solo in parte è possibile fare a meno delle materie prime naturali, utilizzando nel processo produttivo materiali non pericolosi, che sono scarti di lavorazione di altri settori industriali ma che possiedono caratteristiche simili a quelle delle materie prime naturali impiegate per la produzione del cemento. Va considerato che tale buona pratica, incentivata dalla Comunità Europea proprio perchè in linea con i principi dell'**economia circolare**, non richiede particolari adeguamenti impiantistici, in quanto **non altera le caratteristiche tecniche del prodotto e non determina una variazione delle emissioni in atmosfera**.

Nel 2019 Colacem ha utilizzato circa 5,5 milioni di tonnellate di materie prime e solfato ferroso, in aumento del 14% rispetto al 2018, in virtù della maggior presenza nel mercato dovuta alle recenti acquisizioni. **I rifiuti non pericolosi recuperati come materia** ammontano a oltre **256.000 tonnellate**, che rappresentano il **4,4% del totale**, in calo rispetto al 2017. Purtroppo, tale buona pratica, in linea con i principi dell'economia circolare, fatica ad entrare pienamente nella cultura del nostro Paese, al contrario di ciò che avviene nelle nazioni europee più virtuose, in cui viene favorita e incentivata.

[MATERIALI UTILIZZATI]



MATERIE PRIME: sono costituite sia da quelle naturali (es: marna, calcare, argilla, gesso, pozzolana, ecc.) estratte da cave e miniere, sia da quelle non naturali tipo ossidi di ferro e matrix.

SOLFATO FERROSO: è un additivo che si aggiunge al cemento in fase di macinazione per ridurre la concentrazione del cromo VI idrosolubile.

MATERIE AUSILIARIE: si tratta di materiali che coadiuvano il processo produttivo, tipo gli additivi di macinazione cemento, soluzione ammoniacale, ecc.

RIFIUTI NON PERICOLOSI RECUPERABILI COME MATERIA: Sono costituiti da rifiuti non pericolosi (es: scaglie di laminazione, polvere di allumina, gessi chimici, ceneri volanti, ecc.) la cui provenienza, le caratteristiche e le attività di recupero sono definite da specifiche leggi nazionali che recepiscono le Direttive Europee vigenti in materia. L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di ogni cementeria individua le tipologie e le rispettive quantità di rifiuti non pericolosi recuperabili, che possono essere utilizzate nel ciclo produttivo dello stabilimento e ne disciplina le modalità di gestione. Detti rifiuti sono identificati da codici CER (Catalogo Europeo Rifiuti).

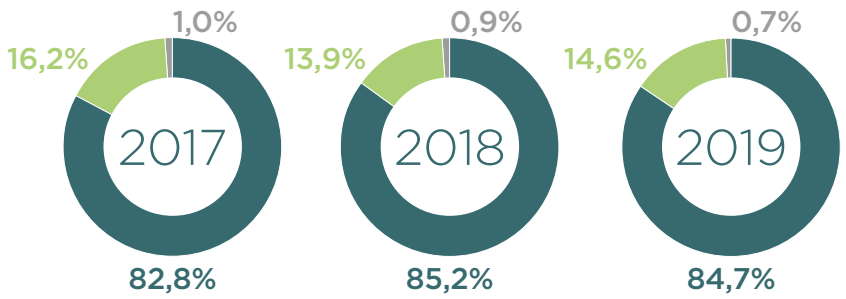
4.2 CONSUMI ENERGETICI

302-1, 302-3

La produzione del cemento è un'attività fortemente energivora.

Il costo di acquisto per **la componente energetica**, sia essa termica che elettrica, direttamente riferita alla produzione di cemento, rappresenta **più del 50% del costo** di tutti gli acquisti effettuati. È chiaro, quindi, quanto possa essere elevata l'attenzione da parte dei vari stabilimenti sul suo corretto impiego.
Il combustibile principale è il coke da petrolio. Nel 2019 la spesa sostenuta per l'acquisto di tale combustibile ha subito un incremento rispetto al 2018, dovuto essenzialmente all'aumento di produzione che ha richiesto oltre 1.100.000 GJ in più, nonostante il costo unitario di acquisto sul mercato sia leggermente diminuito. G4-MM3

[COMBUSTIBILI UTILIZZATI]



GIGAJOULE

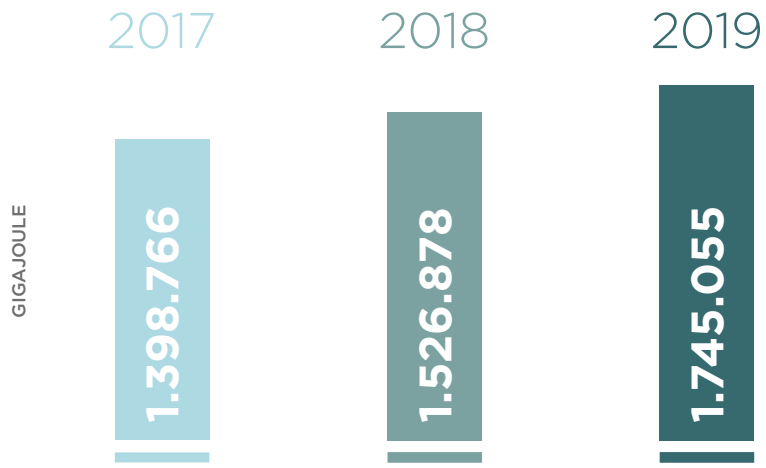
	2017	2018	2019
COKE DA PETROLIO	8.125.391	9.104.814	10.224.452
ALTRI COMBUSTIBILI	101.428	97.133	91.865
RIFIUTI RECUPERABILI (CSS) - FONTE RINNOVABILE	1.591.789	1.480.401	1.758.280
TOTALE ENERGIA TERMICA	**9.818.608**	**10.682.348**	**12.074.597**

Nel grafico precedente è possibile verificare come l'azienda tenti di sostituire l'energia da combustibili fossili con quella recuperata da rifiuti, nonostante tale pratica virtuosa sostenuta dalla Comunità Europea trovi in Italia sempre grosse difficoltà socio politiche a essere adottata.

Nel 2019 l'energia termica prodotta da rifiuti recuperabili è aumentata in percentuale sul totale di 0,7 punti rispetto al 2018, attestandosi al 14,6%.

La variazione dei quantitativi degli altri combustibili (carbone fossile, olio combustibile e metano) negli anni è poco significativa, sia perché legata a fattori occasionali non programmabili, sia per le minime quantità utilizzate rispetto al combustibile principale, dal momento che ammontano nella loro totalità a meno dell'1%.

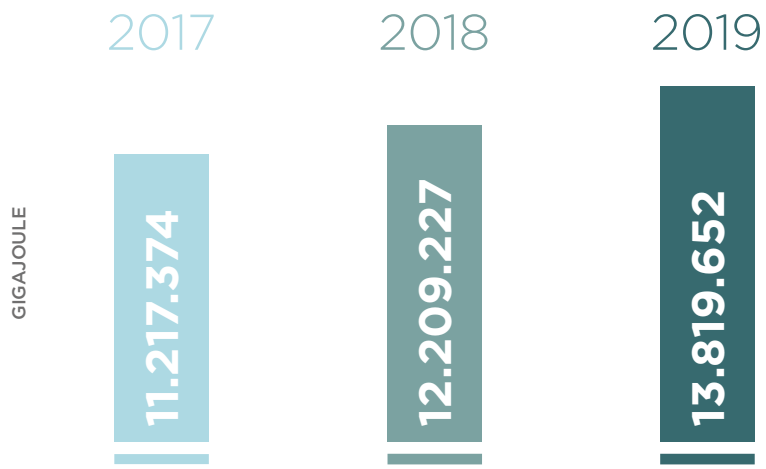
[CONSUMO TOTALE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE NON RINNOVABILE]*



* Colacem non acquista certificati di origine per l'energia rinnovabile

I consumi totali di energia elettrica evidenziano nel 2019 un incremento in linea con il trend della produzione di cemento.

[CONSUMO ENERGETICO TOTALE]



	2017	2018	2019
DA FONTE NON RINNOVABILE	9.625.584	10.728.826	12.061.372
DA FONTE RINNOVABILE	1.591.789	1.480.401	1.758.280

[INDICE DI CONSUMO DI ENERGIA TERMICA]

GJ/TON CLINKER

2017	2018	2019
3,68	3,64	3,64

[INDICE DI CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA]

GJ/TON CEMENTO

2017	2018	2019
0,44	0,44	0,43

Come detto, **i consumi totali sono direttamente connessi all'andamento dei volumi produttivi**, ed è per questo che sono aumentati nel 2019, mentre i **consumi specifici** tendono a rimanere invariati negli anni, in virtù della già **elevata efficienza degli stabilimenti produttivi Colacem**.

La sostituzione di combustibili fossili con combustibili alternativi è una pratica diffusa nei paesi europei considerati più attenti all'ambiente, come Germania, Austria, Belgio e paesi scandinavi. L'utilizzo del CSS-Rifiuto in parziale sostituzione del coke da petrolio avviene attualmente in Colacem negli stabilimenti di Rassina, Sesto Campano e Caravate. La percentuale di rifiuti recuperati sul totale dei combustibili ha segnato nel 2019 un leggero aumento dopo il calo dello scorso anno, attestandosi al 14,6%. La media italiana di settore (circa il 20%) purtroppo resta lontana dalle percentuali che emergono nei paesi più virtuosi d'Europa, nei quali la sostituzione calorica con i CSS supera il 50%. Le difficoltà che si riscontrano in Italia, per puntare almeno a ridurre il gap con tali paesi, dipendono principalmente da complicazioni nel recepimento delle direttive europee e da applicazioni delle norme molto differenziate tra regione e regione.

Le motivazioni della situazione italiana sono quindi di natura politica, non essendo legate né a limitazioni tecnico-impiantistiche né a scelte strategiche delle aziende.

COSA SONO I COMBUSTIBILI SOLIDI SECONDARI?

COMBUSTIBILI SOLIDI SECONDARI: materiali combustibili derivati da rifiuti non pericolosi, appositamente selezionati e trattati.

PROVENIENZA: frazione a valle della raccolta differenziata dei RSU e dei rifiuti non pericolosi di attività industriali, non più riciclabili, che altrimenti finirebbero in discarica.

VANTAGGI PER L'AMBIENTE

- Sostituiscono i combustibili fossili non rinnovabili
- Riducono il conferimento in discarica, vera e propria minaccia ambientale
- Non alterano le emissioni di inquinanti rispetto ai combustibili tradizionali
- Gestione razionale e tracciata del ciclo dei rifiuti

VANTAGGI PER L'ECONOMIA E LA COLLETTIVITÀ

- Favoriscono l'economia circolare
- Contribuiscono all'aumento dell'occupazione, sviluppando una filiera green
- Abbattono i costi di smaltimento in discarica
- Riducono la Tassa sui Rifiuti (TARI) a carico dei cittadini

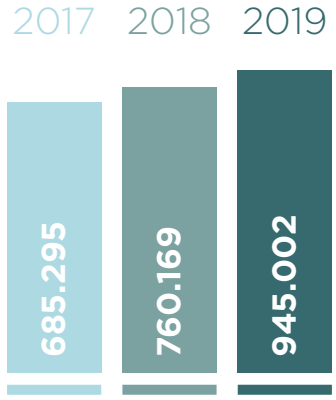
4.3 CONSUMI IDRICI

Nei cementifici l'acqua viene impiegata per diversi scopi:

- **usi industriali**, per fare fronte alle necessità di processo (granulazione della farina cruda, condizionamento degli effluenti gassosi della linea di cottura, ecc.) e al raffreddamento degli organi meccanici, dei lubrificanti e delle parti di macchine che operano ad alte temperature;
- **servizi generali** (innaffiamento strade e piazzali, irrigazione aree a verde, ecc.);
- **usi domestici** (servizi igienici, mensa e varie).

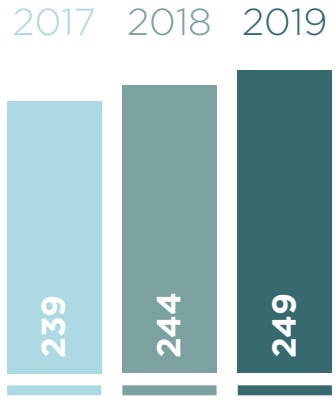
L'acqua necessaria per gli **usi industriali** viene prelevata da vasche di accumulo, le quali sono normalmente alimentate dall'acqua di ritorno della rete di raffreddamento (che è quindi a **ciclo chiuso**) e dall'acqua prelevata per circa il 90% da corpi idrici sotterranei e per circa il 10% da corpi idrici superficiali.
La fonte di approvvigionamento dell'acqua per i **servizi generali** è costituita dai corpi idrici sotterranei (pozzi), mentre l'acqua per gli **usi domestici** è erogata dagli acquedotti.
I grafici evidenziano la quantità di acqua prelevata e utilizzata per la produzione di cemento nel triennio. I valori specifici sono estremamente costanti, mentre quelli totali sono in linea con i volumi produttivi.
Da sottolineare che il ciclo di produzione del cemento **non dà luogo a scarichi idrici** in quanto l'acqua utilizzata nel processo o si trasforma in vapore acqueo durante la cottura del clinker o, come detto, viene utilizzata in un sistema a ciclo chiuso per il raffreddamento. 306-1
Gli unici scarichi che si generano negli stabilimenti sono dunque scarichi di tipo civile e di acque meteoriche. Per quanto riguarda **la gestione delle acque meteoriche**, sottoposta a disciplina regionale, Colacem garantisce il rispetto di tutte le prescrizioni stabilite dalle differenti amministrazioni, con predisposizione di idonei sistemi di raccolta e trattamento.
Presso gli stabilimenti Colacem **non si sono verificati sversamenti accidentali** nell'ultimo triennio, sia durante il processo produttivo che nella fase estrattiva. 306-3
Tale eventualità è estremamente improbabile per le caratteristiche del processo stesso, per le cautele adottate in fase di realizzazione degli impianti, sia per la tipologia dei mezzi impiegati nell'ambito delle attività estrattive.

[CONSUMI TOTALI]



TOTALE (mc)

[CONSUMI SPECIFICI]



TOTALE (l/ton cemento)

4.4 MONITORAGGIO E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI

Combattere i cambiamenti climatici, attraverso la riduzione delle emissioni di CO_2, è assai importante non solo per l'ambiente. Essere sostenibili oggi significa infatti essere anche più competitivi. Qualsiasi azione tenda a diminuire le emissioni di CO_2 si tradurrà sicuramente in un vantaggio nei confronti dei concorrenti.

La strategia che sta perseguendo Colacem si concentra sul miglioramento dell'efficienza degli impianti e nell'utilizzo di rifiuti ad alto contenuto di biomassa a fini energetici. In particolare Colacem sta lavorando per la **riduzione delle emissioni specifiche di CO_2** attraverso tre strade:

1. **Sostituzione materie prime naturali con "rifiuti" non pericolosi decarbonatati**. L'utilizzo per esempio di ceneri, provenienti da processi di combustione di varia natura, in sostituzione della materia prima per la produzione del clinker, consente di ridurre le emissioni di CO_2 derivanti dalla decarbonatazione della miscela cruda.
2. **Utilizzo di materiali riciclati**, come le ceneri volanti (provenienti da processi di combustione di carbone, oltre a pozzolane e calcari) nella composizione del cemento, in parziale sostituzione del clinker.
3. **Utilizzo di Combustibili Solidi Secondari (CSS) in parziale sostituzione dei principali combustibili convenzionali** (normalmente coke di petrolio) per la linea di cottura.

Dove però maggiormente si possono valorizzare materiali di scarto o rifiuti per la produzione di cemento è nella **sostituzione dei combustibili fossili**. L'utilizzo del CSS in parziale sostituzione del coke da petrolio negli stabilimenti di Rassina, Sesto Campano e Caravate ha permesso di conseguire **una riduzione del fattore di emissione di CO_2**. In termini assoluti, sempre grazie all'utilizzo di biomassa, **Colacem ha ridotto nel 2019 le emissioni di CO_2 di oltre 36.000 tonnellate**.

4.4.1 > EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE DI CO_2

305-1, 305-2, 305-4

Il settore del cemento è coinvolto nella lotta ai cambiamenti climatici lanciata dai Paesi che hanno sottoscritto il Protocollo di Kyoto. Partecipa al mercato europeo delle emissioni, meglio conosciuto come Emissions Trading System (EU ETS), definito dalla Direttiva n. 2003/87/CE e recepito in Italia con il D.Lgs. n. 216/2006.
La Direttiva stabilisce l'obbligo per i gestori di impianti industriali appartenenti a specifiche categorie (tra le quali gli impianti di produzione di cemento) di richiedere un'autorizzazione alle emissioni di gas a effetto serra all'autorità nazionale competente. Periodicamente ciascuno Stato membro elabora un piano nazionale che determina le quote totali di emissioni che intende assegnare ai gestori di ciascun impianto per il periodo e le modalità di assegnazione
La situazione economica che da qualche anno sta investendo il settore dell'edilizia in Italia, oltre a tutte le azioni messe in atto dall'azienda in fatto di riduzione delle emissioni, ha fatto sì che Colacem utilizzasse molte meno quote di CO_2 di quelle conferite dal Piano Nazionale di Assegnazione (NAP2).
Il consumo presso i vari stabilimenti italiani è stato nell'ultimo anno di circa 2,8 milioni di tonnellate.

Il dato totale delle emissioni dirette Scope1 a livello aggregato è stato calcolato partendo dalla somma delle emissioni certificate secondo ETS di Colacem S.p.A. e Spoleto (per i primi 3 mesi dell'anno). Inoltre, per mantenere coerenza con il perimetro e il periodo di rendicontazione degli altri dati presenti nel documento abbiamo aggiunto anche le emissioni derivanti dai consumi di gasolio e gas metano di Maddaloni e Spoleto per "Altri utilizzi del processo" e per "servizi" (es. riscaldamento); si tratta tuttavia di una quota minima, non rilevante sul computo totale.

EMISSIONI (ton di CO_2)				
	2017	**2018**	**2019 COLACEM**	**2019 CEMENTO**
Emissioni dirette - Scope 1	2.237.797	2.461.381	2.775.156	2.819.183
Emissioni indirette[1] - Scope 2 Location Based[2]	124.840	134.196	136.198	143.725
Totale emissioni (Location based)	**2.362.637**	**2.595.577**	**2.911.354**	**2.962.908**
Emissioni indirette[1] - Scope 2 Market Based[3]	185.336	204.856	214.058	225.888

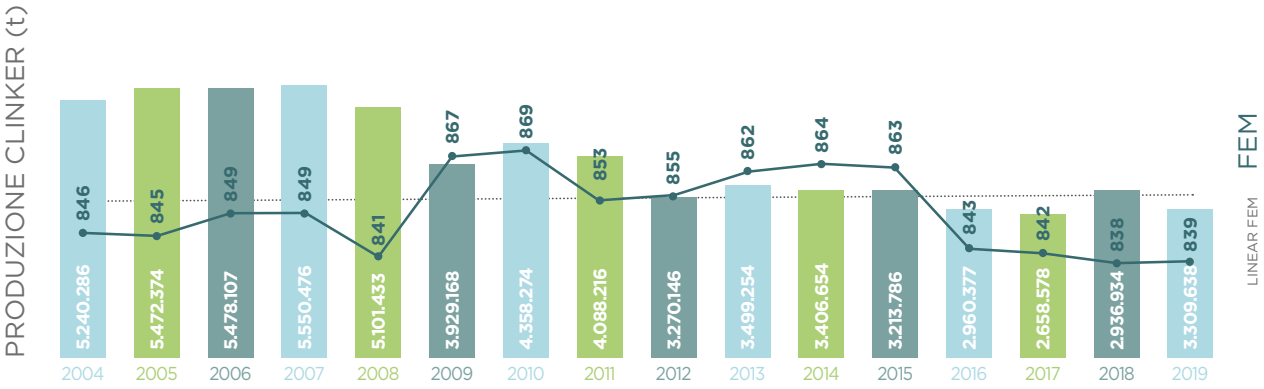
[1] I dati 2017 e 2018 sono stati ricalcolati sulla base dei fattori di conversione aggiornati secondo Fonte ISPRA 2019 e le linee guida AIB 2019, considerate anche per il 2019.
[2] Metodo basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali. Dati espressi in tonnellate di CO_2 tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO_2 equivalenti), come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.
[3] Metodo basato sull'utilizzo di un fattore di emissione definito su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. Vista l'assenza di specifici accordi contrattuali tra la società ed il fornitore di energia elettrica, per questo approccio è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale. Dati espressi in tonnellate di CO_2 tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO_2 equivalenti), come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

INDICI EMISSIVI				
	2017	2018	2019 COLACEM	2019 CEMENTO
Scope1 + Scope2/ ton Clinker	0,8887	0,8790	0,8797	0,8952
Scope1/ ton Clinker	0,8417	0,8380	0,8385	0,8518

Il fattore di emissione di CO_2 del cemento dipende, principalmente, dalla percentuale di clinker contenuta in esso. Quanto maggiore è la quantità di clinker tanto maggiore è il fattore di emissione.
I cementi Portland di tipo I (che sono costituiti dal 95% di clinker) e, generalmente, quelli a più alta resistenza meccanica sono prodotti con quantità superiori di clinker, per cui presentano fattori di emissione più elevati.

Il fattore di emissione di CO_2 è sempre oggetto di costante monitoraggio. Il grafico seguente evidenzia come il Fattore di Emissione Lineare (FEM), cioè l'emissione specifica di CO_2 si sia attestata fino a quattro anni fa intorno agli **860 FEM** (kg CO_2/ton clinker), mentre nell'ultimo quadriennio sia sceso a **839 FEM**, a causa del forte calo delle esportazioni verso il Maghreb, costituite esclusivamente da un cemento di tipo I a elevato contenuto di clinker.

[TREND PRODUZIONE DI CLINKER E FATTORE DI EMISSIONE CO_2]



4.4.2 > ALTRE EMISSIONI 305-7

Le emissioni totali da parte dei cementifici sono ovviamente funzione diretta della produzione di cemento che, purtroppo, sta segnando un calo ormai dal 2007. Le aziende possono verificare i propri sforzi e investimenti nella prevenzione dell'impatto ambientale grazie al **valore specifico delle emissioni**.
Le linee di cottura degli stabilimenti Colacem sono dotate di appositi **Sistemi di monitoraggio in Continuo (SMCE)**, i quali provvedono a misurare, acquisire, elaborare e registrare i dati relativi alle emissioni in atmosfera dei diversi inquinanti. Tali dati sono **controllati e verificati costantemente dalle varie ARPA regionali**, che ne gestiscono anche la pubblicazione.

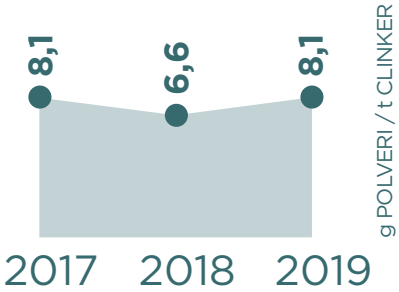
[EMISSIONI RIFERITE ALLA LINEA DI COTTURA DEL CLINKER]

POLVERI

EMISSIONI DI
POLVERI

EMISSIONI TOTALI

EMISSIONI SPECIFICHE

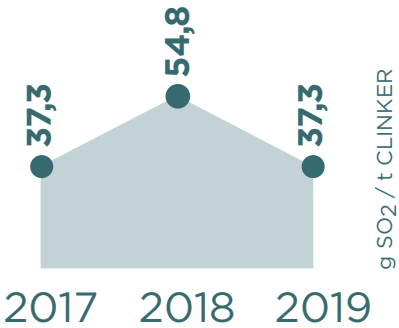


SO_2

EMISSIONI DI
BIOSSIDO DI ZOLFO

EMISSIONI TOTALI

EMISSIONI SPECIFICHE

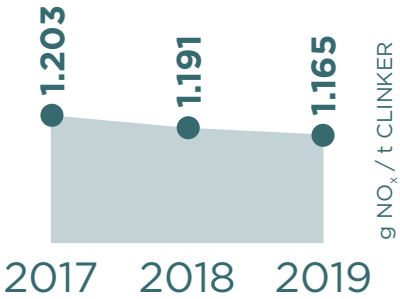


NOx

EMISSIONI DI
OSSIDI DI AZOTO

EMISSIONI TOTALI

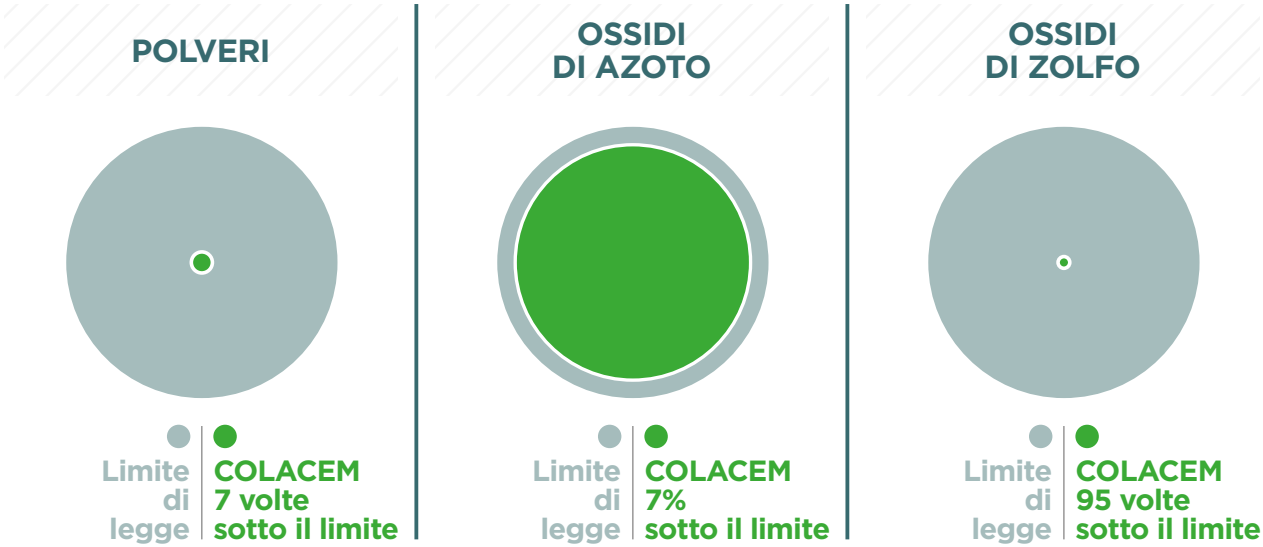
EMISSIONI SPECIFICHE



I grafici evidenziano come **il valore delle emissioni di polveri, SO_2 e di NO_x nel triennio 2017-2019 confermi un trend molto stabile**, su valori che ormai hanno raggiunto il minimo da alcuni anni, dopo i numerosi investimenti che Colacem sta mettendo in atto per prevenire e limitare quanto più possibile i propri impatti ambientali. I valori assoluti crescono, tranne che per gli SO_2, visto l'aumento di produzione di cui abbiamo già parlato. Tutte le emissioni hanno ormai raggiunto un livello così basso rispetto al quale possono fisiologicamente registrarsi piccoli scostamenti. In ogni caso i valori riscontrati sono **di molto al di sotto dei limiti di norma nei vari stabilimenti**.

A titolo di esempio si mostra un grafico che evidenzia i valori registrati nel triennio 2017-2019 nello stabilimento di Caravate in funzione dei limiti di legge previsti dall'A.I.A. regionale.

LIMITI DI LEGGE E VALORI REGISTRATI ALLA COLACEM DI GUBBIO
(ANNO 2019)



4.5 PROGETTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E LA PREVENZIONE DELLE EMISSIONI 305-5

Abbiamo già accennato all'importanza di alcuni investimenti tecnici, effettuati negli ultimi anni e portati a termine nel 2019, per la riduzione dei consumi energetici all'interno delle cementerie. Tra questi evidenziamo i seguenti progetti per l'efficientamento energetico:

> COLACEM CORPORATE

Sistema monitoraggio storicizzazione dei consumi elettrici

È continuata anche nel 2019 l'installazione nei vari stabilimenti del gruppo di una rete di contatori elettronici collegati attraverso un PLC sia al sistema di supervisione del processo dei singoli stabilimenti, che ai server centrali localizzati negli uffici di sede attraverso sistemi di storicizzazione ed elaborazione dati. Nel 2019 è stato ultimato ed avviato il sistema per lo Stabilimento di Sesto Capano, ed è iniziata l'istallazione dei contatori negli Stabilimenti di Ragusa e Galatina. Un sistema così concepito ci permetterà di:

1. Monitorare le grandezze della rete elettrica di stabilimento e delle utenze «Energy Intensive» per tenere sotto controllo i consumi elettrici e poter pianificare in maniera puntuale degli interventi di efficientamento energetico;
2. Disporre di una maggior precisione e continuità nella contabilizzazione dei consumi elettrici;
3. Creare un sistema di acquisizione consumi elettrici flessibile e affidabile per la rendicontazione automatica d'esercizio, dove consumi di energia elettrica costituiscono una parte importante nell'analisi dei costi di produzione.

> GHIGIANO (PG)

Istallazione orecchi elettrici per conduzione molini cotto 4 e cotto 5

Nel 2019 è iniziato un progetto di revamping dei sistemi di monitoraggio del rumore dei molini cotto 4 e cotto 5, è previsto l'upgrade hardware e software dei due sistemi Kima già operanti sui due molini. Il progetto consentirà di ottimizzare il processo di macinazione del cemento, garantendo una riduzione del consumo specifico elettrico.

> RASSINA (AR)

Impianto trattamento acque prima pioggia

Nel 2019 sono stati ultimati i lavori relativi al nuovo impianto di gestione e trattamento delle acque meteoriche della cementeria di Rassina, in accordo a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

> SESTO CAMPANO (IS)

Studio di fattibilità per impianto WHR

Nel corso del 2019 è stato affinato lo studio di fattibilità volto alla istallazione di un sistema WHR (Waste Heat Recovery System) con il quale si potrà recuperare il calore in esubero della linea di cottura per la produzione di energia elettrica per autoconsumo. Il sistema prevede di utilizzare il calore in esubero conferendolo a un innovativo sistema a turbina di tipo ORC (Organic Rankin Cycle) con il quale si potranno produrre da 2 a 3 MW elettrici.

> GALATINA (LE)

Installazione filtro ibrido e 5° stadio alla torre di preriscaldo

A maggio 2019 è stato ultimato il complesso progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, volto all'efficientamento energetico con contestuale riduzione delle emissioni per un investimento di diversi milioni di euro. In particolare è stato installato un 5° stadio alla torre di preriscaldo che aumenta considerevolmente l'efficienza della linea di cottura, e un filtro ibrido che migliora le già ottime prestazioni ambientali garantendole anche nelle fasi di transitorio e disservizio elettrico. Le operazioni di montaggio e la gestione del cantiere sono risultate particolarmente delicate vista la dimensione, il peso e la collocazione degli impianti (oltre 300 ton di macchine e strutture a un'altezza di circa 90 metri). I principali obiettivi del progetto sono stati raggiunti appieno.

4.6 GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI

306-2

La produzione di rifiuti non rappresenta un impatto significativo per Colacem, in quanto il ciclo produttivo per la fabbricazione del cemento **non dà luogo né a rifiuti solidi, né a rifiuti liquidi**. I rifiuti prodotti dagli stabilimenti derivano dalle **attività di servizio al ciclo produttivo** (manutenzioni, pulizie, laboratorio, magazzino, officine, uffici, ecc.) e quindi hanno un trend non riferibile in alcun modo al processo produttivo del cemento.
La produzione di rifiuti totali di Colacem nel 2019 ha superato le 3.300 tonnellate, con una percentuale di rifiuti pericolosi del 5%. Il 71% è stato destinato a recupero e il 29% a smaltimento. L'incremento è dovuto essenzialmente all'ampliamento del perimetro di rendicontazione con due stabilimenti in più.
Nella tabella seguente sono riportati i dati che descrivono il trend di produzione di rifiuti nell'ultimo triennio.

RIFIUTI PER TIPOLOGIA E DESTINAZIONE

	Unità di misura	2017	2018	2019
Totale rifiuti prodotti	ton	2.373,0	2.426,7	3.349
Di cui:				
Pericolosi	ton	137,3	183,2	165,9
Percentuale dei rifiuti pericolosi sul totale	%	6	8	5
Non pericolosi	ton	2.235,7	2.242,5	3.183
Percentuale dei rifiuti non pericolosi sul totale	%	94	92	95
Destinazione				
Recupero, incluso il recupero di energia	ton	1.636,6	1.500,7	2373,6
Percentuale dei rifiuti recuperati sul totale	%	69	62	71
Smaltimento	ton	736,4	925	975,5
Percentuale dei rifiuti smaltiti sul totale	%	31	38	29

Va tenuto presente che anche quando si parla di **rifiuti pericolosi** si tratta di **materiali o sostanze non connessi alla produzione diretta**, ma alle attività di servizio parallele al ciclo produttivo (manutenzioni, pulizie, laboratorio, magazzino, officine, uffici, ecc). Per citarne alcuni: olii e grassi lubrificanti usati, stracci sporchi di olii e grassi, e magari reagenti di laboratorio, ecc.
Tutti i suddetti rifiuti prodotti in cementeria, **vengono sempre conferiti a impianti autorizzati alla loro raccolta e al recupero o smaltimento**.
Colacem, nel ciclo produttivo, **recupera rifiuti non pericolosi provenienti da terzi** (ceneri volanti, gessi chimici, scaglie di laminazione, ecc), **evitando che finiscano in discarica e salvaguardando così le risorse naturali**.

4.6.1 > GESTIONE DEI RIFIUTI DA ATTIVITÀ ESTRATTIVA

All'interno dei siti estrattivi è **esclusa la presenza di rifiuti derivanti dall'attività di coltivazione mineraria**, in quanto tutto ciò che viene estratto rappresenta la materia prima idonea per la fabbricazione di cemento e, pertanto, viene interamente trasferito presso gli impianti di trasformazione. G4-MM3

L'unico materiale non utilizzato come materia prima per la fabbricazione di cemento, ma **completamente impiegato per le operazioni di recupero ambientale contestuali all'attività estrattiva**, è costituito dal terreno vegetale e dal materiale terroso (cappellaccio), rimosso in fase di scopertura dello stesso giacimento minerario.

Tale materiale viene temporaneamente accantonato in piccoli cumuli, di altezza inferiore ai 2 metri, all'interno dei piazzali di coltivazione, in zone espressamente individuate e per il periodo strettamente necessario al loro graduale e completo riutilizzo.

ESEMPIO DI RECUPERO AMBIENTALE CONTESTUALE ALLA FASE DI ESCAVAZIONE

La coltivazione in attività estrattive sia in regime di cava che di miniera avviene per fette orizzontali discendenti, dall'alto verso il basso, in modo tale da rendere fattibili gli interventi di recupero ambientale contestualmente alla fase estrattiva delle materie prime. Insomma, non si aspettano decenni prima di poter "rivedere il verde", ma già dopo pochi anni dal termine della coltivazione, la vegetazione è già fiorente.

Miniera "San Marco" - Gubbio (PG)

4.7 GESTIONE AREE ESTRATTIVE E BIODIVERSITÀ

304-3, G4-MM1, G4-MM2, G4-MM10

Colacem è consapevole di come l'attività estrattiva causi inevitabilmente un cambiamento dello stato dei luoghi, generando impatti sull'ambiente, sugli ecosistemi locali e sul paesaggio. L'obiettivo dell'azienda è pertanto **mitigarli al massimo**, rendendo possibile un **recupero ambientale con un nuovo valore naturalistico**, salvaguardando la **biodiversità e gli ecosistemi**, offrendo nuovi spazi fruibili alla collettività.
L'attenzione che Colacem pone alla gestione delle proprie cave e miniere è dettagliata, oltre che sulle edizioni precedenti del presente rapporto, anche sulle **"Linee Guida per la Progettazione, Gestione e Recupero delle Aree Estrattive"**, pubblicate da **Aitec** e **Legambiente**, oltre che essere stata protagonista a **Superquark** nel 2015, la popolare trasmissione condotta da Piero Angela in prima serata su Rai Uno.
Le concessioni minerarie (per le miniere) e le autorizzazioni minerarie (per le cave) sono tutte intestate a Colacem, ma la gestione dell'attività di escavazione è effettuata direttamente da personale dipendente Colacem solo presso la miniera Sasso Poiano di Caravate. In tutte le altre realtà estrattive l'attività di escavazione e recupero ambientale è data in appalto a ditte esterne, seppur Colacem ne indirizzi l'operato, attraverso una specifica progettazione i cui dettami sono inseriti in contratti di appalto **e la presenza, costante in loco, di personale aziendale con responsabilità diretta sulla direzione e sul controllo delle singole fasi di lavoro**.
La materia prima viene estratta presso **18 siti**, tra cave e miniere, distribuiti in tutta Italia **nelle vicinanze di ogni stabilimento** di produzione del cemento. Tutte le attività estrattive Colacem hanno un **progetto di coltivazione mineraria che prevede un piano di recupero ambientale** dell'area oggetto di escavazione. Gli impegni economici sono quelli che emergono dall'analisi dei costi valutati per il recupero ambientale in fase progettuale.
La superficie totale di terreno autorizzato e gestito ai fini estrattivi da Colacem, come cava o miniera, ammonta a circa **1.398 ettari**. Di questi terreni **il 69,1% non è stato ancora interessato dalla coltivazione**, il restante 30,9% è in parte in lavorazione (15,6%) e in parte **già recuperato e/o in fase di recupero ambientale (15,3%)**.

Terreni gestiti a fini estrattivi	2017	2018	2019
Superficie totale di terreno autorizzata (Ha)	1.274	1.263	1.398
di cui in percentuale			
Superficie totale di terreno autorizzata e non interessata dalla coltivazione	74,2	74,2	69,1
Superficie totale di terreno in lavorazione	14,0	14,2	15,6
Superficie totale di terreno recuperato e/o in fase di recupero ambientale sul totale di terreno autorizzato	11,8	11,6	15,3

Nota: i dati presentati in tabella sono cumulativi negli anni.

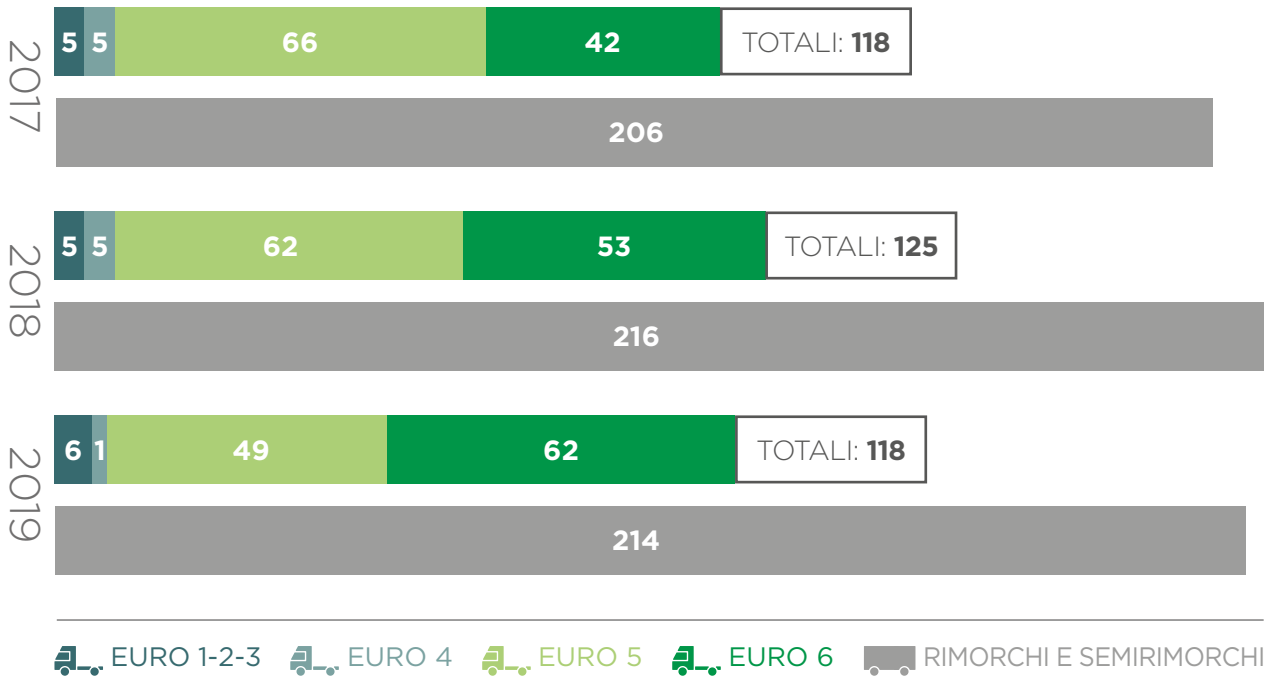
Sono **6 i siti estrattivi** posti a una distanza relativamente breve **da zone di riconosciuta importanza per la tutela della biodiversità**, tra cui solo la miniera di Sasso Poiano, di competenza dello stabilimento di Caravate, a seguito dell'ultimo ampliamento risulta interessare parte di **un'area SIC (Sito di Importanza Comunitaria)**.
Nel corso dell'anno 2019 sono proseguite le **attività di monitoraggio** necessarie per acquisire nuove informazioni utili alla caratterizzazione delle specie ritenute sensibili dalla normativa di tutela prevista all' interno del S.I.C IT2010018 "Monte Sangiano".

4.8 TRASPORTI: L'EFFICIENZA DEL PARCO AUTOMEZZI

4.8.1 > AUTOVEICOLI INDUSTRIALI

Nel conto economico di un'azienda che produce cemento la voce di costo relativa ai trasporti è molto rilevante, anche in considerazione del prezzo di vendita relativamente basso del prodotto. È quindi massima l'attenzione che Colacem pone nel gestire le attività di trasporto, sia per i materiali in ingresso negli stabilimenti che per quelli in uscita, al fine di perseguire il **contenimento dei costi**, la **riduzione dell'impatto ambientale**, oltre che la **qualità del servizio offerto al cliente**.
I servizi di trasporto delle materie prime e dei prodotti finiti per e dai diversi stabilimenti vengono offerti dalle **consociate Tracem e Inba** (che operano principalmente presso gli stabilimenti di Ghigiano, Rassina, Caravate e Galatina) o da vettori terzi.
Una quota significativa e variabile da stabilimento a stabilimento dei trasporti verso l'esterno è effettuata direttamente a cura dei clienti.
I numeri del grafico che segue evidenziano la **crescita costante degli autoveicoli industriali Euro 6 (di cui appunto 18 a metano), aumentati di 9 unità rispetto al 2018**.

[AUTOVEICOLI INDUSTRIALI (TRATTORI E MOTRICI) CLASSE AMBIENTALE DI APPARTENENZA]



A prescindere dal costo medio del gasolio che nel 2019 è risultato sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (0,92/litro al netto di IVA e accise, contro 0,93 €/litro del 2018), la **progressiva metanizzazione della flotta**, attuata in particolare da Tracem, si sta confermando un ottimo investimento con benefici ambientali ed economici. Nel mese di **maggio 2020** sono stati consegnati altri 8 veicoli con alimentazione esclusiva LNG (Liquefied Natural Gas) che rappresentano un ulteriore passo verso un trasporto più pulito ed efficiente, a testimonianza dell'attenzione concreta della società al tema della sostenibilità, economica e ambientale, delle proprie scelte.
Convinti che questo sia solo l'inizio di un profondo cambiamento nel settore del trasporto pesante, che porterà sensibili vantaggi soprattutto dal punto di vista ambientale, **nel 2020 il parco veicolare di Tracem sarà così dotato di ben 26 veicoli a metano**, di cui 3 alimentati a CNG (Compressed Natural Gas), 3 alimentati a CNG/LNG e 20 alimentati esclusivamente a LNG.
I dati sull'impiego dei mezzi, nonostante alcune prevedibili difficoltà legate alla nuova tecnologia rispetto ai tradizionali mezzi diesel, oltre alla minore presenza di stazioni di rifornimento, sono incoraggianti.

4.8.2 > AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI (LCV)

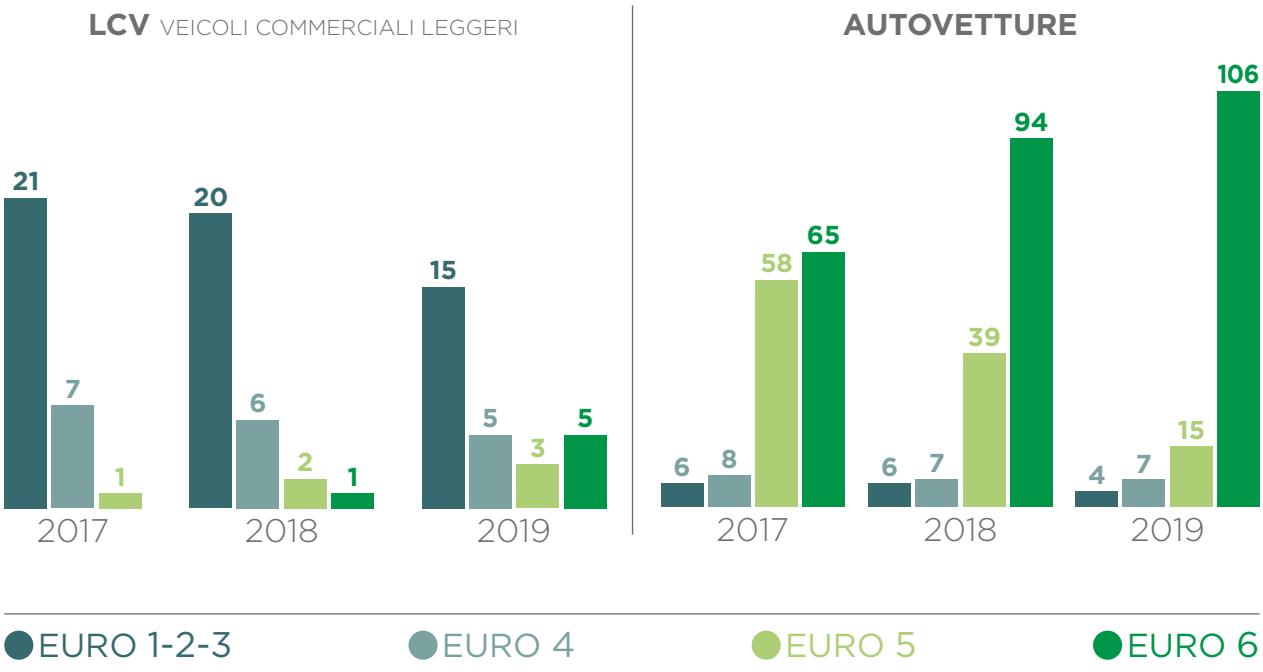
Colacem dispone di un parco di autovetture e Veicoli Commerciali Leggeri (LCV) per gli spostamenti e le trasferte del proprio personale dipendente e per le attività di supporto alla produzione. Parte delle autovetture sono assegnate in uso promiscuo a dipendenti in base ai requisiti individuati nella car policy aziendale, questo anche al fine di ottimizzarne l'utilizzo.

Uno degli obiettivi aziendali in questo ambito consiste nel **razionalizzare l'impiego dei veicoli del parco**, operando ove possibile dismissioni di veicoli vecchi e inquinanti. È così che negli anni le sostituzioni sono avvenute con mezzi a basso impatto ambientale, a metano e ibride.

Questo si può notare soprattutto sul **parco autovetture**, in cui circa il **39% è a metano, con oltre il 90% della flotta costituita da mezzi Euro 5 ed Euro 6**.

L'ammodernamento costante della flotta è foriero anche di maggior sicurezza, tema molto caro a Colacem in tutti i suoi aspetti.

[LCV (VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI)
E AUTOVETTURE CLASSE AMBIENTALE DI APPARTENENZA]



Il grafico evidenzia un leggero aumento dei chilometri percorsi nel 2019 rispetto al 2018, dopo la forte diminuzione avvenuta nel 2017. Ormai le percorrenze si sono stabilizzate su livelli minimi, grazie alla razionalizzazione delle **trasferte di lavoro** (sia in termini di numero che di costo), a una più **efficiente gestione della pianificazione** e all'utilizzo dei **sistemi di videoconferenza** e alle numerose **riorganizzazioni di attività e servizi**, tra cui il **car pooling**. Per questo obiettivo viene utilizzato tramite SAP un sistema per la programmazione e pianificazione delle trasferte, che consente l'ottimizzazione degli spostamenti dei dipendenti in gruppi.

[KM PERCORSI]

2017	2018	2019
3.786.808	4.284.577	4.325.373

Da evidenziare le **emissioni medie** della flotta estremamente contenute, grazie a un parco auto per la maggior parte delle sue componenti giovane ed efficiente, oltre che alla scelta delle motorizzazioni a metano. Va rilevato, tuttavia, che i dati emissivi 2019 sono peggiorativi rispetto al 2018, in quanto vi sono stati trasferimenti di proprietà da società del Gruppo di automezzi con maggior fattore di emissione.

[EMISSIONI MEDIE CO_2 NEL 2019]

169 g/km	118 g/km
LCV	Autovetture

COLACEM NEL MONDO E CALCESTRUZZO

CAT (Les Ciments Artificiels Tunisiens)

Indicatore di sostenibilità	Unità di misura	2017	2018	2019
Produzione cemento-clinker				
Produzione cemento	ton	727.939	681.355	**908.189**
Produzione clinker	ton	607.481	688.507	**780.250**
Materie prime utilizzate				
Materie prime naturali	ton	981.126	1.104.891	**1.347.799**
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima	ton	926	632	**540**
Combustibili				
Recupero energetico da biomassa	%	9,7	10,9	**11,9**
Consumi energia				
Energia termica totale	GJ/anno	2.183.085	2.436.000	**2.781.096**
Energia termica specifica	GJ/ton cemento	3,00	3,57	**3,56**
Recuperata da rifiuti	GJ/anno	213.310	266.250	**329.583**
Energia elettrica totale	GJ/anno	336.665	333.930	**403.617**
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento	0,46	0,49	**0,44**
Emissioni totali e specifiche di anidride carbonica (CO_2)				
Emissioni totali di CO_2	ton/anno	497.403	561.960	**646.813**
Emissioni specifiche di CO_2	Kg di CO_2/ton clinker prodotto	819	816	**829**
Emissioni di polveri, biossido di zolfo (SO_2) e ossidi di azoto (NO_x) relative alle linee di cottura del clinker				
Emissioni totali di polveri	ton/anno	29	28	**31**
Emissioni specifiche di polveri	g/ton clinker prodotto	48	41	**40**
Emissioni totali di biossido di zolfo	ton/anno	56	n.d.	**60**
Emissioni specifiche di biossido di zolfo	g/ton clinker prodotto	92	n.d.	**77**
Emissioni totali di ossidi di azoto	ton/anno	1087	1353	**1520**
Emissioni specifiche di ossidi di azoto	g/ton clinker prodotto	1789	1965	**1949**
Consumi idrici				
Consumo totale di acqua	m^3	148.491	168.401	**175.362**
Consumo specifico di acqua	l/ton cemento prodotto	204	247	**194**

Indicatore di sostenibilità	Unità di misura	2017	2018	2019
Produzione di rifiuti				
Produzione totale di rifiuti	ton/anno	388	315	**378**
Terreni gestiti a fini estrattivi				
Superficie totale di terreno autorizzata	ha	106	106	**106**
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	60	55	**55**
Superficie totale di terreno recuperata	%	35	40	**40**

Il 2019 per CAT ha segnato un cospicuo incremento del fatturato rispetto al 2018, in virtù sia dell'aumento dei volumi che del prezzo medio di vendita. La produzione di clinker è aumentata del 13,3%, mentre quella di leganti (cemento e calce) del 32,3%.
In Tunisia sono cresciuti anche i costi di produzione (soprattutto quelli energetici) e si è verificata una svalutazione del Dinaro Tunisino, tanto che la crescita reale (cioè senza considerare il cambio in euro) è stata superiore al 24%. Questo ottimo risultato è stato raggiunto nonostante un calo del 7,7% delle vendite nel mercato locale (che rappresentano il 66% del fatturato CAT), compensato però dalle esportazioni, soprattutto verso la Libia, che sono triplicate e rappresentano il 34% del fatturato.
Uno scenario che ha così permesso il raggiungimento di economie di scala, consolidando il proprio programma di sviluppo sostenibile per la tutela dell'ambiente, l'efficientamento energetico e il rispetto delle norme di sicurezza.
CAT ha realizzato investimenti tecnici per circa 1,3 milioni di euro mirati alla ottimizzazione dei processi produttivi. Tra questi si segnala l'acquisto di uno spectometro a raggi X, l'installazione di una linea di imballaggio dei sacchi termoretraibile e di un analizzatore di controllo delle emissioni.
Circa il 12% dei combustibili fossili è stato sostituito recuperando energeticamente biomassa costituita da sansa di olive, proseguendo l'importante trend di crescita per tale buona pratica di economia circolare.
I livelli di emissioni specifiche e totali di polveri, biossido di zolfo e ossidi di azoto ottenuti nel triennio risultano contenuti e costanti nel triennio, grazie a un impianto tra i più moderni e tecnologicamente avanzati al mondo.
La società dispone di 14 trattori e 26 semirimorchi, con alimentazione diesel, che hanno percorso 1.205.000 km per il trasporto delle materie prime necessarie al processo produttivo e per la distribuzione di cemento.
Da segnalare che CAT è dotata delle certificazioni ISO 9001 (Gestione della Qualità), ISO 14001 (Gestione Ambientale) e della OHSAS 18001 (Salute e Sicurezza sul Lavoro) dimostrando la grande vision sostenibile del Gruppo.

DOMICEM

Indicatore di sostenibilità	Unità di misura	2017	2018	2019
Produzione cemento-clinker				
Produzione cemento	ton	930.630	965.229	**1.011.232**
Produzione clinker	ton	890.000	913.000	**942.000**
Materie prime utilizzate				
Materie prime naturali	ton	1.764.436	1.809.123	**1.681.922**
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima	ton	2.662	1.430	**6.982**
Consumi energia				
Energia termica totale	GJ/anno	3.076.830	3.182.503	**3.275.668**
Energia termica specifica	GJ/ton cemento	3,46	3,49	**3,47**
Recuperata da rifiuti	GJ/anno	0	0	**0**
Energia elettrica totale	GJ/anno	383.132	391.637	**407.718**
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento	0,36	0,36	**0,36**
Emissioni totali e specifiche di anidride carbonica (CO_2)				
Emissioni totali di CO_2	ton/anno	734.399	770.004	**794.152**
Emissioni specifiche di CO_2	Kg di CO_2/ton clinker prodotto	825	843	**843**
Emissioni di polveri, biossido di zolfo (SO_2) e ossidi di azoto (NO_x) relative alle linee di cottura del clinker				
Emissioni totali di polveri	ton/anno	43	44	**11**
Emissioni specifiche di polveri	g/ton clinker prodotto	48	48	**12**
Emissioni totali di biossido di zolfo	ton/anno	n.d.	n.d.	**n.d.**
Emissioni specifiche di biossido di zolfo	g/ton clinker prodotto	n.d.	n.d.	**n.d.**
Emissioni totali di ossidi di azoto	ton/anno	2.477	2.303	**2.543**
Emissioni specifiche di ossidi di azoto	g/ton clinker prodotto	2.784	2.522	**2.699**
Consumi idrici				
Consumo totale di acqua	m^3	27.370	29.282	**27.217**
Consumo specifico di acqua	l/ton cemento prodotto	29,41	30,34	**26,92**

Indicatore di sostenibilità	Unità di misura	2017	2018	2019
Produzione di rifiuti				
Produzione totale di rifiuti	ton/anno	192	283	**137**
Terreni gestiti a fini estrattivi				
Superficie totale di terreno autorizzata	ha	500	500	**500**
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	11,23	11,76	**12,66**
Superficie totale di terreno recuperata	%	1,3	1,4	**1,8**

Nel 2019 Domicem ha raggiunto il record di produzione dalla data di fondazione della società, con oltre 1 milione di tonnellate di cemento e 942.000 di clinker, portando l'impianto al massimo livello di produzione. Ciò ha permesso anche un utile netto di 27,8 milioni di euro (+57% rispetto al 2018).
Un risultato eccezionale dovuto al buon andamento del mercato, ma possibile grazie ai continui investimenti tecnici che l'azienda ha messo in atto in termini di efficientamento energetico, produttivo e ambientale.
Tra questi, nel 2019, citiamo la costruzione di un impianto per addizionare al cemento le ceneri residue derivanti da processi di combustione e un impianto per l'impiego di prodotti granulari in aggiunta al cemento. Questi permetteranno la produzione di cementi a più bassa emissione di CO_2, oltre che una gamma prodotti più amplia per i clienti.
Inoltre, la società ha iniziato le procedure per l'ottenimento della concessione definitiva del sito estrattivo di pozzolana, denominato "Cantera Seca Puerto Plata", già in uso nel 2019.
Per quanto concerne il consumo energetico, la società ha raggiunto ottimi livelli nei consumi specifici di energia elettrica e termica, ormai costanti. Inoltre, sta ottenendo significativi livelli di risparmio grazie al proprio parco fotovoltaico che ha prodotto 2.595 mila Kwh, circa il 2,6% dell'energia totale consumata. L'impianto, per il quale si sta valutando un ampiamento, ha pure ottenuto nel 2019 l'autorizzazione commerciale dell'Organismo Coordinatore del Sistema Elettrico Interconnesso.
Per quanto riguarda le emissioni, va segnalato come gli indici presentino valori relativamente bassi e sempre notevolmente al di sotto dei limiti previsti dalla normativa dominicana.
La società dispone di 37 trattori e 44 semirimorchi, con alimentazione diesel, che hanno percorso 2.115.000 km per il trasporto delle materie prime necessarie al processo produttivo e per la distribuzione di cemento. La flotta, vista la crescita costante dell'azienda è in continuo aumento e ammodernamento.

IMPIANTO DOMICEM PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA FOTOVOLTAICA

La società **Domicem** ha installato presso lo stabilimento produttivo di Sabana Grande de Palenque un **impianto fotovoltaico da 1,5 megawatt** per la produzione di energia elettrica.
L'impianto, inaugurato nel 2018, è tra i più tecnologicamente avanzati al mondo e rappresenta una soluzione ideale, non solo per il fabbisogno energetico extra produttivo dello stabilimento, ma anche per dare un contributo di energia pulita alla Repubblica Dominicana, massimo rispetto dell'ambiente e a salvaguardia del pianeta.
Questo impianto fotovoltaico produce un **risparmio** ambientale di circa **1.455.690 chilogrammi di CO_2 all'anno**, corrispondente all'azione di circa **50.000 alberi**.
È prevista una seconda fase del progetto per ampliare l'impianto e raggiungere i 6 megawatt di produzione di energia elettrica.
Questo progetto conferma la vision sostenibile di Domicem ed ha ottenuto dal Ministero dell'Ambiente e delle Risorse Naturali dominicano il premio nazionale "**Per una produzione più pulita**", per "l'implementazione di migliorie ed efficientamento nei processi produttivi, che contribuiscono alla riduzione delle emissioni di CO_2".

CITADELLE UNITED

Indicatore di sostenibilità	Unità di misura	2017	2018	2019
Produzione cemento-clinker				
Produzione cemento	ton	n.d.	133.781	**215.515**
Materie prime utilizzate				
Materie prime naturali	ton	n.d.	35.173	**74.362**
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima	ton	n.d.	n.d.	**4.700**
Consumi energia				
Energia elettrica totale	GJ/anno	n.d.	22.608	**31.511**
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento	n.d.	5,9	**6,8**
Consumi idrici				
Consumo totale di acqua	m^3	n.d.	4.020	**3.713**
Consumo specifico di acqua	l/ton cemento prodotto	n.d.	30,05	**17,23**
Produzione di rifiuti				
Produzione totale di rifiuti	ton/anno	n.d.	n.d.	**n.d.**
Terreni gestiti a fini estrattivi				
Superficie totale di terreno autorizzata	ha	2,36	0,60	**n.d.**
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	n.d.	n.d.	**n.d.**
Superficie totale di terreno recuperata	%	n.d.	n.d.	**n.d.**

Nonostante la difficile situazione politica ed economica che ha caratterizzato Haiti nel corso del 2019, Citadelle United ha comunque registrato un esercizio soddisfacente grazie al suo moderno impianto di macinazione, realizzato nel 2018, oltre che all'ottimo livello organizzativo supportato dal Gruppo. Il volume delle vendite nel 2019 è stato così di oltre 222 mila tonnellate di cemento, in leggera flessione rispetto l'anno scorso (considerando le 133 mila tonnellate prodotte nel 2018 da maggio in poi, oltre alle 109 mila commercializzate fino a maggio). La società ha investito oltre 1,3 milioni di euro per l'acquisizione, l'installazione e la messa in servizio di una seconda linea di insaccamento che entrerà in funzione nel 2020, con una capacità produttiva di 2.300 sacchi all'ora. Questo aumenterà notevolmente la produzione di sacchi per soddisfare la crescente domanda con l'obiettivo di raggiungere il 25% del mercato nazionale. Nel corso del 2019 Citadelle ha avviato lo sfruttamento di una concessione mineraria per l'estrazione del calcare, ubicata nelle vicinanze dello stabilimento, oltre che le importazioni di pozzolana dalla Repubblica Dominicana, attraverso la controllante Domicem S.A.. Queste nuove disponibilità di materie prime stanno garantendo significativi risparmi produttivi grazie all'acquisto di un frantoio mobile, che ne permetterà l'utilizzo nella miscela dei cementi, riducendo così il consumo di clinker, pur mantenendo un elevato standard qualitativo del prodotto. Per quanto riguarda i consumi elettrici, nel 2019 sono ovviamente aumentati quelli totali, in quanto i valori 2018 si riferiscono da maggio in poi, quando è entrato in funzione l'impianto di macinazione. Sono invece diminuiti i consumi specifici, proprio in virtù del continuo processo di efficientamento degli impianti, a conferma della grande attenzione di Citadelle per la sostenibilità.

COLACEM ALBANIA

Indicatore di sostenibilità	Unità di misura	2017	2018	2019
Produzione cemento-clinker				
Produzione cemento	ton	251.262	207.391	**231.300**
Produzione clinker	ton	-	-	**-**
Materie prime utilizzate				
Materie prime naturali	ton	58.744	36.678	**52.503**
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima	ton	-	-	**-**
Consumi energia				
Energia elettrica totale	GJ/anno	42.966	35.921	**39.921**
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento	0.17	0,17	**0,17**
Consumi idrici				
Consumo totale di acqua	m^3	26.546	41.144	**31.844**
Consumo specifico di acqua	l/ton cemento prodotto	106	198	**138**
Produzione di rifiuti				
Produzione totale di rifiuti	ton/anno	3,88	3,34	**1,38**
Terreni gestiti a fini estrattivi				
Superficie totale di terreno autorizzata	ha	95	95	**95**
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	4,2	4,2	**4,2**
Superficie totale di terreno recuperata	%	0	0	**0**

Malgrado la crescita costante dell'Albania che nel 2019 è stata di circa il 2,2%, permangono ancora forti elementi di criticità nell'economia del paese, soprattutto per l'instabilità politica a cui si sono sommati gli effetti del terremoto avvenuto a nel mese di novembre. La domanda interna si è comunque rafforzata. Motori della crescita sono stati i settori dell'energia, delle risorse idriche, del commercio, dei trasporti e il comparto immobiliare e assicurativo, con il settore dell'edilizia purtroppo ancora in calo.
In questo contesto Colacem Albania Sh.p.k. è riuscita comunque a chiudere l'esercizio con un fatturato in aumento di circa il 16,5% in termini reali, con una produzione di cemento di oltre 230.000 tonnellate, in crescita di circa il 14%, seppure il risultato dell'esercizio evidenzi una perdita di 1,6 milioni di euro.
Tale incremento di produzione ha comportato un proporzionale aumento dei consumi elettrici totali, con i consumi specifici rimasti sempre contenuti e costanti a 0,17 GJ/ton di cemento.
In stabilimento da qualche anno è stato avviato un progetto di relamping che prevede la progressiva conversione dell'impianto di illuminazione a led.
La riduzione dei consumi idrici è dovuta al minor utilizzo dell'irrigazione per le aree verdi durante il periodo estivo, in quanto la stagione è stata più piovosa.

COLABETON

	Unità di misura	2017		2018		2019	
		Q.ta Tot	*Q.ta/m³*	*Q.ta Tot*	*Q.ta/m³*	*Q.ta Tot*	*Q.ta/m³*
Vendite di calcestruzzo	m³	1.620.703	n.a.	1.502.000	n.a.	**1.389.000**	n.a.
Materiali utilizzati per la produzione di calcestruzzo							
Cemento	ton	539.638	0,333	494.175	0,329	**450.691**	**0,324**
Aggregati	ton	3.004.165	1,854	2.783.148	1,853	**2.601.380**	**1,873**
Altri materiali	ton	2.449	0,002	2.119	0,001	**2.043**	**0,001**
Additivo	ton	6.068	0,004	5.335	0,004	**4,873**	**0,004**
Acqua	l/m³	110		110		110	
di cui materie prime rinnovabili							
Ceneri	ton	294	0,000	-	-	**-**	**-**
Aggregati da proprie aree estrattive	ton	212.920	0,131	93.790	0,062	**110,764**	**0,080**

In un mercato del calcestruzzo ancora sofferente e fortemente concorrenziale, nel 2019 COLABETON S.p.A. ha visto un'ulteriore riduzione del 7% circa dei volumi di vendita, in conseguenza del forte posizionamento della società nel mercato del Centro e del Sud, aree che hanno sofferto più delle altre zone del Paese. La contrazione è stata in parte compensata dall'aumento medio dei prezzi di vendita, tanto che la società ha chiuso l'esercizio con una perdita di circa 11 milioni di euro. Ciò nonostante, l'azienda ha proseguito nella propria politica di investimenti per ammodernare la struttura produttiva, in funzione dell'efficienza, di tecnologie all'avanguardia, della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e del rispetto per l'ambiente. Tra questi va segnalato il revamping dell'impianto di Legnano (MI) per circa 1 milione di euro, interventi per efficientare l'impianto di Seano (PO) per circa 400.000 euro, l'impianto di Urbania (PU) per circa 200.000 euro, quello di San Giovanni in Marignano (RN) per circa 80.000 euro e altri ancora di minore entità.
Dal punto di vista delle certificazioni, l'azienda si è strutturata per fornire calcestruzzi dotati di EPD dai vari impianti, sulla base di commesse specifiche. Attualmente sono certificati EPD cinque calcestruzzi dell'impianto di Mediglia (MI). La certificazione EPD fornisce dati ambientali sul ciclo di vita dei prodotti ed è per questo sempre più richiesta all'interno dei capitolati.
COLABETON S.p.A. nel realizzare calcestruzzi conformi al decreto 11 ottobre 2017 (Criteri Ambientali Minimi) ha ottenuto ed è in grado di ottenere in tutte le sue unità produttive la Convalida dell'Asserzione Ambientale Autodichiarata nel rispetto delle prescrizioni della Norma UNI EN ISO 14021:2016.
L'azienda è molto attenta alla scelta di quei materiali alternativi, in certi casi di recupero, che possano garantire sia prestazioni che minori impatti ambientali, anche se impedimenti normativi e problemi legati alla filiera ne rendono sempre più difficoltoso il reperimento e l'utilizzo. È questo uno dei motivi per cui nel 2019 non sono state purtroppo utilizzate ceneri di recupero.
In merito agli aggregati naturali, solo il 8% di quelli utilizzati da COLABETON proviene dalle proprie aree estrattive.
Per quanto riguarda il consumo idrico, il dato di 110 litri/m³ si riferisce all'utilizzo specifico di acqua, mediato tra i diversi tipi di calcestruzzo. Va detto che in realtà circa 60-70 litri/m³ circa sono contenuti negli aggregati impiegati nel mix produttivo, per un consumo idrico medio totale di circa 170-180 litri/m³.

5. PERSONE E LAVORO

99,8%

dei lavoratori a tempo indeterminato

921

dipendenti in Italia

8.024

ore di formazione nel 2019

5.1
LE POLITICHE DELLE RISORSE UMANE

Le relazioni con i dipendenti sono gestite nel rispetto delle normative nazionali e delle convenzioni internazionali in tema di diritti umani. In tale ottica tutto il personale dirigente, o comunque con responsabilità di gestione delle risorse umane, è stato informato relativamente al rispetto della legislazione locale in materia di norme sul lavoro.

Presso gli stabilimenti Colacem **non si sono mai verificati episodi di ricorso a lavoro minorile, lavoro forzato, discriminazione o mancato rispetto dei diritti dei lavoratori**. In tutte le realtà estere Colacem è attenta alla gestione del personale e in particolare al rispetto dei diritti umani, sia per mezzo del presidio del Management locale, sia mediante il presidio funzionale diretto da parte della sede centrale.

In nessuna realtà operativa sono stati registrati reclami riguardanti lesioni dei diritti umani.

5.2 SCENARIO 2019

Come anticipato nel capitolo 3, nel corso del 2019 la società ha attuato una serie di **operazioni straordinarie** che hanno mutato notevolmente la composizione dell'organico rispetto al 2018. Facciamo riferimento al conferimento in **Ragusa Cementi S.p.A.** del ramo di azienda relativo allo stabilimento di Ragusa, con i relativi **104 dipendenti**. Vanno inoltre considerate le evoluzioni relative alle operazioni in entrata con Maddaloni Cementi e Spoleto Cementi da cui è scaturito il trasferimento in Colacem di 12 dipendenti (11 da Maddaloni Cementi e 1 da Spoleto Cementi), nel contesto del "piano sociale" sottoscritto con le Organizzazioni sindacali. La tabella che segue evidenzia tali dinamiche. 401-1

SOCIETÀ	DIPENDENTI 2018	ASSUNTI	CESSATI	MOVIMENTI INTRACOMPANY IN ENTRATA	MOVIMENTI INTRACOMPANY IN USCITA	DIPENDENTI 2019
Colacem	868	2	47	12	104	731
Ragusa		0	2	104	0	102
Maddaloni	84	0	19	0	11	54
Spoleto	0	79	44	0	1	34
Totale	952	81	112	116	116	921

Nel corso del 2019 la società ha proseguito la sua attività di **contenimento del costo del lavoro**, coniugata con il progressivo incremento della produttività.
Il 2019 è stato il primo anno di vigenza della legge 26/2019 che ha inserito nel panorama pensionistico nazionale la possibilità di accesso anticipato alla pensione, la cosiddetta "quota 100". Colacem ha incentivato l'adesione di coloro che ne avevano maturato i requisiti richiesti, unitamente a tutti gli altri soggetti che nelle more del periodo perfezionavano i criteri per accedere alla pensione anticipata, con i requisiti previsti della legge 92/2012 (Fornero).
In tale contesto si è potuto riprendere ad organizzare e prevedere inserimenti di nuovo personale, con il precipuo obiettivo volto all'impegno di continuare e sviluppare una solida campagna di potenziamento professionale dell'organico aziendale.
Sono state intensificate le relazioni sindacali ed industriali al fine di mantenere un costante monitoraggio con le RSU unitamente alle organizzazioni territoriali e nazionali dei Sindacati maggiormente rappresentativi.
Da segnalare che nel corso del 2019 non si sono verificati scioperi e chiusure di durata maggiore di una settimana. G4-MM4

PERSONALE IN ENTRATA PER GENERE E FASCIA D'ETÀ AL 31 DICEMBRE										
	2017			2018			2019			
	Uomini	*Donne*	*Tot.*	*Uomini*	*Donne*	*Tot.*	*Uomini*	*Donne*	*Tot.*	*Turnover in entrata **
<30	2	0	**2**	1	1	**2**	0	0	**0**	0,00
30-50	2	0	**2**	5	1	**6**	61	1	**62**	13,19
>50	0	0	**0**	3	0	**3**	18	1	**19**	4,23
Totale	**4**	**0**	**4**	**9**	**2**	**11**	**79**	**2**	**81**	**8,79**
Turnover in entrata *	**0,48**	**0**	**0,46**	**1,03**	**0,23**	**1,27**	**8,94**	**5,41**	**8,79**	

PERSONALE IN USCITA PER GENERE E FASCIA D'ETÀ AL 31 DICEMBRE										
	2017			2018			2019			
	Uomini	*Donne*	*Tot.*	*Uomini*	*Donne*	*Tot.*	*Uomini*	*Donne*	*Tot.*	*Turnover in uscita ***
<30	0	0	**0**	1	1	**2**	0	0	**0**	0,00
30-50	11	0	**11**	6	1	**7**	55	1	**56**	11,91
>50	16	0	**16**	12	0	**12**	55	1	**56**	12,47
Totale	**27**	**0**	**27**	**19**	**2**	**21**	**110**	**2**	**112**	**12,16**
Turnover in uscita **	**3,21**	**0**	**3,08**	**2,19**	**0,23**	**2,42**	**12,44**	**5,41**	**12,16**	

Sia per il turnover in entrata che per il turnover in uscita non sono stati considerati i movimenti di personale all'interno delle Società del Gruppo, tranne per quanto riguarda i movimenti tra Colacem S.p.A, Ragusa Cementi S.p.A., Spoleto Cementi S.p.A. e Maddaloni Cementi S.p.A. come descritti a pagina 95.

* Il tasso di turnover in entrata è calcolato: (numero dipendenti assunti durante l'anno) / (totale dipendenti alla fine dell'anno).
** Il tasso di turnover in uscita è calcolato: (numero dipendenti cessati durante l'anno) / (totale dipendenti alla fine dell'anno).

5.3 COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO

102-7, 102-8

Al 31/12/2019 il numero dei dipendenti Colacem è pari a **921** unità, a cui vanno aggiunti **13** collaboratori che ormai da anni operano in pianta stabile presso la sede centrale. Inoltre, a partire dal 2019, è stata effettuata una prima mappatura dei **collaboratori** assunti da ditte esterne e degli interinali che operano presso gli stabilimenti, i quali risultano essere **circa 275**. Dal prossimo esercizio Colacem si impegna ad affinare ulteriormente il processo di rendicontazione relativo ai collaboratori esterni.

Il personale è prevalentemente maschile (circa il 96%), per il 49% di età superiore a 50, per il 51% di età minore di 50 anni e, tra questi, solo in 2 hanno meno di 30 anni. L'età media è quindi alta, 50 anni per gli uomini e 46 per le donne, con una anzianità media di presenza in azienda pari a 20 anni per gli uomini e 17 anni per le donne. Le **persone con disabilità** presenti in azienda sono 43 (41 uomini e 2 donne).

I lavoratori con un **contratto a tempo indeterminato** rappresentano la quasi totalità (99,8%) e **quasi tutti full-time** (99%).

Colacem assicura tutti i dipendenti di ogni categoria e livello dai rischi relativi a infortuni professionali ed extra – professionali, garantendo a ognuno una congrua indennità sia in caso di invalidità permanente che in caso di morte.

Tutti i dipendenti, sia quelli a tempo indeterminato che a tempo determinato, sono coperti dal **contratto collettivo nazionale** di lavoro per l'industria del cemento, calce, gesso e malte, che è stato rinnovato a maggio 2019 per il triennio 2019-2021.

La formalizzazione e l'informazione attinenti a **modifiche strutturali dell'organizzazione**, o alle modalità di attuazione dei processi, avvengono per mezzo della **rete intranet aziendale**, quindi sono visibili a tutti senza restrizioni o discriminazioni.

Tutte le società del Gruppo fanno ora riferimento a un unico sistema gestionale integrato (SAP), così da garantire un miglior controllo dei processi, maggior coordinamento e quindi una più efficace e produttiva relazione interaziendale.

Le tabelle mostrano in dettaglio la composizione del personale di Colacem in base agli aspetti sopra citati.

FORZA LAVORO ESTERNA IN HC PER TIPOLOGIA E GENERE AL 31 DICEMBRE

	2017			2018			2019		
	Uomini	*Donne*	*Totale*	*Uomini*	*Donne*	*Totale*	*Uomini*	*Donne*	*Totale*
Dipendenti	842	36	878	832	36	868	884	37	**921**
Collaboratori esterni	14	0	14	14	0	14	288	0	**288**
Interinali + Ditte esterne	**n.d.**	**n.d.**	**n.d.**	**n.d.**	**n.d.**	**n.d.**	**275**	**-**	**275**
Altri collaboratori	**14**	**0**	**14**	**14**	**0**	**14**	**13**	**-**	**13**
Totale	**856**	**36**	**892**	**846**	**36**	**882**	**1.172**	**37**	**1.209**
Dipendenti appartenenti a categorie protette	15	0	**15**	15	0	**15**	18	0	**18**
Persone disabili	40	2	**42**	42	2	**44**	41	2	**43**

* Tali valori sono espressi in termini di presenze medie.

DIPENDENTI IN HC PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E GENERE

	2017				2018				2019			
	Uomini	*Donne*	*Tot.*	*%*	*Uomini*	*Donne*	*Tot.*	*%*	*Uomini*	*Donne*	*Tot.*	*%*
Dipendenti a tempo indeterminato	838	36	**874**	**99,5%**	830	36	**866**	**99,8%**	882	37	**919**	**99,8%**
Dipendenti a tempo determinato	4	0	**4**	**0,5%**	2	0	**2**	**0,2%**	2	0	**2**	**0,2%**
Totale	**842**	**36**	**878**	**100%**	**832**	**36**	**868**	**100%**	**884**	**37**	**921**	**100%**
Dipendenti full-time	840	33	**873**	**99,4%**	829	33	**862**	**99,3%**	878	34	**912**	**99,0%**
Dipendenti part-time	2	3	5	0,6%	3	3	6	0,7%	**6**	**3**	**9**	1,0%
Totale	**842**	**36**	**878**	**100%**	**832**	**36**	**868**	**100%**	**884**	**37**	**921**	**100%**
%	**96%**	**4%**	**100%**		**96%**	**4%**	**100%**		**96%**	**4%**	**100%**	

DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE

	2017				2018				2019			
	Uomini	*Donne*	*Tot.*	*%*	*Uomini*	*Donne*	*Tot.*	*%*	*Uomini*	*Donne*	*Tot.*	*%*
Dirigenti	25	3	**28**	**3%**	25	3	**28**	**3%**	25	3	**28**	**3%**
Quadri	49	5	**54**	**6%**	50	5	**55**	**6%**	47	7	**54**	**6%**
Impiegati	298	28	**326**	**37%**	294	28	**322**	**37%**	302	26	**328**	**36%**
Operai	470	0	**470**	**54%**	463	0	**463**	**53%**	510	1	**511**	**55%**
Totale	**842**	**36**	**878**	**100%**	**832**	**36**	**868**	**100%**	**884**	**37**	**921**	**100%**

DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E FASCIA DI ETÀ

	2017					2018					2019				
	<30	*30-50*	*>50*	*Tot.*	*%*	*<30*	*30-50*	*>50*	*Tot.*	*%*	*<30*	*30-50*	*>50*	*Tot.*	*%*
Dirigenti	0	6	22	**28**	**3%**	0	3	25	**28**	**3%**	0	3	25	**28**	**3%**
Quadri	0	26	28	**54**	**6%**	0	22	33	**55**	**6%**	0	18	36	**54**	**6%**
Impiegati	2	201	123	**326**	**37%**	0	191	131	**322**	**37%**	0	182	146	**328**	**36%**
Operai	3	277	190	**470**	**54%**	3	260	200	**463**	**53%**	2	267	242	**511**	**55%**
Totale	**5**	**510**	**363**	**878**	**100%**	**3**	**476**	**389**	**868**	**100%**	**2**	**470**	**449**	**921**	**100%**

ETÀ MEDIA E ANZIANITÀ AL 31 DICEMBRE

	2017		2018		2019	
	Uomini	*Donne*	*Uomini*	*Donne*	*Uomini*	*Donne*
Età media	48	45	49	45	50	46
Anzianità media di servizio (anni)	21	17	22	18	20	17

5.4 LA SICUREZZA SUL LAVORO

403-2

Tutelare la **sicurezza e la salute** dei lavoratori è un valore fondamentale per ogni azienda, tanto più nel settore industriale. In Colacem, la cultura della sicurezza è stata perseguita da sempre attraverso l'implementazione di nuove tecnologie e metodologie lavorative all'avanguardia, finalizzate non solo all'efficienza produttiva, ma anche a **un ambiente di lavoro sicuro e salubre**. La struttura organizzativa preposta alla sicurezza è costituita da un **presidio centrale**, in stretto coordinamento con **responsabili dislocati nei vari stabilimenti periferici**.
Colacem, al fine di ottemperare puntualmente alle disposizioni di legge e di tutelare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori, ha previsto la realizzazione e l'attuazione di uno **specifico modello di politica aziendale per la salute e la sicurezza**, nell'ambito del quale sono strutturate le procedure per prevenire i reati nel campo della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali sui luoghi di lavoro.
Il Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SSGL) costituisce un set di linee guida di principio e di metodo comune a tutte le unità operative sia per le loro attività che per le relazioni commerciali.
Grande attenzione è riservata alla sicurezza del personale preposto alle **relazioni commerciali**, in particolar modo quello viaggiante. A tutti sono stati fatti **corsi di "guida sicura" e "guida efficiente"**, favoriti anche dalla proprietà da parte del Gruppo Financo della società Santamonica che gestisce l'Autodromo di Misano. Per i funzionari in visita presso i cantieri è previsto l'obbligo delle dotazioni d.p.i. (elmetto, guanti, occhiali, scarpe antinfortunistiche, ecc.). In questi mesi del 2020, per l'**emergenza Covid**, sono stati ovviamente ridotti al minimo i rapporti diretti con i clienti e comunque sono state emanate dall'azienda specifiche regole di comportamento e fornite dotazioni aggiuntive obbligatorie. Particolari regole di condotta anche per tutte le **attività connesse alla consegna del prodotto finito**, sia prelevato in stabilimento che trasportato ai clienti, quindi sia al personale dipendente che agli esterni. 403-7
Tale sistema di gestione della sicurezza è stato integrato con il **Modello Organizzativo**, di gestione e controllo ex **D.lgs. n. 231/200**, ed è ispirato anche ai principi espressi nel **Codice Etico aziendale** in materia di sicurezza.
L'obiettivo, dopo aver analizzato attentamente i rischi, è quello di formare e informare il personale affinché agisca rispettando rigorosamente le procedure e le norme comportamentali nell'ambiente di lavoro. 403-1

In ottemperanza ai disposti di cui all'**art.28 del D.Lgs. 81/08**, si è provveduto all'individuazione delle cosiddette **"aree a rischio"**, ovvero delle attività nell'ambito delle quali possono essere maggiormente commessi comportamenti errati, in violazione degli artt. 589 e 590 del C.P. in materia antiinfortunistica. I "processi sensibili" individuati ed analizzati sono inseriti negli specifici **Documenti di Valutazione dei Rischi** presenti in ogni unità produttiva.
Tra i principali fattori di pericolo sul lavoro individuabili come rischio di infortunio con possibili gravi conseguenze sia per i lavoratori dipendenti che per quelli delle ditte esterne va menzionata l'attività di disincrostazione della torre di preriscaldo attraverso l'utilizzo della pompa woma.

In un'ottica di controllo e miglioramento continuo, vengono eseguite sistematiche riunioni a cui partecipano il datore di lavoro, i dirigenti e il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dove vengono discusse le segnalazioni di miglioramento aperte che vengono inserite sul gestionale SAP (o aperte nuove segnalazioni) individuando tempi e responsabili. 403-2

Sempre nel Documento di Valutazione dei Rischi è individuato il **medico competente**, responsabile della **sorveglianza sanitaria** e le attività a cui questo è preposto in azienda così come previsto dall'**art. 41 del D.Lgs. 81/08**. 403-3

Colacem si impegna a promuovere a tutti i livelli le attività di formazione ed informazione ai propri lavoratori sulle tematiche legate alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. Per tale ragione viene data ampia divulgazione dei principi contenuti nel **Modello Organizzativo** e gestionale per la sicurezza per la definizione e l'attuazione della politica aziendale per la salute e sicurezza.
In particolare, per quanto concerne la **comunicazione in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro**, oltre alle attività formative ed informative pianificate, vengono utilizzati semplici strumenti di comunicazione, quali **riunioni o incontri, opuscoli informativi e procedure, comunicazioni in bacheca, segnaletica e cartellonistica**. 403-4

Tutti i lavoratori sono formati secondo quanto previsto dall'**art. 37 del D.Lgs. 81/08**. Oltre a ciò, la grande attenzione in materia di sicurezza ha spinto l'azienda ad attivare da alcuni anni il **progetto "Sicuramente"**, che ha contribuito a creare un "contenitore metodologico e organizzato" di tutte le abituali attività quotidiane per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, **così da poter agire sugli aspetti culturali delle persone, intervenendo sui comportamenti errati**, stimolando un forte spirito di squadra. Un'evoluzione culturale che ha inciso sull'approccio alla sicurezza di ogni individuo **non solo in ambito lavorativo, ma anche all'esterno**, nella vita quotidiana. 403-5

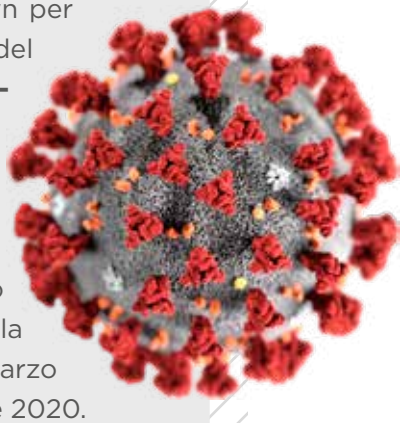
L'azienda si è presa carico dei costi relativi alla copertura sanitaria per i propri dipendenti attraverso l'iscrizione al FONDO ALTEA che, tramite UNISALUTE, garantisce **prestazioni sanitarie con strutture convenzionate**. 403-6

Per quanto riguarda i dati, va sottolineato che **non sono stati registrati infortuni mortali** né nelle fabbriche italiane né in quelle estere del Gruppo.

	DATI SENZA GLI INFORTUNI IN ITINERE			DATI COMPRENSIVI DEGLI INFORTUNI IN ITINERE		
	2017	2018	2019	2017	2018	2019
Indice di frequenza	10,27	2,77	**7,69**	12,47	4,16	**10,29**
Indice di gravità	0,46	0,11	**0,37**	0,57	0,23	**0,42**
N. infortuni	14	4	**12**	17	6	**16**
N. giorni persi per infortunio o malattia professionale	628	157	**584**	781	330	**661**
Ore lavorate	**1.363.592**	**1.441.768**	**1.560.667**	**1.363.592**	**1.441.768**	**1.560.667**

La tabella mette in evidenza i risultati estremamente positivi raggiunti nel 2018 con l'implementazione e la grande attenzione riservata al progetto "Sicuramente". Nel 2019, invece, sia l'Indice di Gravità che l'Indice di Frequenza sono risaliti. Questo è dovuto in parte al perimetro di rendicontazione ampliato con due nuovi stabilimenti, e in parte alla consapevolezza che c'è ancora molto da fare per consolidare gli eccellenti risultati conseguiti l'anno precedente. Inoltre, va considerato che le nuove linee guida del GRI chiedono anche di rendicontare gli infortuni in itinere e dei collaboratori esterni. Nel corso del 2019, inoltre, ci sono stati 3 casi di infortuni relativi a personale esterno.
Tra le principali tipologie di infortuni occorsi segnaliamo urti, colpi, impatti o contatti con strutture calde, scivolamenti e cadute in piano.
In ogni caso, va sottolineato che non sono stati registrati infortuni mortali né nelle fabbriche italiane né in quelle estere del Gruppo.
Nel corso dell'anno tutti gli addetti della gestione delle emergenze delle unità produttive e della sede centrale hanno ricevuto specifico aggiornamento teorico-pratico per essere in grado di intervenire con tempestività in caso di necessità.
In materia di controlli, la linea di condotta seguita da Colacem è sempre quella della trasparenza e della collaborazione con tutti i soggetti coinvolti. Trasparenza con gli organi di controllo, nella regolare registrazione, notifica e comunicazione degli incidenti all'INAIL e all'Ufficio di Pubblica Sicurezza del Comune di competenza. Collaborazione e coinvolgimento di tutti i lavoratori e delle rappresentanze sindacali nell'individuazione delle eventuali problematiche di salute e sicurezza e delle possibili soluzioni.

GESTIONE DELL'EMERGENZA COVID-19



Dal 10 marzo 2020, per circa due mesi, in Italia è scattato il lockdown per fronteggiare la **pandemia da Covid-19**. Colacem, come altre aziende del settore, ha **sospeso la produzione e la commercializzazione di cemento** (salvo rari casi di forniture eccezionali con deroghe prefettizie). L'azienda ha subito costituito dei Comitati di unità operativa per la verifica della corretta ed efficace applicazione dei protocolli sul posto, nonché un **Comitato di Crisi centrale**, per il raccordo dell'attività svolta presso ogni Unità locale, secondo le prescrizioni dello stesso Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, adottato il 14 marzo 2020 dalle parti sociali, su invito del Governo ed aggiornato il 24 aprile 2020.
Le priorità del Gruppo sono state quelle di implementare le misure a tutela della **salute di tutti gli stakeholder**: clienti, trasportatori, fornitori e in particolar modo dei **dipendenti**, con la progressiva limitazione delle attività anche presso la sede centrale, incentivando lo **Smart Working**, incrementando l'uso dei **sistemi di videoconferenza** e attivando nei primi mesi di lockdown gli **ammortizzatori sociali**. Sono state intraprese con tempestività tutte le misure per far fronte al mutato scenario e **mitigare l'impatto economico e finanziario** causato dalla temporanea sospensione della produzione. Sono state adottate particolari procedure che, pur limitando il contatto fisico, hanno garantito il regolare svolgimento delle attività in **sicurezza ed efficienza**. In special modo è stato richiesto alla Direzione Sistemi Informativi e Telematici un grande sforzo per poter dare la possibilità agli stakeholder, in particolare interni, di operare in attività "agile". Nel contempo si sono potenziate le attività per **rendere digitale tutto ciò che poteva esserlo**: flussi, processi, riunioni e documentazioni.
Oltre a ciò, le società italiane del Gruppo Financo, tra cui Colacem e Colabeton, hanno attivato per i propri dipendenti una **specifica copertura assicurativa** al fine di fornire una reale **tutela in caso di contagio da Covid-19** e conseguente ricovero.
Il Gruppo sente forte la **responsabilità sociale** nei confronti dei propri collaboratori, che con serietà e professionalità ne rappresentano la principale forza e ricchezza.
Non è mancato poi l'**impegno concreto e fattivo nei confronti delle strutture sanitarie** dei territori in cui operano i propri stabilimenti. Così, Colacem ha finanziato, con **circa 500.000 euro**, l'acquisto di **apparecchiature per la terapia intensiva** dei poli ospedalieri che sono riferimento per le comunità di Gubbio e Spoleto (PG), Caravate (VA), Rassina (AR), Sesto Campano (IS), Maddaloni (CE), Galatina (LE) e Ragusa. Colacem è **parte integrante delle comunità** nelle quali opera e contribuisce con un'industria sostenibile al progresso economico e sociale.

5.5 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

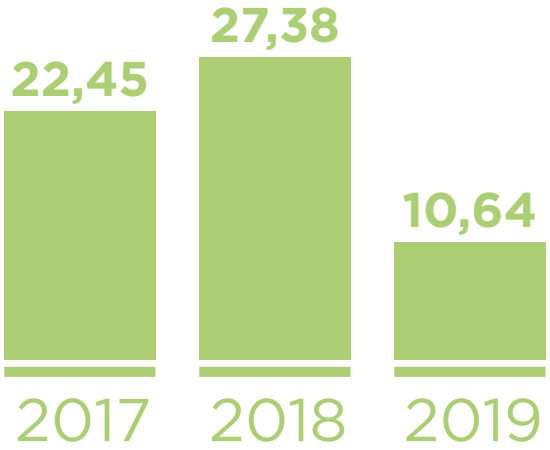
404-1

La formazione per Colacem si configura come un vero e proprio **percorso di crescita**, opportunità di sviluppo professionale, personale e di gruppo, sulla base di esigenze emerse o latenti e/o sulla base di specifici obiettivi aziendali.
La tendenza principale, è quella di mantenere pro-attivo e organizzato ogni percorso di formazione e sviluppo, cercando di **evitare singole azioni formative** dissociate tra loro, ma creando una rete efficiente di percorsi, ottimizzando in questo modo le risorse e raggiungendo alti livelli di efficacia nei risultati.
Il percorso formativo integra **momenti di condivisione**, per creare una significativa consapevolezza di essere parte di un'unica squadra, e momenti di specifica formazione di **competenze proprie di ciascun ruolo**.
L'impegno in termini di formazione del personale dipendente si è espresso con **8.024 ore di formazione totali coinvolgendo 633 dipendenti**, tra operai, impiegati, quadri e dirigenti. Gran parte degli interventi formativi dell'anno è stata realizzata attraverso un importante lavoro di reperimento di risorse finanziate, usufruendo di Fondi Interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti.
Dalle elaborazioni effettuate emerge come la **maggior parte della formazione** (circa il 60% delle ore) abbia riguardato i **corsi relativi alla sicurezza**. Questi sono stati rivolti soprattutto al personale operativo delle unità produttive, con l'obiettivo di coinvolgere il personale nella prevenzione e nella corretta gestione dei rischi connessi alla sicurezza nei luoghi di lavoro.
Significativo il programma di **Sviluppo manageriale**, che ha coinvolto Responsabili aziendali ed impiegati in attività formative volte a sviluppare la gestione dei comportamenti organizzativi e dei collaboratori.
Nel 2019 la società ha incrementato il programma di **aggiornamento professionale**: agli aggiornamenti permanenti in materia di amministrazione, appalti, lingue ecc. sono state affiancati percorsi formativi mirati per i tecnici delle unità produttive in materia di ambiente, laboratori e manutenzioni elettriche e meccaniche. Un obiettivo, importante, di tali incontri formativi, tra le stesse funzioni aziendali, era quello di favorire un momento di condivisione delle problematiche vissute e delle soluzioni adottate, in modo da operare sempre più in maniera sinergica mettendo in comune le diverse esperienze maturate nelle singole unità produttive.

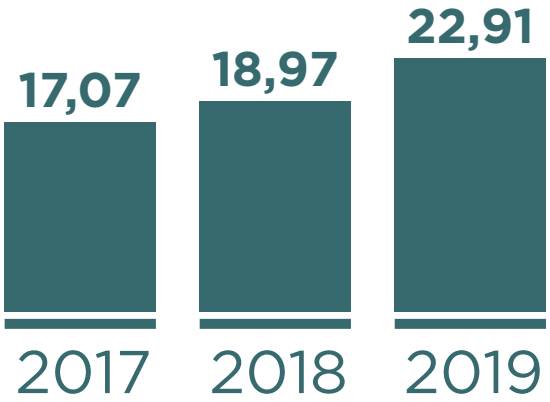
AREE TEMATICHE	2017	2018	2019
Ambiente e Qualità	5,7%	2,1%	4,4%
Amministrazione e Fiscale	2,5%	1,8%	4,2%
Commerciale e Marketing	3,4%	3,1%	4,6%
Comunicazione e Media	0,4%	0,7%	1,3%
Informatica	3,0%	5,2%	4,3%
Legale	2,9%	0,8%	0,0%
Lingue	2,5%	10,1%	5,0%
Logistica e trasporti	1,0%	1,1%	0,0%
Risorse Umane	1,8%	2,3%	1,4%
Sicurezza	64,2%	55,0%	59,4%
Sviluppo Manageriale	6,2%	13,0%	8,6%
Tecnica	0,0%	3,6%	4,6%
Altro	6,2%	1,3%	2,2%

[ORE MEDIE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE] [1]

[DIRIGENTI]



[QUADRI]

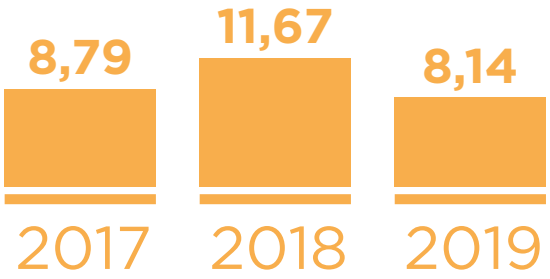


[IMPIEGATI]

[OPERAI]

[UOMINI]

[DONNE]



[1] I dati 2017 relativi alle ore medie pro-capite di formazione per genere sono stati riesposti a seguito di un miglioramento del processo di rendicontazione

COLACEM NEL MONDO E CALCESTRUZZO

CAT (Les Ciments Artificiels Tunisiens)

DOTAZIONE ORGANICA									
	ORGANICO MEDIO			ANZIANITÀ MEDIA			ETÀ MEDIA		
RUOLO	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019
DIRIGENTI	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
QUADRI	8	8	6	17	18	20	45	47	50
IMPIEGATI	61	62	63	13	14	15	41	42	43
OPERAI	107	108	108	9	9	10	43	42	43
TOTALE	**176**	**178**	**177**	**11**	**11**	**12**	**42**	**42**	**43**

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI				
Indicatore di sostenibilità	**Unità di misura**	**2017**	**2018**	**2019**
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	1.416	1.197	1.359
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	1.224	968	1.087
N. totale di infortuni	Numero infortuni	1	3	3
Infortuni – indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	2,8	8,3	8,3
Infortuni – indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0,01	0,14	0,19

FORMAZIONE				
Indicatore di sostenibilità	**Unità di misura**	**2017**	**2018**	**2019**
Ore di formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	**3.150**	**1.590**	**2.004**

CAT, fondata nel 1932, è la cementeria storica della Tunisia. Nel 2000 è stata acquisita da Colacem che l'ha completamente ristrutturata nella tecnologia e nell'organizzazione. In merito all'organico, i numeri sono ormai stabili da anni, di poco inferiore alle 180 unità. L'assenza di dirigenti è adducibile al fatto che il management aziendale appartiene in realtà a Colacem. I dati relativi agli infortuni e alle ore di formazione sono allineabili a quelli degli stabilimenti italiani del Gruppo, dimostrando la grande attenzione che l'azienda pone alla salute e alla sicurezza dei lavoratori, anche e soprattutto in un paese in via di sviluppo come la Tunisia.

DOMICEM

DOTAZIONE ORGANICA									
	ORGANICO MEDIO			ANZIANITÀ MEDIA			ETÀ MEDIA		
RUOLO	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019
DIRIGENTI	5	4	4	20	10	11	52	53	54
QUADRI	5	4	9	19	11	12	51	45	47
IMPIEGATI	64	63	60	15	10	11	46	41	42
OPERAI	178	172	176	13	9	9	47	40	40
TOTALE	**252**	**243**	**249**	**14**	**10**	**10**	**47**	**41**	**41**

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI				
Indicatore di sostenibilità	**Unità di misura**	**2017**	**2018**	**2019**
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	2.411	1.232	1.196
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	1.934	1.091	1.019
N. totale di infortuni	Numero infortuni	10	11	15
Infortuni – indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	18,3	19,7	24,6
Infortuni – indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0,9	0,2	0,3

FORMAZIONE				
Indicatore di sostenibilità	**Unità di misura**	**2017**	**2018**	**2019**
Ore di formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	**5.084**	**5.808**	**3.565**

Lo stabilimento Domicem, realizzato ex novo nel 2005, è riconosciuto come uno dei più moderni e sostenibili dei caraibi. Con i suoi circa 250 dipendenti, è tra le società controllate quella più strutturata a livello organizzativo e oggi è quella che sta operando nello scenario economico più favorevole. L'organico è sostanzialmente stabile da qualche anno in termini numerici. I dati relativi alle ore di formazione evidenziano la grande attenzione che l'azienda pone alle proprie risorse umane, anche e soprattutto in un paese in via di sviluppo come può essere la Repubblica Dominicana.

COLACEM ALBANIA

DOTAZIONE ORGANICA									
	ORGANICO MEDIO			ANZIANITÀ MEDIA			ETÀ MEDIA		
RUOLO	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019
DIRIGENTI	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
QUADRI	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
IMPIEGATI	18	19	22	6	7	9	36	37	37
OPERAI	32	31	30	8	8	8	38	39	41
TOTALE	**50**	**50**	**52**	**7**	**7**	**8**	**38**	**38**	**39**

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI				
Indicatore di sostenibilità	**Unità di misura**	**2017**	**2018**	**2019**
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	146	93	242
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	146	93	242
N. totale di infortuni	Numero infortuni	0	0	0
Infortuni – indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	0	0	0
Infortuni – indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0	0	0

FORMAZIONE				
Indicatore di sostenibilità	**Unità di misura**	**2017**	**2018**	**2019**
Ore di formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	**32**	**600**	**548**

Colacem S.p.A. è presente in Albania a livello commerciale con i propri prodotti sin dal 1994. Nel 2009 viene fondata una nuova società, Colacem Albania, attiva tramite un nuovo terminal di proprietà a Balldre, Lezha, avviando i lavori per un nuovo centro di macinazione. Questo impianto, con una capacità produttiva di circa 500.000 tonnellate di cemento all'anno, è entrato in produzione nel 2013, utilizzando il clinker proveniente dall'Italia prodotto da Colacem S.p.A.. Vista la recente fondazione della società, l'anzianità media risulta relativamente bassa, con un organico ormai costante intorno alle 50 unità. Anche il personale risulta tra i più giovani rispetto le altre aziende del Gruppo, con un'età media di circa 39 anni. L'assenza di dirigenti e quadri nell'organico è adducibile al fatto che il management aziendale operante in loco risulta in forza a Colacem S.p.A.. Da sottolineare il fatto che in tutto il triennio 2017-2019 non è accaduto nessun infortunio.

CITADELLE UNITED

DOTAZIONE ORGANICA									
	ORGANICO MEDIO			ANZIANITÀ MEDIA			ETÀ MEDIA		
RUOLO	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019
DIRIGENTI	n.d.	1	0	n.d.	9	n.a.	n.d.	50	n.a.
QUADRI	n.d.	0	0	n.d.	n.a.	n.a.	n.d.	n.a.	n.a.
IMPIEGATI	n.d.	23	21	n.d.	3	5	n.d.	37	37
OPERAI	n.d.	29	33	n.d.	2	3	n.d.	35	35
TOTALE	**n.d.**	**53**	**54**	**n.d.**	**3**	**4**	**n.d.**	**36**	**36**

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI				
Indicatore di sostenibilità	**Unità di misura**	**2017**	**2018**	**2019**
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	n.d.	13	44
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	n.d.	5	40
N. totale di infortuni	Numero infortuni	n.d.	1	1
Infortuni – indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	n.d.	1	6,74
Infortuni – indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	n.d.	1	0,22

FORMAZIONE				
Indicatore di sostenibilità	**Unità di misura**	**2017**	**2018**	**2019**
Ore di formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	**7**	**3**	**0**

Citadelle United S.A. ha iniziato le sue attività a Port Au Prince ad Haiti nel corso del 2010 con la distribuzione del cemento prodotto e confezionato dalla Domicem S.A., società controllante. Nel 2017 la società ha avviato un terminal marittimo di importazione con area annessa e con impianti per il confezionamento del prodotto, raggiungendo i più elevati e moderni standard produttivi. Il nuovo impianto si trova a Port Lafiteau, a 20 km da Port Au Prince, in un'area di 31.000 metri quadrati. Nel maggio 2018 la società ha, come detto in precedenza, avviato il funzionamento di un mulino per la macinazione del clinker. L'anzianità media risulta relativamente bassa, in quanto Citadelle United è una società di recente costituzione. Il personale risulta il più giovane tra le varie aziende del Gruppo, con un'età media di circa 36 anni.

CEMENTOS COLACEM ESPAÑA

DOTAZIONE ORGANICA									
	ORGANICO MEDIO			ANZIANITÀ MEDIA			ETÀ MEDIA		
RUOLO	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019
DIRIGENTI	1	1	1	20	21	23	52	53	54
QUADRI	1	1	1	19	20	22	51	52	53
IMPIEGATI	5	5	5	15	16	17	46	47	48
OPERAI	9	9	10	13	14	13	47	48	47
TOTALE	**16**	**16**	**17**	**14**	**15**	**16**	**47**	**49**	**48**

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI				
Indicatore di sostenibilità	**Unità di misura**	**2017**	**2018**	**2019**
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	59	72	209
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	45	72	209
N. totale di infortuni	Numero infortuni	1	0	1
Infortuni – indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	37	0	34
Infortuni – indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0,5	0	0,2

FORMAZIONE				
Indicatore di sostenibilità	**Unità di misura**	**2017**	**2018**	**2019**
Ore di formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	**111**	**261**	**362**

Cementos Colacem España è una società costituita nel 2007, ma attiva nella penisola iberica dal 1995 sotto il nome di Cementos Murcia, che nel 2006 aveva incorporato la società Cementos Levante. Colacem España gestisce oggi due terminal ad Alicante e a Cartagena con cui distribuisce, utilizzando il marchio "ENERGY", il cemento proveniente dall'Italia. Non essendo quindi un impianto produttivo, occupa solo 17 dipendenti, tutti provenienti dalle precedenti acquisizioni. La tabella evidenzia un andamento altalenante degli indici infortunistici, ma ciò è dovuto al basso numero di dipendenti, oltre che un buon livello di ore formazione.

COLABETON

DOTAZIONE ORGANICA									
	ORGANICO MEDIO			ANZIANITÀ MEDIA			ETÀ MEDIA		
RUOLO	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019
DIRIGENTI	1	1	1	28	29	23	53	54	54
QUADRI	9	11	12	28	26	22	56	54	53
IMPIEGATI	186	178	177	18	19	17	48	49	48
OPERAI	27	28	25	20	21	13	51	51	47
TOTALE	**223**	**218**	**215**	**19**	**20**	**19**	**48**	**49**	**50**

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI				
Indicatore di sostenibilità	**Unità di misura**	**2017**	**2018**	**2019**
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	1.471	1.345	1.525
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	1.301	1.329	58
N. totale di infortuni	Numero infortuni	6	3	1
Infortuni – indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	14,6	7,3	2,5
Infortuni – indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0,41	0,04	0,09

FORMAZIONE				
Indicatore di sostenibilità	**Unità di misura**	**2017**	**2018**	**2019**
Ore di formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	**3.394**	**4.300**	**2.718**

Colabeton è la società del Gruppo che produce e distribuisce calcestruzzo preconfezionato dal 1987 e che a sua volta controlla anche altre piccole società del settore. La crisi decennale che dal 2008 ha colpito il settore delle costruzioni, in particolar modo il settore del calcestruzzo, non ha lasciato indenne Colabeton che ha dovuto ridimensionare sia la struttura produttiva che organizzativa. Tuttavia, l'organico medio nel 2019 è rimasto pressoché stabile rispetto al 2018, passando da 218 a 215 unità. Da alcuni anni è stato attuato un processo di verticalizzazione di alcune funzioni, realizzando importanti sinergie organizzative con Colacem, in un'ottica di ottimizzazione dell'efficacia dei processi e dell'impiego delle risorse. Colabeton, da sempre attenta alla tematica della sicurezza, ha provveduto nel 2019 a incrementare le iniziative formative e di sensibilizzazione sulla prevenzione e sulla corretta gestione dei rischi, tanto da conseguire ottimi risultati, come confermano gli indici infortunistici in costante calo nel triennio 2017-2019.

6.
NOTA METODOLOGICA

102-50, 102-51, 102-52, 102-53, 102-54

Colacem
sicuramente
Colacem
sicuramente

6.1 > OBIETTIVI DEL RAPPORTO

Per Colacem il Rapporto di Sostenibilità è il principale **strumento di rendicontazione** delle proprie attività e dei risultati in ambito economico, ambientale e sociale, nonché un fondamentale **strumento di informazione e dialogo** con i propri stakeholder. Il presente documento viene approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Colacem pubblica annualmente il Rapporto di Sostenibilità (di seguito anche "Rapporto") che ha raggiunto con quest'anno la **tredicesima edizione;** il dodicesimo Rapporto è stato pubblicato nel mese di ottobre 2019.
Il periodo di riferimento preso in esame per questa edizione va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019.

6.2 > IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E CONTENUTI DEL RAPPORTO

Il Rapporto di Sostenibilità 2019 è stato redatto in conformità agli standard di rendicontazione **"Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (di seguito GRI Standards)** emanati nel 2016 dal **Global Reporting Initiative (GRI),** secondo l'opzione "in accordance – core". Sono stati inoltre presi in considerazione anche i **"Mining and Metals Sector Disclosures"** per gli aspetti connessi allo specifico settore di Colacem.

I contenuti del presente documento sono stati predisposti sulla base delle tematiche materiali per la Società e per i suoi stakeholder che sono state identificate a partire da un'**analisi di materialità**, come previsto dai GRI Sustainability Reporting Standards. Al fine di avere una comparazione e un confronto di più ampio respiro, si è ritenuto utile prevedere un confronto dei temi rilevanti emersi dalla matrice di materialità (presente nel paragrafo "*Analisi di materialità: cosa interessa ai nostri stakeholder?*") con alcune best practices di settore.
L'analisi di materialità pubblicata nel Rapporto di Sostenibilità 2019 è in linea con quella dell'anno precedente. Alla luce degli impatti rilevanti delle recenti evoluzioni normative in materia di sostenibilità a livello europeo e nazionale e delle conseguenze dell' attuale emergenza sanitaria sul contesto di riferimento, Colacem si impegna ad aggiornare l'analisi di materialità per la prossima edizione del Rapporto attraverso attività di coinvolgimento partecipative degli stakeholder.

In appendice al documento è possibile consultare il GRI Content Index dove sono riportati gli indicatori GRI associati ad ogni tematica materiale.

Nel 2019 sono state portate a termine importanti operazioni straordinarie che hanno modificato il perimetro societario:
- In data 1 aprile 2019 si è concretizzata l'acquisizione della società Spoleto Cementi S.r.l.;
- Sempre il 1 aprile 2019 Colacem S.p.A. ha ceduto il ramo di azienda per la commercializzazione del cemento bianco a Italcementi S.p.A., con decorrenza e conseguente cessazione della produzione del cemento bianco avvenuta entro luglio 2019;
- In data 1 marzo 2019 è stata costituita la società Ragusa Cementi S.p.A. per effetto del conferimento da parte della controllante Colacem S.p.A., con la quale è stato sottoscritto un contratto di commissionaria in esclusiva per la vendita del cemento prodotto.

Le novità del 2019 si vanno a sommare a quelle avvenute nel 2018, in cui c'è stata la fusione di Toscana Cementi S.r.l. in Colacem S.p.A. e l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Maddaloni Cementi S.r.l..

A partire dall'edizione 2019 si è scelto di ampliare il perimetro di rendicontazione al fine di poter garantire una migliore e più puntuale **rappresentazione degli impatti dell'attività di produzione del cemento a livello aggregato nazionale**, anche in relazione alle nuove sinergie derivanti dalle modifiche societarie sopradescritte.
Il nuovo **perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni** economico-finanziarie, ambientali e sociali comprende le seguenti società: **Colacem S.p.A.**, **Ragusa Cementi S.p.A.**, **Maddaloni Cementi S.r.l.** e **Spoleto Cementi S.r.l.** (per la quota di compentenza a partire da aprile 2019).
In continuità con le edizioni precedenti, per contribuire a dare un'idea più completa dell'approccio industriale della Società e del Gruppo Financo di cui fa parte, nei vari capitoli sono riportati anche dei **focus sulle società estere del Gruppo che producono cemento**.
Inoltre, per lo stesso motivo appena citato, oltre che per ampliare l'analisi sulla filiera del cemento, sono riportati alcuni dati riguardanti **Colabeton S.p.A.**, società italiana che produce e distribuisce **calcestruzzo preconfezionato**, anch'essa del Gruppo Financo.
Ulteriori eccezioni al perimetro di rendicontazione sopra indicato sono puntualmente riportate nelle relative sezioni del presente documento.

Le informazioni relative al periodo di riferimento sono poste a raffronto con quelle dei due esercizi di bilancio precedenti, ove disponibili.
Nei casi in cui è stato possibile migliorare l'accuratezza o la completezza delle rilevazioni o dei metodi di calcolo dei dati oggetto di rendicontazione, i dati dell'anno precedente sono stati riesposti con criteri analoghi per mantenerne l'omogeneità e la comparabilità con quelli del periodo. Tutte le riesposizioni dei dati dovute allo sviluppo dei sistemi di estrazioni e reporting sono puntualmente segnalate nel documento.
Per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.
Si segnala inoltre che per quanto riguarda lo Standard specifico GRI 403 (Salute e sicurezza sul lavoro) è stata adottata la più recente versione del 2018.

Il Rapporto di Sostenibilità è sottoposto ad un esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di **Deloitte & Touche S.p.A.**, secondo le procedure indicate nella **Relazione della società di revisione indipendente** inclusa nel presente documento.

6.3 > CONTATTI

Per informazioni rispetto al Rapporto di Sostenibilità, contattare il seguente riferimento:
Sviluppo Sostenibile - Colacem
Via della Vittorina, 60 - 06024 Gubbio PG - Italia
Tel +39 075 9240253 - svilupposostenibile@colacem.it
www.colacem.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona 25,
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE SUL RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'

Al Consiglio di Amministrazione di
Colacem S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") del Rapporto di Sostenibilità di Colacem S.p.A. (di seguito anche la "Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Responsabilità degli Amministratori per il Rapporto di Sostenibilità

Gli Amministratori di Colacem S.p.A. sono responsabili per la redazione del Rapporto di Sostenibilità in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI – Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Rapporto di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Rapporto di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di Colacem S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica *l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Rapporto di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Rapporto di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 *Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Rapporto di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Rapporto di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Rapporto di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo "Sostenibilità Economica" del Rapporto di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Rapporto di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Colacem S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Rapporto di Sostenibilità.

Deloitte.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a livello di Società:

  a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Rapporto di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

- Per le seguenti società, divisioni e siti, sede di Gubbio per Colacem S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione e della loro ubicazione, abbiamo effettuato riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Rapporto di Sostenibilità di Colacem S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Rapporto di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Monica Palumbo
Socio

Milano, 8 ottobre 2020

TAVOLA DI CORRISPONDENZA GRI

102-55

INDICATORE		PAGINA	NOTE
GENERAL DISCLOSURES			
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE			
GRI 102-1	Nome dell'organizzazione	28	
GRI 102-2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	38-39	
GRI 102-3	Sede principale	28	
GRI 102-4	Paesi di operatività	28-31	
GRI 102-5	Assetto proprietario e forma legale	33-34	
GRI 102-6	Mercati serviti	35-36	
GRI 102-7	Dimensione dell'organizzazione	38-39,54-58,97-98	
GRI 102-8	Caratteristiche della forza lavoro	97-98	
GRI 102-9	Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione	35-40, 45-46,57	
GRI 102-10	Cambiamenti significativi della dimensione, struttura, assetto proprietario o catena di fornitura dell'organizzazione avvenuti nel periodo di rendicontazione	35-36, 114-115	
GRI 102-11	Applicazione dell'approccio prudenziale alla gestione dei rischi	33-34	
GRI 102-12	Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali	48	
GRI 102-13	Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali in cui l'organizzazione detiene una posizione presso gli organi di governo	13	
STRATEGIA			
GRI 102-14	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	9	
ETICA E INTEGRITÀ			
GRI 102-16	Mission, valori, codici di condotta e principi	9, 12, 33	
GOVERNANCE			
GRI 102-18	Struttura di governo dell'organizzazione	33-34	
STAKEHOLDER ENGAGEMENT			
GRI 102-40	Categorie e gruppi di stakeholder dell'organizzazione	13-14	
GRI 102-41	Accordi collettivi di contrattazione	97	
GRI 102-42	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder	13-14	
GRI 102-43	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder	14	
GRI 102-44	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder	13-14	
REPORTING PRACTICE			
GRI 102-45	Entità incluse nel Bilancio di Sostenibilità	114-115	
GRI 102-46	Processo per la definizione dei contenuti del Bilancio di Sostenibilità	15-16, 114	
GRI 102-47	Aspetti materiali identificati	15-16	
GRI 102-48	Modifiche di informazioni rispetto al precedente Bilancio	114-115	
GRI 102-49	Cambiamenti significativi in termini di obiettivi, perimetri o metodi di misurazione rispetto al precedente bilancio	22-25, 114-115	
GRI 102-50	Periodo di rendicontazione della Relazione sulla Sostenibilità	114	
GRI 102-51	Data di pubblicazione del Bilancio più recente	114	
GRI 102-52	Periodicità di rendicontazione	114	
GRI 102-53	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul bilancio e i suoi contenuti	115	
GRI 102-54	Indicazione dell'opzione "in accordance" scelta	114	
GRI 102-55	Indice dei contenuti GRI	118-122	
GRI 102-56	Assurance esterna	116-117	

INDICATORE		PAGINA	NOTE
GRI 200: INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA			
TOPIC MATERIALE: PERFORMANCE ECONOMICA			
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICA			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	58	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	58	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	58	
GRI 201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	58	
TOPIC MATERIALE: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO			
GRI 204: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	57	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	57	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	57	
GRI 204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	57	
TOPIC MATERIALE: ANTI-CORRUZIONE			
GRI 205: ANTI-CORRUZIONE			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	45	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	45	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	45	
GRI 205-3	Casi di corruzione e azioni intraprese	45	Nel corso del 2019 non si sono verificati casi di corruzione
TOPIC MATERIALE: COMPORTAMENTI ANTI-COMPETITIVI			
GRI 206: COMPORTAMENTI ANTI-COMPETITIVI			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	45	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	45	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	45	
GRI 206-1	Azioni legali per comportamenti anti-competitivi, anti-trust e pratiche monopolistiche	45	
GRI 300: INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE			
TOPIC MATERIALE: MATERIALI			
GRI-301: MATERIALI			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	63	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	63	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	63	
GRI 301-2	Percentuale di materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	64	
TOPIC MATERIALE: ENERGIA			
GRI-302: ENERGIA			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	65	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	65	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	65	
GRI 302-1	Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione	65-66	
GRI 302-3	Intensità energetica	67	

INDICATORE		PAGINA	NOTE
TOPIC MATERIALE: BIODIVERSITÀ			
GRI 304: BIODIVERSITÀ			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	79	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	79	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	79	
GRI 304-3	Habitat protetti o ripristinati	79	
G4-MM1	Terreno posseduto, in affitto o gestito destinato ad attività estrattiva e non di ripristino ambientale	79	
G4-MM2	Siti che hanno bisogno di un piano di gestione della biodiversità	79	
TOPIC MATERIALE: EMISSIONI			
GRI 305: EMISSIONI			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	70-72	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	70-72	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	70-72	
GRI 305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (Scopo 1)	71	
GRI 305-2	Emissioni di gas ad effetto serra per la produzione di energia (Scopo 2)	71	
GRI 305-4	Intensità emissiva	72	
GRI 305-7	Ossidi di azoto (NO_x), ossidi di zolfo (SO_x) e altre emissioni significative	73	
TOPIC MATERIALE: SCARICHI E RIFIUTI			
GRI 306: SCARICHI E RIFIUTI			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	77	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	77	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	77	
GRI 306-2	Peso totale dei rifiuti per tipologia e metodi di smaltimento	77	
GRI 306-3	Numero totale e volume di sversamenti inquinanti	77	
G4-MM3	Ammontare dei materiali di scarto generati dalle attività estrattive	77	
TOPIC MATERIALE: COMPLIANCE AMBIENTALE			
GRI 307: COMPLIANCE AMBIENTALE			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	48	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	48	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	48	
GRI 307-1	Casi di non conformità a leggi e regolamenti in materia ambientale	48	Nel corso del 2019 non si sono verificati casi rilevanti di non conformità a leggi e regolamenti in materia ambientale.

INDICATORE		PAGINA	NOTE
GRI 400: INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE			
TOPIC MATERIALE: OCCUPAZIONE			
GRI 401: OCCUPAZIONE			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	95	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	95	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	95	
GRI 401-1	Nuovi assunti e turnover del personale	96	
TOPIC MATERIALE: MECCANISMI DI RECLAMO SULLE POLITICHE E CONDIZIONI DI LAVORO			
G4-MM4: MECCANISMI DI RECLAMO SULLE POLITICHE E CONDIZIONI DI LAVORO			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	95	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	95	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	95	
G4-MM4	Scioperi e chiusure di durata maggiore di una settimana	95	Nel corso del 2019 non si sono verificati scioperi e chiusure di durata maggiore di una settimana
TOPIC MATERIALE: SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI			
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	99-100	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	99-100	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	99-100	
GRI 403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	99-100	
GRI 403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	99-100	
GRI 403-3	Servizi di medicina del lavoro	99-100	
GRI 403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	99-100	
GRI 403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	99-100	
GRI 403-6	Promozione della salute dei lavoratori	99-100	
GRI 403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	99-100	
GRI 403-9	Infortuni sul lavoro	100-101	
GRI 403-10	Malattie professionali	100-101	
TOPIC MATERIALE: FORMAZIONE E SVILUPPO			
GRI 404: FORMAZIONE E SVILUPPO			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	103	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	103	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	103	
GRI 404-1	Ore di formazione medie annue per dipendente	104	

INDICATORE		PAGINA	NOTE
TOPIC MATERIALE: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ			
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	94,97	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	94,97	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	94,97	
GRI 405-1	Diversità dei dipendenti e degli organi di governo	34, 98	
TOPIC MATERIALE: COMUNITÀ			
GRI 413: COMUNITÀ			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	17	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	17	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	17	
413-1	Interventi effettuati che coinvolgono la comunità locale, impatto sulla comunità e programmi di sviluppo	18-21	
TOPIC: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI			
GRI 416 - SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	39-41	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	39-41	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	39-41	
GRI 416 - 2	Casi di non conformità	40	Nel corso del 2019 non si sono verificati casi di non conformità in materia di salute e sicurezza dei clienti
TOPIC MATERIALE: COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA			
GRI 419 - COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	45	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	45	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	45	
GRI 419-1	Multe e sanzioni per violazioni di legge e regolamenti in ambito economico e sociale	45	Nel corso del 2019 non si sono ricevute multe e sanzioni per violazioni di legge e regolamenti in ambito economico e sociale
TOPIC MATERIALE: RELAZIONE CON LA CLIENTELA			
GRI-103: GESTIONE DELLA TEMATICA			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	41,43,47	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	41,43,47	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	41,43,47	

Questa pubblicazione è stata prodotta da
Colacem S.p.A. Unipersonale

Sviluppo Sostenibile - Colacem
Via della Vittorina, 60 - 06024 Gubbio PG - Italia
Tel +39 075 9240253
svilupposostenibile@colacem.it
www.colacem.it

Coordinamento: Direzione Comunicazione Colacem
Concept e layout grafico: visionastudio.it
Materiale fotografico: ©Archivio fotografico Colacem

COLACEM
forte • sostenibile

Via della Vittorina, 60 - 06024 Gubbio PG – Italia
Tel +39.075.9240253 - svilupposostenibile@colacem.it - www.colacem.it